

# il CINQUE

GENNAIO 2026 • ANNO X • N. 1 • MENSILE INDEPENDENTE • COPIA OMAGGIO

www.ilcinque.info • e-mail: redazione@ilcinque.info • Telefono 347 60 97 526



## Trentino, argento vivo La carica degli over 65

PAG. 5-8

INCIDENTI STRADALI



PAG. 10

TERESA STEFANI



PAG. 15

GIADA DESIDERI



PAG. 33

■ STORIA. L'ingegnere Giuseppe Ducati

14

■ MOSTRA. La Tridentum nei colori

32

■ MUSICA. Il minicoro di Strigno

35

■ SOS TRUFFE. Il falso figlio/nipote

38

■ ANIMALI. Cani e gatti con il freddo

41

■ SPORT. Focus sul volley

43

Ottica  
VALSUGANA  
IL BENESSERE DELLA VISTA  
Piazza Martiri della Resistenza, 11  
38051 Borgo Valsugana TN

otticavalsugana@otticavalsugana.com  
www.otticavalsugana.it

## EDITORIALE

### Il Cinque cambia pelle: un nuovo modo di leggere

Anno nuovo, giornale nuovo. **Il Cinque** entra nel suo decimo anno di vita con l'entusiasmo di chi ha voglia di rinnovarsi senza perdere la propria identità. Dieci anni sono un traguardo importante, ma anche un punto di partenza: per questo abbiamo scelto di cambiare, a cominciare dal layout. Una grafica più moderna, una copertina rinnovata e una struttura interna ripensata accompagnano il lettore in un'esperienza di lettura più chiara e coinvolgente.

La novità, però, non è solo estetica. **Il Cinque** diventa sempre più interattivo. Alcuni articoli, infatti, si arricchiscono di contenuti digitali: inquadrando il QR-Code presente accanto ai testi, sarà possibile guardare video, riconoscibili dal logo di YouTube, oppure ascoltare podcast, segnalati dall'apposita dicitura. Un modo nuovo di informarsi, che unisce la carta alle potenzialità del digitale e permette di approfondire le notizie anche oltre le pagine del giornale.

E non finisce qui. Nei prossimi numeri arriveranno nuove rubriche e nuovi spazi di confronto, pensati per offrire a voi lettrici e lettori un giornale sempre più dinamico, completo e utile. Perché crescere significa innovare, ma soprattutto continuare a raccontare le varie realtà del territorio con grande passione, curiosità e attenzione verso chi ci legge.

Johnny Gadler  
Direttore Responsabile



STUDIO  
DENTISTICO  
ARMELELLINI



PUOI AVERE  
DENTI FISSI DEFINITIVI  
ANCHE IN 48 ORE!

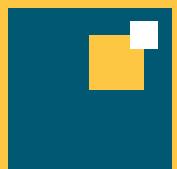
BORGO VALSUGANA, VIA CESARE BATTISTI, 65 - TEL. 0461 752055  
www.studioarmellini.com - email: info@studioarmellini.com



# ALTA

CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA.

**ALTAMENTE TUA.**



**CASSA RURALE  
ALTA VALSUGANA**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

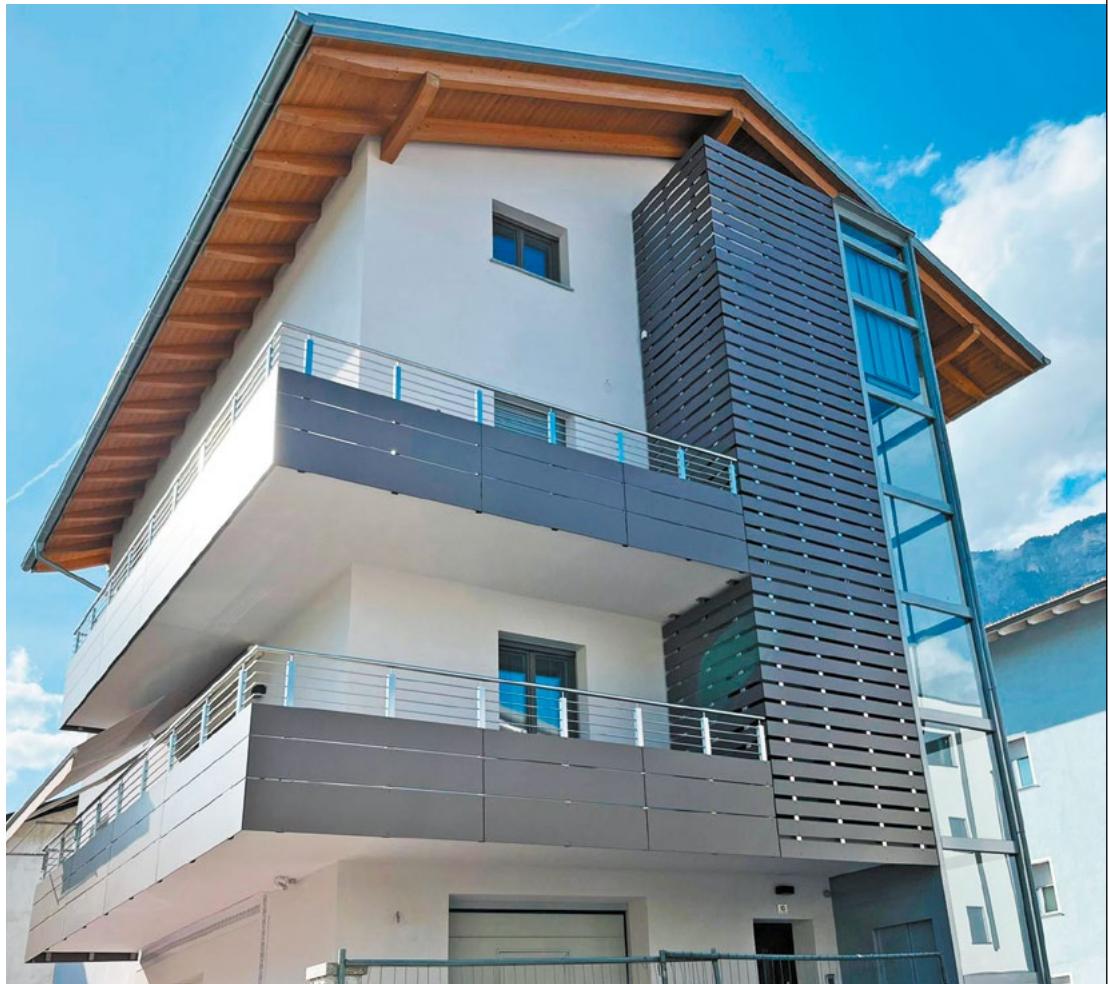


## Parapetti Certificati Ante Oscuranti

*qualità e sicurezza dal 2008*



**PARAPETTI IN ALLUMINIO,  
HPL, ACCIAIO INOX,  
FERRO BATTUTO E VETRO  
ANTE OSCURANTI  
IN ALLUMINIO CERTIFICATE**



**CQOP SOA**  
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
ISO 9001

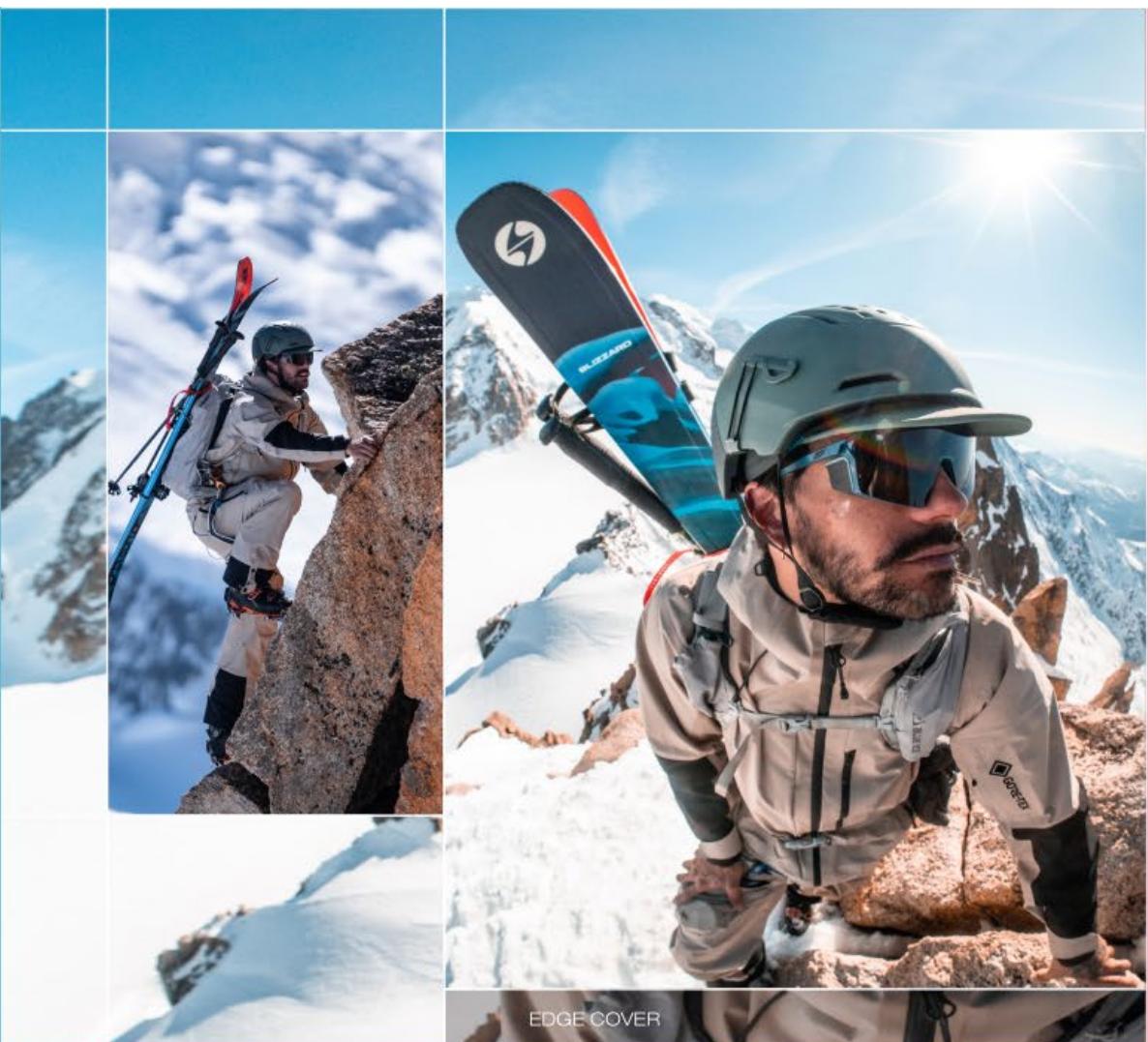


Via dei Campi - Zona Industriale  
38050 NOVALEDO (TN)

Tel. 0461 1851534 - [www.zstyle.srl](http://www.zstyle.srl)

Referente commerciale di zona: 366 5210433

Optic 2000



**HIGH  
PROTECTION**

OPTICA  
VALSUGANA

*...Il Benessere della Vista...*



Piazza Martiri della Resistenza, 11  
38051 Borgo Valsugana TN

0461 754042  
otticavalsugana@otticavalsugana.com  
www.otticavalsugana.it



**Federottica Trento**  
Associazione Ottici Optometristi  
della provincia di Trento

## FOCUS. Dati e sfide di una popolazione che invecchia: più longevità, nuove fragilità e bisogni crescenti

di JOHNNY GADLER  
TRENTO



**L**a popolazione trentina è sempre più argentea. In Trentino, infatti, l'invecchiamento non è più un fenomeno lontano o astratto: è una realtà che attraversa le famiglie, i quartieri, i servizi e le comunità.

Viviamo più a lungo rispetto al passato e questo è senza dubbio un successo della medicina e del miglioramento delle condizioni di vita. Ma vivere più a lungo significa anche ripensare il modo in cui una società accompagna le persone negli anni della maturità e della vecchiaia.

### LA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

I dati *Dati Passi d'Argento 2023-2024* e *ISTAT 2025* permettono di fotografare con precisione questa trasformazione. Ne emerge l'immagine di una popolazione anziana in larga parte autonoma e in buona salute, ma anche segnata da disuguaglianze, criticità e bisogni crescenti, soprattutto con l'avanzare dell'età.

Secondo i dati forniti dall'*Osservatorio Epidemiologico APSS*, la popolazione trentina over 65 anni rappresenta il 24% del totale, mentre sono il 12% le persone di 75 anni e oltre. Un netto cambiamento rispetto al passato: nel 1980, solo il 14% della popolazione aveva 65 anni e più, mentre appena il 6% superava i 75 anni. Ma questo trend è destinato a proseguire: secondo le proiezioni *Istat*, nel 2040 circa il 31% della popolazione avrà 65 anni o più, mentre il 17% avrà più di 75 anni.

Questo fenomeno si traduce in un incremento dell'indice di vecchiaia, passato da 138 a 187,1 dal 2015 ad oggi.



# Trentino, argento vivo La carica degli over 65

Il Trentino invecchia: oggi quasi un residente su quattro ha più di 65 anni. Viviamo più a lungo e meglio, ma crescono fragilità, disuguaglianze e bisogni di cura che interrogano servizi e comunità...

Detto in altre parole, in **Trentino** per ogni 100 giovani (0-14 anni) ci sono 187 persone anziane (65 anni e oltre).

Questo dato indica una crescente "disuguaglianza generazionale" che pone delle sfide importanti per la sostenibilità dei sistemi sociali ed economici. Un aspetto positivo dell'invecchiamento è l'allungamento della speranza di vita che alla nascita oggi è pari a 86,9 anni per le donne e 82,6 anni per gli uomini. Se poi ci concentriamo sull'età avanzata, la speranza di vita per una donna di 75 anni

è di ulteriori 15,3 anni, mentre per un uomo della stessa età sono 12,8 anni.

**INVECHIARE IN BUONA SALUTE**  
L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce l'invecchiamento in buona salute come il processo che favorisce lo sviluppo e il mantenimento delle capacità funzionali necessarie per garantire il benessere durante la vecchiaia. A ogni persona anziana deve essere assicurata la possibilità di soddisfare i propri bisogni fondamentali, di apprendere,

formarsi e prendere decisioni, di muoversi liberamente nel proprio ambiente e di costruire e mantenere relazioni sociali. Inoltre, è cruciale che gli anziani possano continuare a contribuire alla propria famiglia, alla comunità e alla società. Promuovere la salute in età avanzata non deve essere visto come un tentativo di aderire a un ideale giovanile, ma come un'opportunità per imparare a invecchiare con dignità, sia come individui che come membri di una collettività.

### LO STATO DI SALUTE

Secondo i dati, la grande maggioranza dei trentini con 65 anni e più (l'81% degli anziani, pari a oltre 100 mila persone), è in buona salute. Tuttavia, il 10% di essi (circa 14 mila persone) è fragile, ossia pur mantenendo una certa autonomia nelle attività quotidiane, presenta difficoltà nelle attività più complesse come l'uso del telefono, la preparazione dei pasti o l'uso dei mezzi di trasporto.

Inoltre, il 9% (circa 11.200 persone) è affetto da disabilità e

CONTINUA A PAG. 6

## il CINQUE

[www.ilcinque.info](http://www.ilcinque.info)

### REDAZIONE

redazione@ilcinque.info  
Tel. 347 6097526  
Via Marzola, 34  
38057 Pergine Valsugana (TN)

Autorizzazione n. 12/2016 del 23/06/16  
Registro stampa del Tribunale di Trento  
Iscrizione R.O.C. n. 26880



**DIRETTORE RESPONSABILE**  
dott. Johnny Gadler

**DIRETTORE EDITORIALE**  
Prof. Armando Munaò

**CONDIRETTORE**  
Giuseppe Facchini

**VICEDIRETTORE**  
Dott. Emanuele Paccher

### COLLABORATORI

Francesca Assi del Forte, Lino Beber, Roberto Bernardini, Terry Biasion, Matilde Bruni, Paolo Chiesa, Micaela Condini, Massimo Dalledonne, Giovanni Facchini, Denis Fontanari, Cinzia Gasperi, Luca Giroto, Nicola Maschio, Salvatore Mercurio, Eleonora Mezzanotte, Giancarlo Orsingher, Ivan Piacentini, Nicola Pisetta, Silvana Poli, Patrizia Rapposelli, Franco Zadra

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**  
Media Press Team S.a.S.

**UFFICIO PUBBLICITÀ & MARKETING**  
prof. Armando Munaò  
333 2815103  
pubblicita@ilcinque.info

**STAMPA**  
CSQ Erbusco (BS)

**TIRATURA**  
7.000 copie

Chiuso in redazione il 05/01/26

### © COPYRIGHT

Articoli, foto e pubblicità pubblicati da "il Cinque" sono di esclusiva proprietà, salvo diversa indicazione, di Media Press Team S.a.S., pertanto ne è vietata la riproduzione in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto senza autorizzazione scritta da parte dell'editore. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge. Le foto non coperte dal copyright di Media Press Team S.a.S., sono di proprietà di Pixabay, di Twenty20 e/o dei fotografi espressamente citati nei credits. Media Press Team rimane a disposizione di altri eventuali averti diritto che non è stato possibile identificare e/o contattare.

Distribuito gratuitamente nella città di Trento e in oltre 100 paesi del Trentino

CONTINUA DA PAG. 5

necessità di assistenza per svolgere le attività quotidiane più elementari, come mangiare, lavarsi o spostarsi in casa. Le condizioni di salute delle persone anziane sono strettamente legate alla presenza di **patologie croniche**, che aumentano significativamente con l'età. Tra gli anziani di 65-74 anni, il 37% ha almeno una patologia cronica, una percentuale che sale al 59% per la fascia 75-84 anni e al 65% per gli ultraottantenni. Le **difficoltà di accesso ai servizi sanitari** aumentano con il peggioramento dello stato di salute: mentre solo il 2-8% delle persone in buona salute ha difficoltà ad accedere ai servizi (azienda sanitaria, medico, farmacia, comune, supermercato), questa percentuale sale notevolmente per le persone fragili e disabili.

L'avere **problemi sensoriali** (di vista, di udito e di masticazione) è una condizione più frequente al crescere dell'età (7% 65-74 anni, 18% 75-84 anni, 37% 85 anni e più), nelle persone con segni di fragilità (51%) o con disabilità (34%).

La presenza di problemi sensoriali cresce all'aumentare delle difficoltà economiche e ha quale conseguenza un maggior isolamento sociale (22% rispetto al 6% di chi non ha problemi sensoriali).

La **probabilità di cadute** è più alta tra le donne, 26% contro il 18% degli uomini, e tra chi vive da solo, 28% contro il 20% di chi

vive in compagnia. Aumenta con l'aumentare della perdita di autonomia (18% tra le persone anziane in buona salute, 33% con fragilità, 47% con disabilità) e con la presenza di patologie croniche (18% in assenza di patologie, 23% con una patologia, 35% con 2 o più patologie). La maggior parte delle cadute avviene in casa (55%) o comunque in ambito domestico (giardino, garage).

L'83% degli anziani fa **uso di farmaci** e il 12% ne assume addirittura almeno 6 diversi a settimana. Solo il 17% non fa uso di farmaci.

Il 44% ha fatto con il proprio medico un controllo sul corretto uso dei farmaci prescritti nel corso degli ultimi 3 mesi; a circa una persona anziana su cinque (19%) non è mai stato fatto nessun controllo.

La propensione a fare la **vaccinazione antinfluenzale** aumenta con l'età (53% 65-74 anni, 68% 75-84 anni, 73% 85 anni e più) e con il numero di patologie croniche (55% in assenza di patologie, 68% con almeno una patologia); inoltre risulta più bassa tra le persone anziane in difficoltà economica (50%, contro il 63% senza difficoltà).

Sono maggiormente a rischio di sviluppare **sintomi depressivi** le donne (9% contro il 4% degli uomini), le persone anziane in difficoltà economica (15% contro il 5% senza difficoltà) e le persone fragili o disabili (22%) rispetto alle persone anziane in buona salute (5%).



### LA RINUNCIA ALLE CURE

Negli anni segnati dalla pandemia, per molti anziani andare dal medico era diventato un percorso a ostacoli. Oggi, però, il quadro appare in miglioramento. Dal 2021 al 2024 la quota di persone anziane costrette a rinunciare a visite mediche o esami sanitari si è drasticamente ridotta, passando dal 33% al 14%, un segnale incoraggiante di recupero del sistema di accesso alle cure.

Nel biennio 2023-2024, l'81% degli anziani ha avuto bisogno di prestazioni sanitarie.

La grande maggioranza è riuscita a ottenere le visite e gli esami necessari, ma resta una fascia critica: l'11% è stato comunque costretto a rinunciare alle cure. Tra chi ha ricevuto assistenza, il 58% ha trovato risposta esclusivamente nel **servizio pubblico**, il 42% ha dovuto alternare strutture pubbliche e servizi a pagamento, mentre il 10% si è rivolto solo al privato.

A pesare sulle rinunce conti-

nuano a essere soprattutto le **liste d'attesa** troppo lunghe, indicate dal 57% degli anziani, seguite dalle **difficoltà logistiche**: strutture lontane o orari poco compatibili, un problema segnalato dal 17%.

Ma il dato più allarmante riguarda le disuguaglianze economiche: per chi vive in condizioni di difficoltà finanziaria, la probabilità di rinunciare alle cure è quattro volte superiore rispetto a chi non ne ha. Un divario che racconta come, ancora oggi, l'accesso alla salute resti una questione non solo sanitaria, ma anche sociale.

### ISOLAMENTO SOCIALE

Un aspetto cruciale dell'invecchiamento è il **rischio di isolamento sociale**. In Trentino l'8% degli anziani è a rischio di solitudine e di esclusione sociale. Le persone più vulnerabili in tal senso sono quelle con basso livello di istruzione, con fragilità o disabilità, e quelle con problemi sensoriali. L'iso-

lamento sociale, infatti, è strettamente legato alla difficoltà di interazione e di mantenimento di reti relazionali. Tuttavia, molti anziani sono comunque attivamente coinvolti nella vita sociale: il 26% partecipa ad attività collettive, come gite, corsi di formazione, o incontri con altre persone.

### L'ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica ha un impatto significativo sulla qualità della vita degli anziani trentini. La maggioranza (76%) è fisicamente attiva, anche se il restante 24% (circa 31 mila persone) è sedentario. L'inattività fisica aumenta con l'età: il 49% degli ultraottantenni non pratica attività fisica, percentuale ancor più elevata tra chi vive con fragilità o disabilità. Solo il 19% degli anziani ha ricevuto il consiglio di fare attività fisica. L'attenzione rimane scarsa anche nei confronti di persone che troverebbero specifici benefici: il 21% di chi ha almeno una patologia cronica riceve il consiglio di fare movimento (rispetto al 17% di chi non ha patologie), il 35% delle persone con obesità e il 20% delle persone in sovrappeso (rispetto al 16% dei normopeso).

### CONSUMO DI ALCOL

In Trentino il rapporto tra anziani e alcol resta un tema spesso sottovalutato. Quasi una persona anziana su due consuma bevande alcoliche (49%).

CONTINUA A PAG. 8

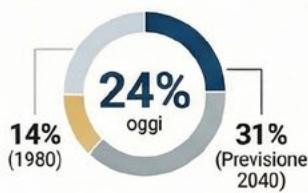
## Trentino d'Argento: Ritratto di una Popolazione che Invecchia

Il Trentino sta vivendo un rapido invecchiamento demografico. Questa infografica presenta un quadro della popolazione over 65, analizzando i dati demografici, lo stato di salute, gli stili di vita e le sfide di accesso alle cure.



### Una Popolazione che Invecchia

#### La Popolazione Over 65 è Raddoppiata



**187 Anziani Ogni 100 Giovani**  
L'indice di vecchiaia è cresciuto da 138 a 187,1 dal 2015



### Salute, Abitudini e Sfide Sociali

#### La Maggiore è in Buona Salute



#### Stili di Vita a Rischio



#### Accesso alle Cure: Liste d'Attesa il Primo Ostacolo





GRUPPO  
**RomanoMedica**  
POLIAMBULATORI

From Cure to Care 

## BORGO VALSUGANA TN

Piazza Romani, 8 (ingresso 1)



# ANALISI DEL SANGUE E DI LABORATORIO

- Sicurezza e tempi rapidi
- Anche senza prenotazione
- Senza prescrizione medica
- Ritiro referti anche online

## GENNAIO - IL CHECK UP DEL MESE

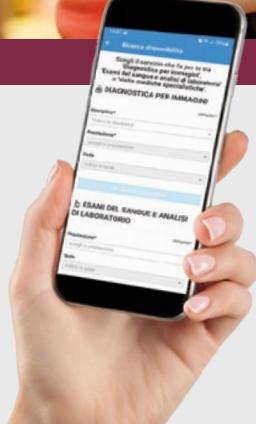


**ESAMI DEL SANGUE**  
**'Check-in 2026'**

Pacchetto esclusivo di **Esami del Sangue** per iniziare il Nuovo Anno con il piede giusto e la Salute al primo posto!

Al prezzo agevolato di **€30**

Tutti i giorni e per tutto il mese di **GENNAIO 2026**



Centro Unico Prenotazione  
**042433477**

Orario Centralino: Lunedì - Venerdì 08.00-13.00 / 14.00-19.30 - Sabato 08.00-12.30  
Orario Centro Prelievi BORGO VALSUGANA: Lunedì - Sabato 07.00-09.30

**PRENOTA** **ONLINE** 

[www.romanomedica.it](http://www.romanomedica.it)





CONTINUA DA PAG. 6

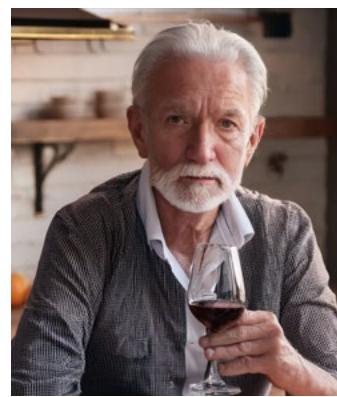
Il 25%, però, beve con modalità considerate a rischio per la salute, ossia assume mediamente ogni giorno più di un'unità alcolica, che corrisponde a un bicchiere di vino, una birra o un bicchierino di superalcolico. Il consumo a rischio risulta nettamente più frequente tra gli uomini (40% contro il 13% delle donne). È inoltre più diffuso tra gli anziani che si dichiarano in buona salute: il 27% consuma alcol in modo rischioso, a fronte del 20% tra chi presenta segni di fragilità e del 10% tra le persone con disabilità.

Un altro elemento significativo riguarda le quantità: due terzi di chi beve alcol in modo rischioso (66%), non supera le due unità alcoliche al giorno. Un dato che suggerisce come il consumo abituale, soprattutto ai pasti, non venga percepito come un potenziale pericolo per la salute, nonostante le indicazioni mediche.

A contribuire a questa sottovalueazione c'è anche una difficoltà, da parte del sistema sanitario, nel riconoscere l'alcol come un problema di salute nell'età anziana. Infatti solo il 5% delle persone anziane che consumano alcol a rischio riferisce di aver ricevuto da un medico o da un altro operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo.

#### IL FUMO

La grande maggioranza degli anziani trentini (91%), non fuma; resta però un 9% (circa 11 mila persone) che continua a farlo. Tra i fumatori anziani il consumo medio giornaliero è di circa 11 sigarette, ma quasi un quarto, il 24%, arriva a fumare almeno un pacchetto al giorno. La dipendenza dal tabacco diminuisce con l'avanzare dell'età. Fuma infatti il 14% delle persone tra i 65 e i 74 anni, percentuale che scende al 3% nella fascia 75-84 anni, per poi attestarsi al 4% tra gli over 85. Il fumo risulta inoltre più diffuso tra chi vive in condizioni di difficoltà economica, il 12% contro l'8% delle persone senza



problemi economici.

Nonostante i rischi ben noti, come l'alcol anche il tema del fumo non sempre entra nel dialogo con i professionisti della salute. A meno della metà dei fumatori anziani (45%) è stato infatti consigliato da un medico o da un operatore sanitario di smettere di fumare. Un dato che segnala come anche in età avanzata la prevenzione resti una sfida aperta.

#### SOVRAPPESO O OBESITÀ

In Trentino il tema dell'eccesso di peso riguarda una quota rilevante di anziani. Poco meno della metà delle persone con 65 anni e oltre presenta infatti un eccesso ponderale: il 35% (46 mila persone) è in sovrappeso e l'11% (15 mila persone) vive una condizione di obesità. Con l'avanzare degli anni la percentuale di persone in sovrappeso o obesa tende a diminuire: la quota raggiunge il 50% tra i 65 e i 74 anni, scende al 46% nella fascia 75-84 anni e cala ulteriormente al 36% tra gli over 85. L'eccesso di peso risulta inoltre più diffuso tra gli uomini, il 52% rispetto al 41% registrato tra le donne. Incidono anche il livello di istruzione e la situazione economica. La condizione di sovrappeso o obesità interessa il 47% delle persone con nessun titolo di studio o con la licenza media inferiore, sale al 51% tra chi ha un diploma di scuola me-

dia superiore e si riduce al 41% tra i laureati. Ancora più marcato il divario legato alle difficoltà economiche: tra chi ne soffre, il 57% è in sovrappeso o obeso, contro il 45% di chi non segnala problemi finanziari.

#### FRUTTA E VERDURA

In Trentino frutta e verdura non mancano mai sulla tavola degli anziani, ma le quantità restano spesso lontane dalle indicazioni per una dieta davvero equilibrata. Tutti gli anziani consumano infatti almeno una porzione di frutta o verdura al giorno; tuttavia solo il 10% raggiunge le cinque porzioni quotidiane raccomandate dall'OMS. Un dato che segna un arretramento rispetto al passato, quando gli anziani che dichiaravano di consumare almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno erano attorno al 17%. Anche in questo caso emergono differenze legate al livello di istruzione. Il consumo raccomandato risulta più frequente tra le persone con un titolo di studio più elevato: raggiunge il 12% tra i laureati, scende al 9% tra chi ha un diploma di scuola media superiore e si ferma al 7% tra chi non ha titoli di studio o possiede al massimo la licenza media inferiore.

#### LA SOCIETÀ DEL FUTURO

L'invecchiamento della popolazione trentina è un dato che porta con sé sia sfide che opportunità. La crescente percentuale di anziani richiede una ripensamento delle politiche sociali e sanitarie, con un focus sull'inclusione sociale, la prevenzione delle malattie croniche e la promozione dell'invecchiamento attivo.

La comunità trentina è chiamata ad affrontare questo cambiamento non solo con politiche adeguate, ma anche con un'attenzione crescente alla qualità della vita degli anziani, garantendo loro il diritto a invecchiare in buona salute, a mantenere relazioni sociali e a contribuire alla vita della comunità.

In questo contesto, la sfida per il futuro sarà quella di creare una società che non solo accoglia, ma valorizzi l'esperienza e la partecipazione degli anziani, affinché possano essere una risorsa, e non un peso, per le generazioni future.

## 2026. Le tre grandi sfide del sistema sanitario trentino



**I**l 2025 è stato un anno di profondo cambiamento per la sanità trentina. I numeri restituiscono l'immagine di un sistema complessivamente solido: oltre 32 mila interventi chirurgici, 15 milioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali in più di 80 sedi aziendali e oltre 14 mila pazienti assistiti direttamente a domicilio. Un'attività intensa, capace di garantire volumi e qualità di assistenza elevati nonostante le varie criticità, soprattutto per quanto riguarda il reperimento del personale. Tuttavia nel 2025 - afferma **Antonio Ferro**, direttore generale di Apss - «abbiamo registrato un dato in controtendenza rispetto alla situazione nazionale: a fronte di 501 cessazioni, sono state effettuate 715 assunzioni, con un saldo positivo di 214 unità. Un risultato importante, che dimostra la capacità di attrarre e trattenere professionisti. In particolare, si registra un saldo positivo di 56 medici e 163 unità di altro personale, mentre per il comparto infermieristico il dato è sostanzialmente in equilibrio».

L'anno è stato segnato da tre grandi sfide strategiche destinate a guidare l'evoluzione del sistema sanitario anche nel 2026. La prima riguarda la riorganizzazione complessiva dell'attività territoriale, con la progressiva **attuazione del DM 77** e lo sviluppo di una rete di servizi sempre più capillare e vicina ai cittadini. **Case della comunità, Ospedali della comunità, Centrali operative territoriali**, potenziamento delle cure domiciliari e delle cure palliative rappresentano i pilastri di un modello orientato all'integrazione, alla prossimità e alla presa in carico continuativa delle persone.

Accanto a questo percorso, il 2025 ha visto un forte impulso alle progettualità legate al **PNRR**, che coinvolgono trasversalmente numerose strutture aziendali. È in corso un'operazione di ammodernamento delle infrastrutture edilizie, impiantistiche e digitali, con oltre un centinaio di interventi già avviati. La terza sfida è rappresentata dall'avvio della nuova azienda sanitaria. Dal 1° gennaio scorso, infatti, l'**Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss)** ha assunto la nuova denominazione di **Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (Asuit)**, segnando una nuova fase evolutiva del sistema sanitario provinciale nel segno della continuità. Qualità delle cure, prossimità dei servizi e tutela della salute restano centrali, mentre si rafforza in modo strutturato l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, in stretta collaborazione con l'**Università di Trento**. Asuit infatti è il coronamento di un percorso avviato negli ultimi anni con il potenziamento dell'offerta formativa e con lo sviluppo della **Scuola di medicina e chirurgia**. Un modello già diffuso a livello nazionale nelle aziende sanitarie universitarie, che consente di mettere in rete cura, formazione dei professionisti e innovazione scientifica, rafforzando la qualità dell'assistenza e sostenendo la cresciuta professionale degli operatori sanitari. Per cittadini e utenti non cambia l'accesso alle cure, né l'impegno quotidiano nel garantire servizi sanitari e socio-sanitari su tutto il territorio provinciale.

«L'avvio della nuova Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino e la recente chiusura dei contratti del comparto e della dirigenza medica - afferma l'assessore alla salute **Mario Tonina** - rappresentano due passaggi fondamentali, nonché motivo di orgoglio, per la sanità trentina. Per il 2026 la Provincia ha previsto per Asuit risorse



## Podcast

CLICCA PER ASCOLTARE IL PODCAST SULLO STATO DI SALUTE DEGLI ANZIANI TRENTINI



CONTINUA DA PAG. 8

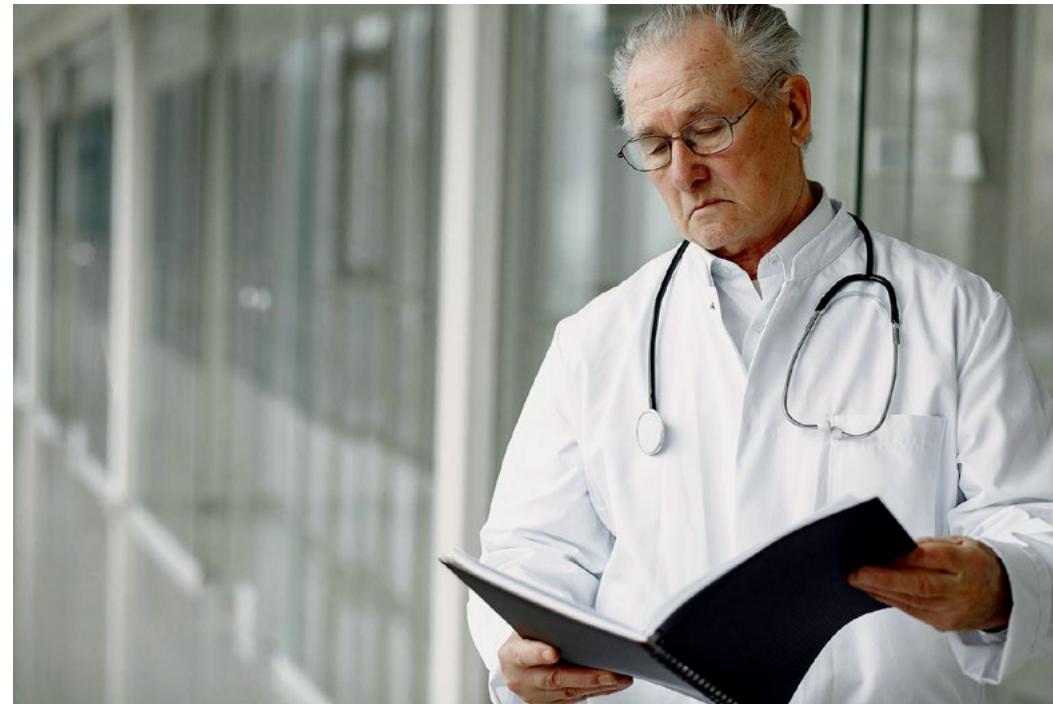
pari a 1 miliardo e 600 milioni di euro, confermando la volontà di sostenere con forza il sistema sanitario provinciale. Tra le delibere approvate - ricorda Tonina - ve ne sono alcune che guardano in modo particolare al futuro, come quella dedicata alla prevenzione, dove sarà strategico il gioco di squadra: Provincia, Azienda sanitaria, FBK e Università sono chiamate a lavorare insieme su un importante e innovativo progetto di prevenzione, per continuare ad essere un laboratorio di innovazione». «La nascita della ASUIT rappresenta un'evoluzione del nostro sistema sanitario e della sua organizzazione. Il fulcro di questo cambiamento è l'integrazione: tra assistenza, didattica e ricerca, in una prospettiva in cui ogni professionista è chiamato non solo a curare, ma anche a formare e a innovare. Un secondo elemento chiave è la dimensione territoriale: non un policlinico che si trasforma in azienda, ma un'azienda a forte vocazione territoriale che si integra, valorizzando il ruolo e la specificità di ogni struttura ospedaliera e dei servizi sul territorio. Si inserisce tra l'altro in un riordino complessivo che mette al centro percorsi assistenziali integrati, le Case della Comunità e un modello di sanità sempre più orientato all'integrazione sociosanitaria», afferma il direttore del Dipartimento provinciale salute, **Andrea Ziglio**.

Il presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti**, definisce la nuova **Asuit** «un punto di arrivo e un punto di partenza: il risultato di un percorso importante nato con il Corso di Laurea magistrale in medicina e chirurgia, che ha saputo rendere **Trento** attrattiva e credibile, e al tempo stesso l'inizio di una nuova fase che dimostra la capacità del sistema trentino di affrontare le sfide della sanità del futuro».

Un accenno del presidente **Fugatti** anche al futuro Polo ospedaliero e universitario del **Trentino**, con un 2026 centrale per dare concretezza ad un progetto strategico: «il sistema sanitario trentino e la città di **Trento** hanno oggi bisogno di una nuova struttura ospedaliera. Il percorso del nuovo ospedale sta procedendo e l'obiettivo è arrivare entro la fine di gennaio al progetto di fattibilità economica. La cittadella della salute, con la facoltà di Medicina al suo interno, sarà un elemento di forte attrattività per i giovani professionisti sanitari».

**LE CRITICITÀ DELLA SANITÀ.** Le preoccupazioni degli Ordini e le critiche politiche

# I nodi da sciogliere. La carenza di personale e le lunghe liste d'attesa



**C**arenza di personale e lunghe liste d'attesa costituiscono due delle maggiori problematiche della sanità trentina.

Subito dopo Natale l'**Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia autonoma di Trento** ha reso noto che nei prossimi 10 anni il sistema sanitario trentino dovrà fare i conti con l'uscita di circa 1.300 infermieri.

«In **Provincia di Trento** - si legge nel comunicato stampa diffuso il 27 dicembre scorso - si contano 7,7 infermieri ogni mille abitanti, un dato superiore alla media nazionale (6,9), ma ancora distante dalla media OCSE di 9,2. A livello nazionale mancano circa 65 mila infermieri; in **Trentino** la carenza è stimata in circa 450 unità, considerando il fabbisogno previsto dal DM 77/2022 per il rafforzamento dell'assistenza territoriale. Preoccupano, inoltre, le prospettive future: il 43% degli infermieri iscritti all'Albo provinciale ha tra i 46 e i 60 anni e nei prossimi dieci anni si prevede il pensionamento di circa 1.300 professionisti, pari a 130-140 infermieri l'anno. Parallelamente si associano dimissioni volontarie verso il privato, la libera professionalità sanitarie anche dopo il pensionamento in particolare

**l'Alto Adige.**

Sul fronte delle nuove generazioni incidono il calo delle nascite e un'offerta universitaria sempre più ampia e diversificata, sebbene in **Provincia di Trento** si registri un segnale positivo con un aumento significativo dei candidati che hanno indicato il Corso di Laurea in Infermieristica come prima scelta».

Un quadro che giustifica la necessità di affrontare con urgenza una carenza strutturale già di per sé evidente, come dimostra - riporta sempre il comunicato - «la mancata attivazione dei punti di primo intervento traumatologico di **Madonna di Campiglio** e di **Sèn Jan di Fassa** nel periodo natalizio, oltre alle difficoltà di organico presenti in altri servizi sanitari provinciali». Gli infermieri sono un valore imprescindibile per la salute dei cittadini: senza investimenti seri su attrattività, condizioni di lavoro e percorsi di carriera - osserva l'**Ordine** - la sicurezza e la qualità delle cure sono a rischio.

Per arginare il problema personale, prima delle festività il consigliere provinciale **Roberto Paccher** (Lega Nord) ha presentato un ordine del giorno, poi accolto, in cui si propone di «valorizzare le professionalità sanitarie anche dopo il pensionamento in particolare

nella medicina generale, nelle guardie mediche e nel pronto soccorso».

Si tratta in pratica di assumere a tempo determinato e flessibile dei professionisti pensionati «al fine di garantire continuità dei servizi, supportare i settori più critici e favorire il trasferimento di competenze alle nuove generazioni di operatori sanitari».

Un provvedimento subito definito dall'**Ordine dei Medici di Trento** «ragionevole» per superare la fase di emergenza, precisando però che l'obiettivo finale deve essere quello di assumere personale nuovo. Più critico **Simone Magnolini**, coordinatore regionale di ORA!, secondo il quale «questa misura può forse tamponare un'emergenza nell'immediato, ma è un rinvio del problema, non una soluzione».

Il rischio più grave - osserva ORA! - è il messaggio che si manda ai giovani professionisti: «Si comunica che il sistema non cambia e che l'unica risposta è adattarsi a condizioni sempre più difficili. È esattamente il contrario di ciò che servirebbe per rendere attrattiva la sanità pubblica. Richiamare i pensionati non migliora le condizioni di lavoro di chi è in servizio, non incentiva i giovani a restare nel pubblico e non interviene sull'organizzazione del lavoro

sanitario. Se vogliamo difendere davvero la sanità pubblica servono scelte opposte alle scorciatoie: trovare le risorse per pagare adeguatamente chi ha responsabilità enormi, restituire tempo di vita a chi lavora nella sanità e rendere sostenibile una professione che oggi consuma le persone». Sul fronte delle liste d'attesa va invece all'attacco il PD con i propri consiglieri provinciali **Paolo Zanella** e **Francesca Parolari**: «Quanto noi abbiamo sempre denunciato trova conferma nei dati dell'Osservatorio epidemiologico della stessa APSS. Non solo, quindi, sono comprovati i dati Gimbe, che in **Trentino** attestano come dal 2023 al 2024 la rinuncia alle cure sia salita dal 5,4% al 7,4% nella popolazione generale (fino a un 9% tra le donne).

Ora anche i dati locali attestano un aumento drammatico dall'8% al 14% di rinuncia alle cure tra gli over 65, persone con maggiori bisogni sanitari. In oltre la metà dei casi sono le liste di attesa troppo lunghe a determinare la rinuncia unicamente a evidenti difficoltà economiche».

D'altronde «solo poco più della metà degli utenti riesce ad accedere alle prestazioni esclusivamente attraverso il sistema pubblico, con evidenti problemi di iniquità per chi non può permettersi di pagare».

La proposta del PD è di lavorare soprattutto «sull'offerta, evitando che sempre più personale - e di conseguenza prestazioni - vadano nel privato» nonché di pensare non solo alla prevenzione ma anche «alla popolazione che invecchierà sempre di più» potenziando e riorganizzando i servizi territoriali, «non limitandosi a ristrutturare edifici e a mettere nuove targhette "Casa di comunità" a servizi già esistenti che hanno solo cambiato collocazione. Senza investimenti di risorse ma anche, soprattutto, di pensiero saranno sempre più le persone che rinunceranno a curarsi con danni enormi per la salute e con l'esplosione dei costi sociali».

**Matilde Bruni**

**INCIDENTI STRADALI.** In Trentino aumentano morti e feriti, lontani i target UE sulla sicurezza stradale

# Sulle strade trentine cresce l'allarme

**N**el 2024 la sicurezza stradale in provincia di Trento mostra segnali che de- stano preoccupazione e riportano il dibattito su un tema che intreccia salute, prevenzione e responsabilità collettiva.

I dati elaborati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari restituiscono l'immagine di un territorio in cui, nonostante gli sforzi messi in campo negli ultimi anni, la strada verso gli obiettivi europei appare ancora lunga e accidentata. Nel corso dell'anno 2024, infatti, si sono registrati 1.308 incidenti stradali con lesioni, eventi che hanno provocato 38 decessi e 1.720 feriti, numeri che segnano un'inversione di tendenza rispetto alle aspettative di progressiva riduzione della mortalità.

Il confronto con i parametri fissati dall'Unione Europea è particolarmente eloquente. Bruxelles ha indicato come traguardo una diminuzione del 50% dei morti e dei feriti gravi entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019. In Trentino, però, l'analisi dell'andamento nel periodo 2019-2024 evidenzia un incremento della mortalità pari al 52%, un dato che va nella dire-



zione opposta rispetto al target condiviso a livello internazionale e che impone una riflessione approfondita sulle politiche di prevenzione e sui comportamenti individuali.

L'impatto degli incidenti stradali si riflette in modo diretto anche sul sistema sanitario provinciale. Nel 2024 gli accessi ai Pronto Soccorso per traumi legati alla circolazione sono stati 4.255, pari al 5% di tutti gli accessi per trauma. Si tratta in larga parte di situazioni classificate come urgenze minori o differibili: il 44% dei casi ha ricevuto un codice verde e il 27% un codice azzurro, mentre le emergenze più gravi, identificate con codice rosso, hanno rappresentato il 4% del totale. I ricoveri ospedalieri sono stati 472, con un lieve aumento

dell'1% rispetto al 2023, e nel 70% dei casi hanno riguardato residenti in provincia, confermando come il fenomeno incida soprattutto sulla popolazione locale.

L'identikit delle persone coinvolte negli incidenti mette in luce differenze significative legate al genere e all'età. Gli uomini risultano maggiormente esposti, rappresentando il 64% dei feriti e il 68% dei ricoverati. I tassi di ospedalizzazione raggiungono il picco tra i giovani maschi di età compresa tra i 18 e i 29 anni, mentre per quanto riguarda le fasce d'età più avanzate si osserva un aumento che interessa in modo più marcato le donne. Dal punto di vista della dinamica, i conducenti costituiscono il 70% dei soggetti coinvolti, seguiti dai passeggeri

con il 22% e dai pedoni con l'8%. Quasi metà degli incidenti avviene su strade urbane (48%) e una quota analoga (46%) su quelle extraurbane, mentre le autostrade incidono in misura limitata (6%).

Sul fronte della prevenzione, i dati confermano l'efficacia dei dispositivi di protezione ma anche la presenza di criticità. L'uso della cintura anteriore riduce del 60% il rischio di incidenti mortali e il corretto impiego dei seggiolini per bambini abbate in egual misura il rischio di lesioni gravi. In Trentino il casco e le cinture anteriori sono utilizzati dal 98% degli utenti, ma le cinture posteriori restano ferme al 66%. Resta inoltre centrale il tema della guida in stato di ebbrezza: con un tasso alcolemico di 1,0 g/l il rischio di incidente è cinque volte superiore rispetto a un guidatore sobrio, eppure il 5% dei residenti ammette di essersi messo al volante dopo aver consumato almeno due unità alcoliche.

Per comprendere meglio l'ef-

ficienza della prevenzione, potremmo paragonare la sicurezza stradale a una rete di protezione composta da maglie diverse: se ogni maglia – cinture, casco, sobrietà, rispetto dei limiti di velocità – è integra, la rete regge l'impatto. Ma è sufficiente che una sola si indebolisca perché l'intero sistema di sicurezza individuale ceda, con conseguenze spesso irreversibili. I dati del 2024 mostrano con chiarezza come, in Trentino, questa rete presenti ancora punti di fragilità che richiedono interventi coordinati e continui. Rafforzare i controlli, investire in educazione stradale e promuovere una cultura della responsabilità condivisa non rappresentano solo azioni auspicabili, ma passaggi necessari per invertire una tendenza preoccupante e riallineare il territorio agli obiettivi europei. La riduzione degli incidenti e delle vittime passa infatti dalla capacità di tenere insieme tutte le maglie della prevenzione, trasformando la sicurezza stradale da semplice insieme di regole a valore collettivo e quotidiano.

Micaela Condini

## Podcast

CLICCA PER ASCOLTARE IL PODCAST SULLA SICUREZZA STRADALE IN TRENTINO



## Sicurezza Stradale in Trentino: I Dati del 2024

### Lo Scenario del 2024 in Numeri



**Mortalità in aumento:**  
+52% dal 2019

Un dato in netto contrasto con l'obiettivo europeo di riduzione del 50%.

**4.255**  
accessi al  
Pronto Soccorso

Gli incidenti stradali rappresentano il 5% di tutti gli accessi per trauma.

### Prevenzione: Rischio e Comportamenti

**I dispositivi di sicurezza riducono il rischio mortale fino al 60%**

Cinture di sicurezza, caschi e seggiolini sono strumenti di protezione fondamentali.

#### Uso delle cinture: luci e ombre

**98%**  
cinture anteriori  
(utilizzo quasi totale)



**66%**  
cinture posteriori

**Alcol alla guida:**  
il rischio aumenta di 5 volte

Il 5% dei trentini ha guidato dopo aver bevuto due o più unità alcoliche.



Termoidraulica  
Idrosanitaria  
Arredo Bagno

**Forniture Ingrosso e Dettaglio**



Siamo Rivenditori Autorizzati



Via dei Morari, 2 - LEVICO TERME (TN) - Tel. 0461 706538 - [info@peruzzisnc.it](mailto:info@peruzzisnc.it)





**SOTECK**  
PORTE PER GARAGE



Siamo specializzati in Porte per garage, Sezionali, Basculanti Portoni a libro, Portoni e Portoncini scorrevoli, Portoncini d'ingresso, Automazioni, Cancelli sospesi

•RISTRUTTURAZIONI • RINNOVI E MANUTENZIONE

**SCURELLE (TN) Loc. Asola, 3 Tel. 0461 780109**

**info@soteck.it – www.soteck.it**



**B** **BALCONBLOCK**  
PARAPETTI

Siamo specializzati in parapetti e manufatti in alluminio effetto legno, con soluzioni personalizzabili e attenzione al design ed alla cura dei dettagli.

**CONSULENZA GRATUITA E SENZA VINCOLI**



**CASTELLO TESINO – Loc. Figliezzi, 2**

**tel: +39 340 145 7139**

**email: [balconblocksrl@gmail.com](mailto:balconblocksrl@gmail.com)**

# Festival. Dal mercato ai nuovi poteri. Le speranze dei giovani

►► Svelato il titolo del prossimo Festival dell'Economia con una novità: la manifestazione si estenderà a cinque giornate, da mercoledì 20 a domenica 24 maggio 2026.

La scelta nasce dal grande successo delle ultime edizioni, che hanno registrato circa 40 mila partecipanti, e dalla crescente ricchezza del programma. Il Festival riunisce protagonisti di primo piano del mondo economico, accademico, politico e imprenditoriale a livello nazionale e internazionale.

Per la XXI edizione, organizzata per il quinto anno consecutivo dal Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing per conto della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione del Comune e dell'Università di Trento, l'Advisory Board presieduto dal Direttore del Sole 24 Ore **Fabio Tamburini** ha individuato il titolo "Dal mercato ai nuovi poteri. Le speranze dei giovani".

«C'era un tempo in cui il mercato dettava legge - afferma **Tamburini** - Gli economisti spiegavano che rappresentava la sintesi migliore non solo tra domanda e offerta, ma per l'intera architettura del mondo. Ancora una volta è andata diversamente. Il mercato, insieme alla globalizzazione, è clamorosamente tramontato lasciando spazio a nuovi poteri. In alcuni casi davvero nuovi, in altri frutto di grandi ritorni. Tra le novità c'è sicuramente la cresciuta impetuosa delle big tech, le multinazionali americane che hanno costruito imperi nelle tecnologie avanzate e che ora affrontano il banco di prova dell'intelligenza artificiale. Di sicuro oggi le big tech rappresentano un centro di comando formidabile. Più influenti di molti Stati. Un fronte, quest'ultimo, in movimento, simbolizzato dall'immagine delle oscillazioni del pendolo che in modo ormai evidente si sta spostando da Occidente a Oriente. L'Occidente - continua **Tamburini** - deve fare i conti con l'irruenza del presidente **Donald Trump**, a partire dagli attacchi sempre più frequenti all'Europa, che a sua volta deve fare i conti con almeno tre punti di debolezza strutturali: la battuta di arresto dello sviluppo economico, l'andamento negativo degli indici demografici, la carenza di le-



adership adeguate. Sul fronte opposto autarchie come la **Russia** di **Vladimir Putin** e la presidenza di **Xi Jinping** in **Cina** sono la testimonianza di come la democrazia ha tante virtù ma anche il difetto di rendere ogni decisione complessa nei meccanismi di scelta e lenta nel passaggio dal dire al fare. I numeri parlano chiaro. Quasi il 60 per cento dell'umanità vive in **Asia**. Il continente più vasto del pianeta ospita quattro dei cinque Paesi più popolosi (**India**, **Cina**, **Indonesia**, **Pakistan**) e metà di quelli con oltre 100 milioni di abitanti. E l'**Africa** si avvia a tagliare il traguardo dei 2,5 miliardi di abitanti entro il 2050, con un'età mediana sotto i 20 anni. Il tutto nello scenario di una competizione internazionale sempre più polarizzata tra **Stati Uniti** e **Cina**, con la vecchia **Europa** che non riesce a trovare la strada. La caratteristica forse più inquietante è che è avviata verso un declino demografico continuo, solo in

parte contrastato dall'immigrazione. Gli over 50 italiani, secondo dati Eurostat, saranno i primi in **Europa** ad effettuare il sorpasso sugli under 50, cosa che accadrà entro i prossimi cinque anni. Ecco perché occorre passare dalla consapevolezza dell'inverno demografico a politiche attive per contrastare la spirale negativa». «La strada migliore - conclude **Tamburini** spiegando la seconda parte del titolo - è ridare ai giovani quella speranza di futuro che in molti hanno perso. L'obiettivo primario è farli tornare in **Italia**, contrastando l'emorragia che soltanto nel 2022-2023 ha portato 700 mila di loro, come ha documentato una ricerca del Cnel, a lasciare il Paese, quasi tre volte quelli che sono tornati. L'esigenza, anzi la necessità, è creare le condizioni affinché l'**Italia** e l'intera **Europa** diventino terra ospitale per le nuove generazioni, non Paesi per anziani. Lo dobbiamo ai nostri figli, ai nostri nipoti».



CLICCA PER GUARDARE IL VIDEO DI FABIO TAMBURINI.

## VITA-LAVORO

### Sostegno per lavoratrici autonome

►► La Giunta provinciale di Trento ha approvato un nuovo avviso che sostiene le lavoratrici autonome, le imprenditrici e le libere professioniste con esigenze di conciliazione vita-lavoro, in particolare per gravidanza, maternità e cura dei figli. Questo intervento, aggiornato rispetto alla misura precedente, prevede un contributo massimo di 25 mila euro per coprire parte dei costi di sostituzione temporanea della lavoratrice con un altro professionista per un periodo massimo di 18 mesi, anche non continuativi. L'assessore **Achille Spinelli** sottolinea che la misura offre maggiore flessibilità, ampliando il massimale di copertura e consentendo proroghe o rinnovi. Le sostituzioni dovranno essere effettuate da professionisti con esperienza o titoli adeguati, e il sostegno è destinato a donne assenti per maternità o per la crescita dei figli nei primi 12 anni di vita. Le domande devono essere presentate entro 90 giorni dall'inizio della sostituzione o dalla sua proroga. Maggiori dettagli su [www.agenzialavoro.tn.it](http://www.agenzialavoro.tn.it)

# Export trentino. Dati ancora in discesa

►► Prosegue il calo dell'export trentino nel terzo trimestre del 2025, in controtendenza rispetto all'andamento registrato a livello nazionale e nel Nord Est. I dati ISTAT, elaborati dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento, mostrano come tra luglio e settembre le esportazioni provinciali abbiano raggiunto un valore di 1,20 miliardi di euro, segnando una diminuzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. Un risultato meno favorevole rispetto alla crescita osservata in **Italia** (+6,6%) e nel **Nord Est** (+5,4%).

Le vendite all'estero del **Trentino** sono costituite quasi interamente da prodotti dell'attività manifatturiera, che rappresentano oltre il 95% del valore complessivo. Il comparto più rilevante è quello dei macchinari e apparecchi, che pesa per il 23,6% sull'export totale, seguito dai prodotti alimentari, bevande e tabacco (19,1%) e dai mezzi di trasporto (11,2%). Nel complesso, queste tre categorie concentrano poco meno del 54% delle esportazioni provinciali.

Il confronto con il terzo trimestre del 2024 evidenzia una flessione generalizzata della domanda estera nella maggior parte dei settori. I cali più marcati riguardano i prodotti tessili e dell'abbigliamento (-26,1%) e gli articoli farmaceutici (-16,8%). In controtendenza si collocano gli articoli in gomma e materie plastiche, che registrano una crescita del 6,8%.



Sul fronte delle importazioni, nel periodo luglio-settembre il valore complessivo si attesta a 795 milioni di euro, con un aumento del 3,9% su base annua. Le principali categorie importate sono i mezzi di trasporto (17,1%), i prodotti alimentari, bevande e tabacco (14,0%) e il legno, prodotti in legno, carta e stampa (12,6%).

L'Ue si conferma il principale mercato di riferimento, assorbendo oltre il 65% delle esportazioni trentine e quasi l'80% delle importazioni. Tra i singoli Paesi, la **Germania** resta il primo partner commerciale con 188 milioni di euro di merci esportate, seguita da **Stati Uniti**, **Regno Unito** e **Francia**. Nel confronto annuo, gli scambi con la **Germania** risultano stabili, mentre si registra un forte calo verso gli **Stati Uniti** (-16,9%) e una crescita verso **Regno Unito** e **Francia**.

«Il segno negativo dell'export - commenta **Andrea De Zordo**, presidente della Camera di Commercio di Trento - conferma la difficoltà di reazione della nostra economia in un contesto segnato dai dazi USA e dalla debolezza del mercato tedesco, richiedendo strategie mirate per rilanciare competitività e crescita internazionale».

## MOBBING

### Spazi di lavoro, spazi di rispetto

►► Il mobbing è un fenomeno complesso che mina il benessere psicologico dei lavoratori e l'efficienza delle organizzazioni. Per sensibilizzare su questo tema, Agenzia del Lavoro della PAT e TSM hanno promosso un seminario nell'ambito del Laboratorio di Relazioni Sindacali (LaRes). L'obiettivo è fornire strumenti per riconoscere e prevenire comportamenti disfunzionali sul lavoro. L'assessore **Achille Spinelli** ha sottolineato che il mobbing non è solo un conflitto, ma un rischio per la sicurezza dei lavoratori. Ha invitato a superare l'idea che la sicurezza sia solo legata a dispositivi fisici, affermando che «la sicurezza oggi è anche benessere». **Francesco Barone** di TSM ha evidenziato l'importanza della formazione per creare ambienti di lavoro sani, tutelando la dignità dei lavoratori. **Stefania Terlizzi**, dirigente di Agenzia del Lavoro, ha spiegato che il mobbing è spesso il risultato di problemi organizzativi, come ruoli ambigui. Il prof. **Franco Fraccaroli** ha aggiunto che la prevenzione passa da una solida infrastruttura etica e dalla formazione continua. La prof.ssa **Francesca Malzani** ha sottolineato che trasparenza e formazione sono essenziali per promuovere il benessere organizzativo e migliorare l'efficienza aziendale.



**L'INGEGNERE.** Tra le sue opere più celebri, la rettifica del fiume Brenta e il drenaggio delle paludi trentine

# Giuseppe Ducati tra ingegneria e diplomazia

Anche in Valsugana, nell'Ottocento, le attività di bonifica e difesa idrauliche hanno conosciuto un'importante evoluzione tecnico-organizzativa. Cambiamenti caratterizzati da un modello organizzativo che ha visto tra i suoi protagonisti l'ingegnere Giuseppe Maria Ducati.

di M. DALLEDONNE  
BORGO VALSUGANA



**N**el volume "La stabilità dell'equilibrio" di Mario Cerato si parla diffusamente della figura di Giuseppe Maria Ducati, ingegnere circolare presso il Capitanato di Trento.

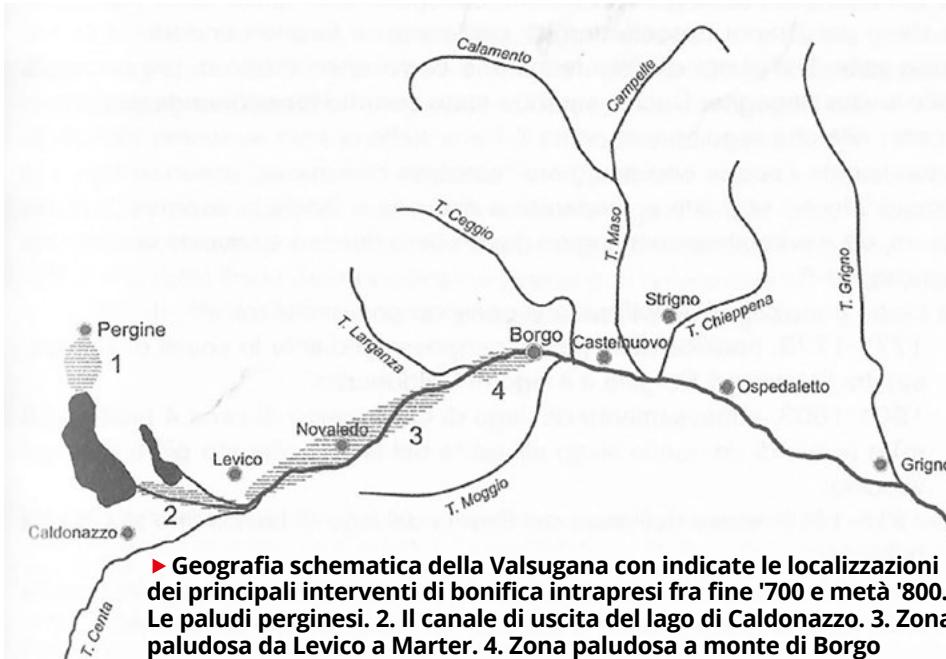
Nato il 2 settembre 1776 a Vigolo Vattaro da Pietro Carlo Ducati e Marianna Planer di Bolzano, ebbe anche due fratelli, Gianangelo e Domenico Felice.

Grazie al prestigioso incarico del padre (responsabile dell'archivio vescovile e segretario del principe vescovo Pietro Vigilio Thun) e alle sue frequentazioni, fin da giovane acquisì conoscenze e abilità diplomatiche necessarie per districarsi fra i poteri dell'epoca. Frequentò il corso ginnasiale e filosofico a Trento e fu contemporaneamente avviato ai privati studi di matematica dal canonico B. Pizzini, amico di famiglia, in quanto questa disciplina non era contemplata nel piano di studi del Liceo.

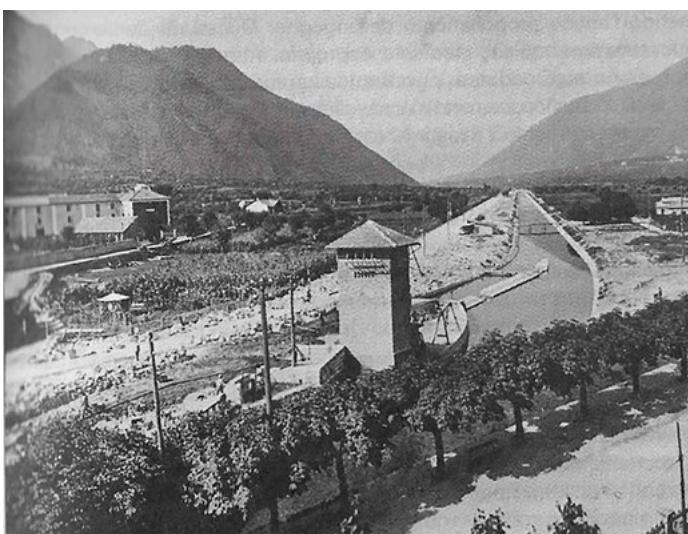
Al termine del corso liceale, iniziò come praticante presso la cancelleria alemanna del principato vescovile. «Nel 1796, durante il conflitto con i francesi - scrive Mario Cerato - e con il principato posto sotto l'amministrazione austriaca trovò lavoro presso il Consiglio Amministrativo proseguendo gli studi di matematica a Innsbruck dove viene accettato come praticante presso la Direzione provinciale delle pubbliche costruzioni. Nel settembre del 1801 si laurea e viene ammesso nel corpo degli imperial regi patentati». L'anno seguente viene nominato ingegnere circolare di Rovereto e gli venne affidata anche la gestione delle strade del Circolo di Trento. In questo periodo segue i lavori di bonifica delle paludi situate presso i masi di Novaledo e di rettifica del corso del fiume Brenta in Valsugana.

Provvede anche al prosciugamento delle paludi esistenti presso l'isoletta di San Cristoforo al Lago.

«Nell'agosto del 1804 - scrive nel suo volume Cerato - viene nominato ispettore di distretto e tra-



► Geografia schematica della Valsugana con indicate le localizzazioni dei principali interventi di bonifica intrapresi fra fine '700 e metà '800. 1. Le paludi perginesi. 2. Il canale di uscita del lago di Caldronazzo. 3. Zona paludosa da Levico a Marter. 4. Zona paludosa a monte di Borgo



► Immagine dei lavori di scavo del Brenta ai piedi del monte Wisle eseguiti nel 1931 lungo la vecchia linea voluta dall'ingegner Ducati e progettata nel 1824, in parte eseguita e poi abbandonata per i gravi danni subiti durante l'alluvione del dicembre 1825 (Biblioteca com. di Borgo Vals.)

sferito a Trento a cui si aggiunse la direzione lavori per la porzione del distretto di Bolzano fino a monte di Laives».

Nel novembre del 1804 sposa Francesca Magatti da Como e dalla loro unione nacquero nove figli: sei maschi e tre femmine, due delle quali morirono in età infantile. L'unica figlia sopravvissuta sposò l'ingegnere Giuseppe Dal Bosco di Trento. Tutti i figli maschi ebbero la possibilità di studiare: cinque a Vienna, uno a Salisburgo. Nel 1805 gli fu affidata la costruzione dei forni militari a Mezzocorona e a Trento presso il monastero di S. Trinità; nello stesso periodo seguì i lavori di costruzione dei fortini attorno a Trento e il consolidamento del Castello del Buonconsiglio.

Con l'annessione del Tirolo alla Baviera, verso la fine del 1805 l'ingegnere Ducati venne nominato dall'imperatore Massimiliano I "ispettore d'acque e strade" nel distretto di Trento e "ispettore a capo delle pubbliche costruzioni" nel circolo all'Adige, sotto la direzione del barone Carl Friedrich von Weibeking, celebre matematico e direttore centrale delle fabbriche del Regno. Durante il breve periodo di amministrazione italica venne nominato ingegnere di prima classe nel corpo reale degli ingegneri e con decreto emanato dal viceré Eugenio Napoleone del 21 dicembre 1810 gli vennero affidate le funzioni di ingegnere in capo del Dipartimento dell'Alto Adige. Nello stesso periodo eser-

citò gratuitamente le mansioni di ufficiale del genio militare e, sempre nel 1810, come ricorda ancora Mario Cerato, venne incaricato di redigere, portandolo a compimento, un piano generale finalizzato a risolvere radicalmente il problema del Fersina tramite opere e lavori al suo intero bacino.

Verso la fine del 1815 l'esercito austriaco occupò il dipartimento dell'Alto Adige con Ducati che, pur mantenendo il proprio ruolo, rimase deluso quando si ritornò ai vecchi schemi organizzativi e a quella che definiva una "malcalcolata economia" che tanti problemi gli causerà nella rimanente vita lavorativa.

Con lettera inviatagli dal governatore della Lombardia Saurani del 27 marzo 1816, l'imperatore lo nominò a membro della Commissione incaricata di esaminare i gravami delle deputazioni dell'estimo nelle province di Bergamo e Brescia.

Dopo le grandi piene del 1823-1825 fu chiamato a irregimentare le acque del torrente Moggio presso Borgo Valsugana tramite la costruzione di muraglioni a selciato, in sostituzione delle antiche palizzate in legno ivi esistenti. «Nel 1823 - si legge nel volume *La stabilità dell'equilibrio* di Mario Cerato - fu progettato un nuovo alveo in sinistra orografica della valle, sul borgo del conoide che scende dalla val Canaja a Borgo. Un alveo fortemente voluto dall'ingegnere Ducati e avversato da molti proprietari, di

fatto appoggiati anche dal Giudizio distrettuale del paese. L'ingegnere era convinto che i problemi idraulici del fiume Brenta e la buona riuscita della bonifica della zona paludosa potessero essere risolti con lo scavo di un alveo indipendente dalle portate dei torrenti Chiavona, Larganza, del rio San Nicolò e dai cinque Biali di Borgo. Il progetto - si legge ancora - subì un'accelerazione in seguito alle due alluvioni del 1821 e del 1823, cosicché, tra il 1824 e il 1825, fu effettuato lo scavo.

Nel dicembre del 1825 si verificò una piena disastrosa, imprevedibile perché già in pieno inverno, che provocò ingenti danni anche nella zona di Borgo interrompendo i lavori che, non ancora ultimati, vennero abbandonati».

Passarono gli anni e nel 1839 il Giudizio distrettuale di Borgo, per conto della delegazione del Consorzio generale del fiume Brenta, chiese di poter vendere le superfici degli argini e del letto del distrutto alveo del Brenta. «Con una nota interviene l'ingegnere Ducati - scrive Mario Cerato - manifestando la sua irritazione verso il Giudizio per non aver agito tempestivamente durante l'alluvione del 1825 quando si sarebbero potuti evitare i danni all'alveo appena scavato. Ribadendo, per l'occasione, l'opinione che non doveva essere alienata la proprietà dell'alveo stesso auspicando il ripristino del canale. Intervento, quest'ultimo, che vide la luce un secolo più tardi, nel 1931».

In quel periodo l'ingegnere Giuseppe Maria Ducati seguì altri importanti lavori di irregimentazione in Valsugana, presso le foci del torrente Noce nel fiume Adige, di costruzione di una nuova strada da Mezzolombardo verso la Val di Non, la manutenzione della strada dalla Rocchetta verso Denno, di irregimentazione del torrente Fersina e di costruzione della serra presso Ponte alto a Trento, la ricostruzione del ponte sul fiume Avisio presso Lavis, la bonifica delle paludi tra Vigolo Baselga e Terlago, la costruzione della nuova strada dal Bus di Vela a Trento verso la valle del Sarca e l'imponente lavoro di rettificazione del corso del fiume Adige a sud della città, dalla località di Lidorno all'Ischia Perotti verso Aldeno.

A Trento seguì numerosi lavori importanti, sia pubblici che pri-



► Sopra la festa a Tezze di Grigno, al centro la maestra Teresa Stefani oggi e a destra l'inaugurazione della scuola materna di Ullal, in India, nel 1980

# Teresa Stefani 88 anni di dedizione e amore

**LA MAESTRA.** Una vita al servizio degli altri tra adozioni internazionali, solidarietà e progetti per i bambini

**I**l 12 dicembre la maestra Teresa Stefani ha compiuto 88 anni. Una intera vita dedicata agli altri. All'insegnamento dell'onestà, della fede e della generosità. Tanto che negli '80 diede vita anche all'Associazione Amici Trentini: nei 29 anni che l'hanno vista impegnata prima come Presidente e poi come preziosa collaboratrice, ha portato a termine 449 adozioni internazionali, 1.200 adozioni a distanza all'anno organizzando ben 15 convegni sul tema dell'adozione.

«Tutto iniziò nel giugno del 1980 quando mi recai in **India** per l'adozione di due nipoti e - ci racconta - mi trovai davanti ad un'infanzia sofferente, dove bambini con carenze fisiche e affettive vivevano rassegnati alle loro indigenze. Durante la mia permanenza mi presi anche un'infezione tropicale e dovetti ritardare il viaggio di ritorno. Nella missione delle Suore di Maria Bambina conobbi **suor Immacolata**, una veneta in **India** da 50 anni che mi mostrò un progetto da realizzare: costruire una scuola materna per i bambini del villaggio di **Ullal** ma non avevano soldi!»

Al suo rientro in **Italia**, grazie alla generosità dei genitori della scuola materna di **Tezze**, degli ospiti della casa di riposo di **Strigno** e di tante gente, Teresa



► L'inaugurazione della scuola materna di Ullal, in India, nel 1980. A sinistra Teresa Stefani

raccollse i fondi necessari per la creazione della scuola inaugurata in quello stesso anno.

«Nel frattempo venni contattata, su indicazione del **Tribunale Minori di Trento**, da molte coppie che avevano il desiderio di adottare un bambino straniero, avevano bisogno di sapere come fare e come muoversi. Così decisi di dare una personalità giuridica e una struttura organizzativa a tutte queste richieste. Il 28 ottobre 1983 nacque l'Associazione

**Amici Trentini** davanti al notaio **Gressi di Trento**.

Il 4 maggio 1984 l'Associazione ottenne il riconoscimento della personalità giuridica e il 18 giugno 1997 venne iscritta all'Albo delle Associazioni di Volontari diventando una onlus.

Pioniera nel campo dell'adozione internazionale, **Teresa Stefani** collaborò nella stesura della legge 184/1983, fondamentale nell'ambito dell'adozione per gli anni a venire, assieme a perso-

naggi famosi come **Carlo Alfredo Moro**, fratello minore di **Aldo Moro**. Nel 2000 l'Associazione aprì una sede anche a **Bolzano** e nello stesso anno **Teresa** lasciò ai suoi collaboratori la gestione delle adozioni internazionali, occupandosi esclusivamente dei programmi di solidarietà e di cooperazione. Poi, tra il 2005 ed il 2006, lasciò la gestione di quest'ultimi incarichi e nel 2008, dopo tanti anni dedicati all'Associazione e al miglioramento dello stato di disagio di bambini svantaggiati, abbandonò definitivamente la sua attività.

Una vita per gli altri e per la sua comunità, che si è stretta attorno alla sua maestra con un partecipata festa di compleanno presso il teatro comunale di **Tezze**.

«**Teresa** è una persona che ha trasformato la sua dedizione in dono». Così il sindaco **Claudio Voltolini**, presente alla festa con l'assessora **Marianna Mocellini**, che ha voluto dedicare alla maestra anche un filmato di 30 minuti, realizzato da **Michele Mazzon**, per raccontare la sua vita. Nata a **Tezze**, quinta di 14 fratelli, si diplomò all'Istituto Magistrale a **Treviglio**, in provincia di **Bergamo**, presso le **Suore di Maria Bambina**, dove iniziò la sua carriera di maestra elementare: per due anni lavorò presso la Sacra Famiglia di **Cesano Boscone** studiando contemporaneamente per ottenere la specializzazione

all'insegnamento degli alunni in situazione di handicap. Dopo aver vinto un concorso nel 1967 iniziò la sua carriera in **Trentino** nelle classi differenziate a **Strigno** e, successivamente, anche a **Cinte Tesino**, **Serafini di Grigno**, **Grigno** e **Tezze** fino al pensionamento arrivato nel 1995. Fin da giovane fece parte del consiglio pastorale della parrocchia di **Tezze** e dal 2011 è insignita dall'Arcidiocesi di **Trento** dell'attestato straordinario della comunione e di ministro della liturgia. Nel 1966 la maestra **Teresa** riorganizzò la locale **Pro Loco**, ricoprendo incarichi nel consiglio direttivo dell'asilo di **Tezze** di cui divenne presidente negli anni '90. Nella seconda metà degli anni '70 promosse la costituzione dello **Sci Club Tezze** e negli anni '80 portò l'attività dell'orienteering nelle scuole fondando anche l'**Us Tezze**. Per una mattinata l'intera comunità di **Tezze** si è stretta attorno alla sua maestra, festeggiata da numerosi ex alunni, amici, parenti e tutte le persone a cui ha fatto del bene. Un bel momento di condivisione e aggregazione, perché la felicità più pura è quella che nasce dal rendere felici gli altri. E in questi anni **Teresina Stefani** ha reso felici davvero tante famiglie in ogni parte del mondo.

Massimo Dalledonne

vati. Si ricorda la sua partecipazione al progetto di fabbrica della Raffineria degli Zuccheri in via **S. Trinità** e, nel 1816, la progettazione del teatro cittadino per incarico del caffettiere **Mazzurana**, dal quale in seguito prese il nome. Tra il 1817 e il 1818 progettò e diresse i lavori dello scavo e raddrizzamento del fiume **Brenta** nel tratto tra **Levico** e **Marter**. Nel 1827 morì la moglie, due

anni dopo anche il primogenito, a soli 23 anni, e poi altri due figli di 19 e 15 anni. Nel 1831 si ammalò e, successivamente, visse a lungo con il figlio **Angelo**, figura importante del Risorgimento partecipando attivamente ai moti di **Trento** del 19 marzo 1848. Venne collocato in pensione poco prima del 1845 e sostituito nel suo incarico dall'ingegnere **Floriano Menapace**. «L'autorevolezza derivante dalle

sue capacità e dalle conoscenze - ricorda di lui **Mario Cerato** - era una sua caratteristica peculiare: alla professionalità abbinava spiccate doti di diplomazia, non disgiunte da franchezza. Era vicino al mondo agricolo, a cui in un certo senso apparteneva essendo egli stesso proprietario di un terreno agricolo sotto il **Fersina**, a **Mesiano**, e come tale socio del Consorzio fersinale. Usava spesso i termini patria e paese

e, nelle carte successive al suo pensionamento, esplicita chiaramente che per lui, queste due parole, erano il Tirolo italiano, cioè il **Trentino**. Ancora **Mario Cerato**. «Diversamente dal figlio, **Giuseppe Ducati** non si dimostrò mai espressamente ostile alla dominazione austriaca. Era stato educato all'obbedienza e avvezzo ai mutamenti politici e istituzionali che aveva vissuto e a cui era sopravvissuto nei

primi 20 anni di lavoro. Fu un personaggio ammirato e criticato ma, giunto a fine carriera, era diventato piuttosto scomodo per il governo di **Innsbruck**, che mal tollerava un vecchio e critico funzionario con simpatie e contatti rivolti principalmente a sud». **Giuseppe Ducati** morì a **Trento**, dove aveva vissuto tutta la vita, il 23 maggio 1858 all'età di 80 anni.

## Panarotta. Firmata convenzione per il rilancio degli impianti

▶▶ Firmata il 18 dicembre scorso nella sede della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol la convenzione di servizi per il progetto di rilancio della Panarotta tra **Andrea Fontanari**, presidente della Comunità, e **Stefano Frisanco** amministratore delegato della società **Lagorai 2002 srl**. Presenti anche l'assessore **Andrea Bertoldi**, **Franco Pedrotti** e **Lorenzo Morelli** della stessa società. **Lagorai 2002 srl** è risultata affidataria della gestione del progetto pilota "Rilancio della Panarotta" dopo tre inverni di chiusura e la convenzione regola appunto i rapporti tra la società medesima e l'ente di comunità, un rilancio fortemente voluto dal presidente **Fontanari** e dalla Conferenza dei Sindaci del territorio. Il 26 dicembre ha riaperto l'impianto del Furet e il campo scuola. E proprio ai bambini è dedicata l'iniziativa di regalare loro un pass stagionale fino a 10 anni di età e un grosso sconto dell'80% per i ragazzi di età dai 10 a 14 anni. L'importo messo a disposizione dalla Comunità di Valle è di 180 mila euro resi disponibili dalla rinuncia dei Comuni a un trasferimento diretto a loro favore. **Fontanari** ha ribadito



l'attenzione dell'ente per dare una opportunità alle famiglie del territorio di fruire dei servizi. L'obiettivo è quello di offrire una prima e positiva esperienza di avvicinamento allo sci e alle attività invernali in un contesto sicuro, educativo e divertente, favorendo il movimento e il benessere psicofisico dei giovani. L'iniziativa vuole rappresentare un primo passo per creare legami di comunità e coesione sociale, partendo dai ragazzi, investendo su di loro per costruire opportunità educative e sociali. Il bacino potenziale è stato calcolato in 2500 ragazzi. Il voucher è stato distribuito nelle scuole del territorio, chi non l'avesse ricevuto può rivolgersi direttamente alla biglietteria degli impianti. L'innevamento verrà effettuato tramite una macchina semovente, fornita da **Trentino Sviluppo**, che consente di effettuare l'intervento anche con temperature fino a 10 gradi. **Frisanco** ha ribadito che se non si fosse partiti nemmeno quest'anno, gli impianti sarebbero stati fermi per sempre. La società nel frattempo ha formato 15 giovani lavoratori attraverso il progetto "Trentino Ski Academy". L'apertura degli impianti è una situazione sperimentale sulla quale verranno fatte le valutazioni di sostenibilità economica del progetto con l'intento di costruire un piano di gestione della montagna per tutto l'anno in sintonia con il territorio e l'ambiente.

teria degli impianti. L'innevamento verrà effettuato tramite una macchina semovente, fornita da **Trentino Sviluppo**, che consente di effettuare l'intervento anche con temperature fino a 10 gradi. **Frisanco** ha ribadito che se non si fosse partiti nemmeno quest'anno, gli impianti sarebbero stati fermi per sempre. La società nel frattempo ha formato 15 giovani lavoratori attraverso il progetto "Trentino Ski Academy". L'apertura degli impianti è una situazione sperimentale sulla quale verranno fatte le valutazioni di sostenibilità economica del progetto con l'intento di costruire un piano di gestione della montagna per tutto l'anno in sintonia con il territorio e l'ambiente.

## Tesino. Nuova piattaforma VVF

▶▶ Inaugurata, nella Caserma dei Vigili del Fuoco di Pieve Tesino, la piattaforma antincendio aerea distrettuale dell'Unione Valsugana e Tesino, che consentirà di svolgere interventi più complessi, efficaci e con una maggiore sicurezza.

«Mettere a disposizione attrezzature, tecnologie e mezzi moderni e adeguati è fondamentale per consentire ai nostri pompieri di intervenire nel migliore dei modi e con maggiore sicurezza» ha detto il presidente della provincia **Maurizio Fugatti**, ringraziato per l'attenzione al territorio dal sindaco di Pieve Tesino **Oscar Nervo** e dal presidente della Comunità Valsugana e Tesino **Claudio Ceppinati**, mentre il presidente del Consiglio regionale **Roberto Paccher** e la consigliera **Stefania Segnana** hanno sottolineato l'importanza della nuova dotazione tecnica. La cerimonia si è svolta proprio davanti alla nuova piattaforma aerea da 28 metri, dotata



di quattro ruote motrici. Il mezzo, di dimensioni contenute e particolarmente adatte alle caratteristiche del territorio, ha un valore di 320 mila euro, spesa sostenuta dalla Cassa provinciale antincendi. Come ha spiegato l'ispettore dell'Unione distrettuale Valsugana e Tesino **Emanuele Conci**, la nuova dotazione tecnica, che sarà custodita a **Castello Tesino**, rappresenta un'importante risorsa per i Vigili del fuoco e quindi per la comunità, che potrà beneficiare di un'interventistica ancora più tempestiva. Ma altrettanto preziosa, come sotto-

lineato a più voci e in particolare dal presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari del Trentino **Luigi Maturi**, è la competenza dei pompieri che utilizzeranno il mezzo. Sono 22 i Corpi dell'Unione distrettuale Valsugana e Tesino, per un totale di 560 Vigili e 60 Allievi. All'evento hanno preso parte, fra gli altri, anche il vicepresidente della Federazione **Daniele Postal**, rappresentanti del Corpo Forestale, del Soccorso alpino e speleologico, dei Volontari del Servizio trasporto infermi e dell'Arma dei Carabinieri.

## FONDAZIONE CRAV ETS

### Pinocchio in Contrada

▶▶ La Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana (CRAV ETS) ha organizzato a dicembre 2025 una rassegna di eventi per famiglie dal titolo "Pinocchio in Contrada", con laboratori, giochi e una mostra sulla fiaba. L'iniziativa ha riscosso grande successo e supportato anche i Piani Giovani della zona, dimostrando l'impegno della Fondazione per la crescita e il futuro della comunità locale.



Gli eventi si sono svolti nella sede di Palazzo a Prato di via Maier a **Pergine Valsugana**, con l'obiettivo di promuovere la fiaba di **Pinocchio** e offrire un'esperienza divertente e formativa per le famiglie. Una proposta variegata, articolata su momenti di festa e approfondimento. «Piccoli grandi eventi - ha sottolineato il presidente della Fondazione **Franco Senesi** - ad allietare un pubblico numeroso che, grazie a "Pinocchio in Contrada" si è divertito, ma ha anche potuto entrare nel dettaglio dei valori sociali che la **Cassa Rurale Alta Valsugana** persegue attraverso la sua Fondazione».

Non è stata casuale, infatti, la scelta di puntare sulla favola di **Pinocchio**. I racconti di **Carlo Collodi** (il prossimo anno saranno 200 anni dalla sua nascita) indicano infatti il percorso interiore che ognuno deve fare per arrivare alla maturità. La morale è che la libertà senza responsabilità porta a perdersi, mentre la crescita passa attraverso errori, impegno e rispetto delle regole. Solo chi impara a distinguere il bene dal comodo, ad assumersi le conseguenze delle proprie scelte e a prendersi cura degli altri può diventare davvero "umano". È il cammino che la Cooperazione ha intrapreso 130 anni fa e che, ancor oggi, sta portando avanti.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con Rimini Meeting, la Pro Loco di Pergine, la Scuola Musicale Camillo Moser, l'Istituto Comprensivo Pergine 2 "Célestin Freinet", l'Associazione Danzamania di Pergine, la Pro Loco di Zivignago, le Associazioni L'Ortazzo e Punto Zero (attività svolta nell'ambito del progetto "Tana Libera Tutti" finanziato dalla Fondazione Caritro). La Fondazione ringrazia anche le Sorelle della Misericordia della Casa di Spiritualità di "Villa Moretta", la Falegnameria Magil e Fratelli Andreatta Falegnameria, il Vivaio Conci Sergio, l'Associazione AriaTeatro, il Panificio Brugnara, i consiglieri Elio Carlin, Emanuela Giovannini, Lucia Lessi, l'avv. Claudio Tasin, l'artista Enrico Tomasi, gli insegnanti Jim Crittenden, Carolina Cattoni, Stefania Da Pont, lo scultore Gino Lunz, Walter Stefani. Archiviato "Pinocchio in Contrada" le porte del Palazzo restano, comunque, aperte per continuare a essere un punto di riferimento che guarda al futuro con lungimiranza, forte di tante azioni e tanti progetti a servizio della comunità. Ne hanno preso coscienza i visitatori che, nelle sale del Palazzo, sono entrati in spazi dedicati che hanno voluto rappresentare un mondo fantastico calato, però, nell'attualità. Ne sono testimonianza, tra gli altri, la scultura in legno di Pinocchio nata dalle abili mani di **Gino Lunz**, i laboratori creativi, i momenti di musica e di racconti, lo spettacolo finale. La grande soddisfazione è stata quella di essere riusciti a coinvolgere tanti soggetti che, ognuno per la propria parte, hanno portato arte, fantasia e sano spirito collaborativo. Caratteristiche che hanno permesso di toccare con mano quanto ci sia bisogno di momenti aggregativi che non siano solo ludici, ma che portino a essere protagonisti di un domani che va costruito insieme e del quale la Fondazione si propone come parte attiva.

In questo senso "Pinocchio in Contrada" è solo il primo passo di un cammino che intende evidenziare l'impegno della **Cassa Rurale Alta Valsugana**, tramite la sua Fondazione, per valorizzare le risorse del territorio, favorendo la crescita e il benessere di tutti. Le parole d'ordine sono entusiasmo e responsabilità per promuovere la collaborazione tra le realtà dell'**Alta Valsugana** nel costruire un futuro condiviso e sostenibile.

# ITALBUS



• NOLEGGIO AUTOBUS • MINIBUS • VETTURE

**ITALBUS S.N.C.**

Loc. Cirè – Via al Dos de la Roda, 12  
38057 PERGINE VALSUGANA (TN)

Cell. 336 356 720 - [info@italbustn.it](mailto:info@italbustn.it)

# CFP ENAIP Borgo Valsugana: formazione e opportunità per costruire il futuro



## CFP ENAIP BORGO VALSUGANA: UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Borgo Valsugana è da anni un punto di riferimento per chi cerca una preparazione solida e concreta, capace di aprire le porte del mondo del lavoro e, al tempo stesso, offrire la possibilità di proseguire gli studi.

La missione è chiara: formare competenze, valorizzare talenti e creare opportunità. In un mercato in continua evoluzione, dove le imprese cercano figure qualificate, Enaip risponde con percorsi che uniscono teoria, pratica e competenze trasversali.

## PERCORSI FORMATIVI E OPPORTUNITÀ

Presso il CFP di Borgo Valsugana sono attivi corsi nei settori elettrico, meccanico, carpenteria metallica e termoidraulico, ambiti strategici per l'economia locale e nazionale.

La scuola è l'unica in Trentino a rilasciare la qualifica di **Operatore Termoidraulico** e i diplomi di **Tecnico di Impianti Termici** e **Tecnico della Refrigerazione e Condizionamento**, figure oggi indispensabili per affrontare le sfide dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Accanto a queste, percorsi per **Operatore Elettrico**, **Operatore Meccanico** e **Operatore di Carpenteria Metallica**, professioni richieste in settori ad alta tecnologia.

Il percorso formativo è flessibile e completo: tre anni per la qualifica professionale, già spendibile sul mercato, quattro anni per il diploma tecnico e, dal 2024, cinque anni per la maturità professionale, che consente anche l'accesso all'università. Un'opportunità unica per chi vuole scegliere se inserirsi subito nel mondo del lavoro o continuare gli studi senza interruzioni.

**La didattica è fortemente laboratoriale:** circa un terzo delle ore si svolge in officine attrezzate o in azienda, con docenti provenienti dal mondo produttivo.

**Stage, alternanza scuola-lavoro e project work** completano un'offerta che garantisce competenze pratiche e trasversali, come problem solving, lavoro di squadra e spirito d'iniziativa. Non a caso, il tasso di occupazione degli ex studenti è altissimo: molti trovano lavoro nelle aziende partner, altri avviano attività proprie, contribuendo alla crescita del territorio.

## ORIENTAMENTO: ESPERIENZE CONCRETE PER SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE

Scegliere il percorso giusto è una decisione cruciale, e il CFP Enaip di Borgo Valsugana lo sa bene. Per questo ogni anno propone iniziative di orientamento pensate per studenti e famiglie: open day, laboratori esperienziali e visite guidate che permettono di conoscere da vicino spazi, attrezzature e docenti. Non semplici presentazioni, ma esperienze pratiche che aiutano a scoprire passioni e talenti.

Durante gli incontri, ragazzi e genitori possono vivere l'atmosfera della scuola, dialogare con insegnanti e studenti, e comprendere le opportunità offerte dai diversi settori formativi.

L'orientamento è anche **inclusione e benessere**: il CFP Enaip di Borgo Valsugana ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 42:2018, che attesta l'adozione di un sistema per prevenire e contrastare bullismo e cyber-bullismo.

Un impegno concreto per garantire un ambiente sicuro e accogliente, dove crescere non significa solo imparare un mestiere, ma diventare cittadini consapevoli.

## ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2026-2027

Le domande di iscrizione online per le classi prime dovranno essere presentate dalle ore 8.00 di martedì 13 gennaio 2026 alle ore 17.00 di lunedì 16 febbraio 2026, attraverso l'accesso al portale <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Iscrizioni-online-a-scuola> mediante SPID, CIE o CPS/CNS. La segreteria della scuola è disponibile per assistenza previo appuntamento al numero 0461/753037 - email: [cfp.borgo@enaip.tn.it](mailto:cfp.borgo@enaip.tn.it).

## VIENI A CONOSCERCI: LABORATORI ESPERIENZIALI ANCORA PRENOTABILI

Nel mese di gennaio saranno ancora attivi open day e laboratori esperienziali. Scopri il percorso più adatto a te, trasforma il tuo talento in competenza.

Per informazioni e prenotazioni <https://borgo.enaiptrentino.it/orientamento-26-27/>





La scelta  
che porta  
al lavoro

**GIOVEDÌ 15 | 22 | 29 GENNAIO 2026**

ore 14:30 - 16:00

La tua carriera  
inizia qui!  
Vieni a trovarci!



Prenota una visita  
o un laboratorio esperienziale



📍 via Giamaolle, 15  
Borgo Valsugana (TN)

📞 **0461.753037**

✉ [cfp.borgo@enaip.tn.it](mailto:cfp.borgo@enaip.tn.it)

## Il percorso formativo

### QUALIFICA PROFESSIONALE

3°  
ANNO

- Operatore termoidraulico\*
- Operatore meccanico
- Operatore elettrico
- Operatore della carpenteria metallica

4°  
ANNO

- Tecnico di impianti termici\*
- Tecnico della programmazione e gestione di impianti di produzione
- Tecnico di impianti di refrigerazione e condizionamento\*

5°  
ANNO

Diploma di Istituto Professionale  
Settore Industria e artigianato  
Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica

\*unico in Trentino

Seguici su



[borgo.enaip.trentino.it](http://borgo.enaip.trentino.it)

ACLI  
TRENTINE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

# Il calendario 2026 di Cassa Rurale Valsugana e Tesino racconta la poesia degli orti



► Copertina. Qualcuno ci osserva dagli inferi della terra - Bernardino Turra



► Gennaio. Perle dell'orto Irene Pasqualini



► Febbraio. L'umile piacere dell'orto Gianni Abolis



► Marzo. Natura "viva" Cristina Regensburger



► Aprile. Intrecci di rape Annamaria Schmid



► Maggio. Degustazione a km 0 Francesco Masina



► Giugno. Un'aliena tra noi Luigi Tomio



► Luglio. Orti italiani Alessandro Masina

Conclusa la settima edizione del concorso fotografico

**C**assa Rurale Valsugana e Tesino annuncia con soddisfazione la realizzazione del **calendario fotografico 2026**, nato dalla scorsa edizione del concorso fotografico promosso dall'istituto e dedicato al tema degli orti. Un'iniziativa che ha coinvolto soci, socie e clienti, invitati a raccontare attraverso l'obiettivo il legame profondo tra le persone e la terra coltivata.

Il concorso, intitolato **"Orti - Terra in posa"**, ha raccolto oltre cinquanta scatti provenienti da tutto il territorio, offrendo uno sguardo autentico su luoghi che rappresentano molto più che semplici spazi di coltivazione. Gli orti emergono così come simbolo di cura quotidiana, tradizione e sostenibilità, elementi centrali nella vita delle



► Agosto. Zucche in libertà Giorgio Coletti



► Settembre. Bottino Davide Moggio



► Ottobre. Eredità culturale e culturale - Paola Minati



► Novembre. Suca baruca Luigi Tomio



► Dicembre. Vecchia asse traccia la via nell'orto - Sofia Pasqualini

nostre comunità.

Dopo un'attenta analisi delle immagini pervenute, la giuria, composta da fotografi, esperti del set-

tore e referenti di **Cassa Rurale Valsugana e Tesino**, ha selezionato gli scatti capaci di interpretare al meglio il tema proposto, cogliendo la poesia della coltivazione e la bellezza semplice della terra lavorata. Al termine delle valutazioni sono stati proclama-

ti i tre vincitori: il primo premio è stato assegnato a **Bernardino Turra** con la fotografia "Qualcuno ci osserva dagli inferi della terra", seguito da **Davide Moggio** con lo scatto "Bottino" e da **Gianni Abolis** con "L'umile piacere dell'orto". Le loro opere si sono distinte per la capacità di unire sensibilità estetica e forza narrativa, raccontando

con autenticità il rapporto intimo tra l'uomo e la terra. Complessivamente, tredici fotografie selezionate dalla giuria entreranno a far parte del calendario 2026 di **Cassa Rurale Valsugana e Tesino**: le immagini scelte accompagneranno mese dopo mese il nuovo anno, offrendo uno sguardo corale e appassionato sugli orti della nostra terra.

Il calendario sarà disponibile nelle filiali di **Cassa Rurale Valsugana e Tesino** da inizio anno fino ad esaurimento scorte. Un omaggio alla creatività dei partecipanti e un invito a portare nelle proprie case un frammento autentico di territorio, fatto di passione, lavoro e comunità.

## Inclini al futuro

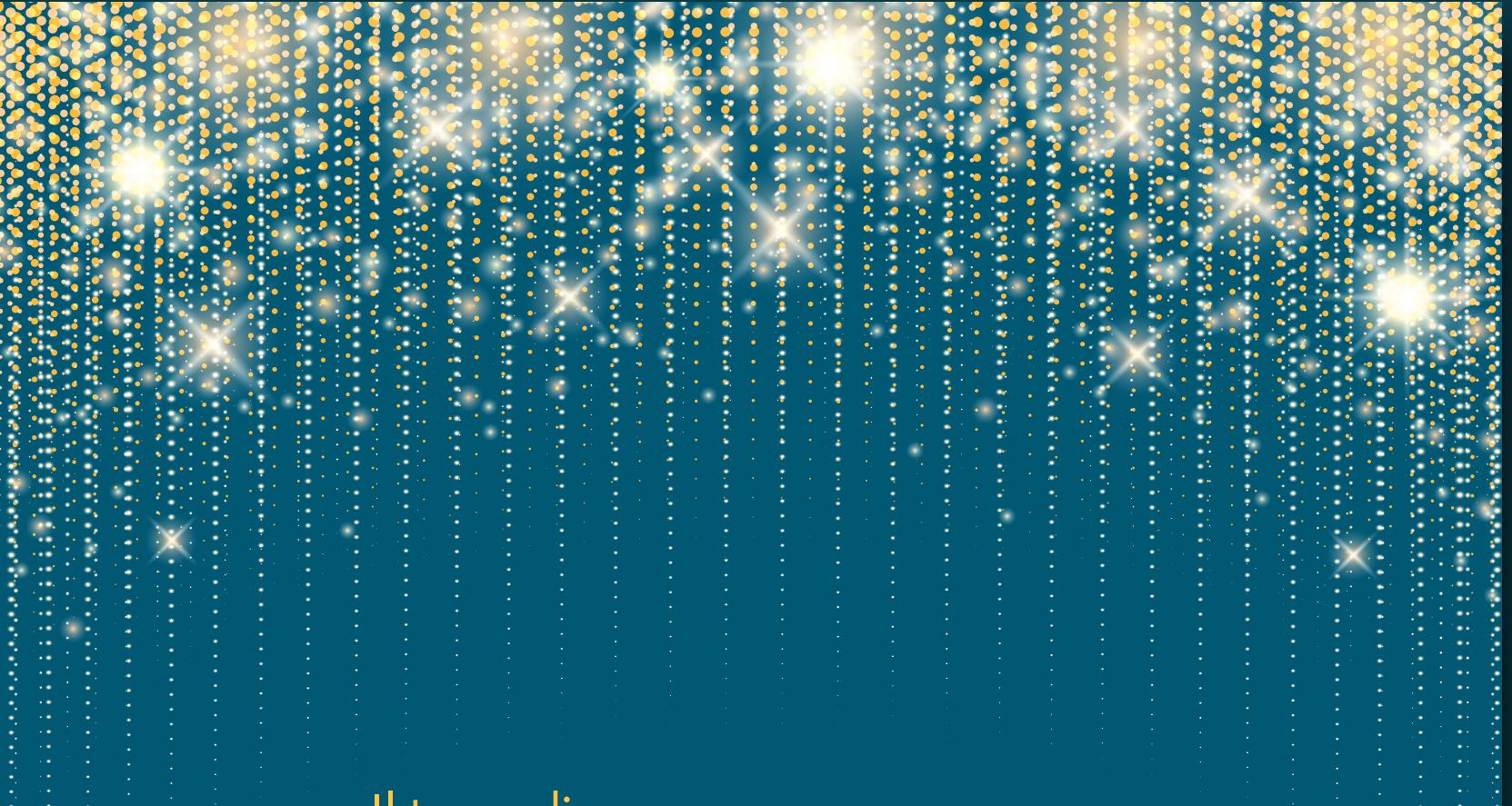
CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

[www.cr-valsuganaetesino.net](http://www.cr-valsuganaetesino.net)



**CASSA RURALE  
VALSUGANA E TESINO**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Il team di



**CASSA RURALE  
VALSUGANA E TESINO**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



augura a tutti un

*Felice*  
**2026**

**UPT BORGO VALSUGANA.** Entra anche tu nella formazione professionale: scegli UPT Logistica

# UPT LOGISTICA augura un accogliente e premiante 2026



**C**on l'arrivo del 2026 UPT Logistica di Borgo Valsugana tira le somme di un 2025 intenso che ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di crescita personale e formativa dei suoi studenti e dell'intera comunità educante.

La logistica si conferma un settore strategico per la Valsugana - e grazie alle proficue collaborazioni con le aziende del territorio l'offerta scolastica premia chi desidera acquisire competenze tecniche, digitali e professionali già nei primi anni della scuola superiore, per costruirsi un futuro solido. «L'elemento che apprezzo di più di questa scuola è l'attenzione rivolta a ogni singolo studente - racconta la mamma di un ragazzo di 2<sup>a</sup>. - Con i professori si può dialogare serenamente e c'è molta umanità. Il rapporto docente-alunno è personalizzato per una reale attenzione alla persona. Come mamma mi sento "coccolata". Ho consigliato la scuola ad una collega proprio per questi motivi». Un papà aggiunge: «La scuola è molto interessante dal punto di vista delle prospettive professionali e offre una formazione completa. L'ambiente è familiare, il rapporto tra studenti e professori è più stretto e umano, e i docenti conoscono bene i ragazzi, aiutandoli a comprendere meglio le materie. La consiglio a chi cerca una scuola professionalizzante, con la possibilità di proseguire gli studi fino alla maturità e, eventualmente, anche all'università».

Dalla voce degli studenti e delle studentesse della scuola di Logistica di Università Popolare Trentina di Borgo Valsugana si alza un sincero augurio di un felice 2026, in attesa di accogliere i nuovi studenti della prossima classe 1<sup>a</sup>!



UNIVERSITÀ POPOLARE TRENTE  
SCUOLA DELLE  
PROFESSIONI  
PER IL TERZIARIO  
AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO - MARKETING

**BORGO  
VALSUGANA**  
Via del Mercato, 9/A

## STAI SCEGLIENDO LA SCUOLA SUPERIORE?

PUNTA SULLA NUOVA SCUOLA: DIVENTA

## TECNICO LOGISTICO!

- Diploma in 4 anni
- Maturità in 5 anni
- carriera lavorativa solida
- e... per chi vuole anche Università di prestigio

LAVORO FUTURO?  
CON LA LOGISTICA SEI AL SICURO!



Immagini generate con A.I.

UN AMBIENTE  
A TUA MISURA!



**ISCRIZIONI APERTE**  
**a. s. 2026-2027**

**CHIAMACI:**  
**0461 183 0221 - 349 4066020**



**TESINO.** Grande folla per un evento mai realizzato prima

# Presepio vivente a Castello

**C**astello Tesino ha vissuto un giorno da ricordare il 20 dicembre scorso, quando centinaia di persone hanno invaso il paese per il primo presepe vivente organizzato in valle.

Un evento che ha saputo unire tradizione, impegno e spirito comunitario, trasformando un'intera contrada in un suggestivo viaggio nel tempo.

Alle spalle dell'iniziativa c'è stata una settimana intensa di lavoro: allestimenti curati nei minimi dettagli, illuminazioni, cantine e avvolti aperti, scenografie pensate per restituire l'atmosfera autentica degli anni in cui visse Gesù. Un lavoro portato avanti con dedizione da tante persone. I figuranti, numerosissimi, hanno dato vita a veri e propri quadri viventi: falegnami, fabbri, contadini, pescatori di fiume, munigatori di mucche, donne intente a filare, lavandaie, fornaie, fruttivendole, venditrici di uova e di stoffe, donne che preparavano burro e formaggio, chi cucinava la polenta e chi animava la locanda. Tutti vestiti in modo



impeccabile. Non sono mancati gli animali, presenti in totale sicurezza e la musica degli zampognari, che ha accompagnato i visitatori lungo il percorso, creando un'atmosfera calda e suggestiva. Hanno preso parte all'evento anche diverse autorità: il sindaco di Castello Tesino **Lucio Muraro**, il presidente della Provincia autonoma di Trento **Maurizio Fugatti**, il presidente della Regione Trentino Alto Adige **Roberto Paccher** e la consigliera provinciale **Stefania Segnana**, il Vicario generale della Diocesi di Trento **Don Claudio Ferraria**

testimonianza dell'importanza dell'evento per il territorio. Un ringraziamento speciale è andato alle tre contrade che si sono rese disponibili, alla **Pro Loco di Castello Tesino**, all'amministrazione comunale e ai **Volontari dei Vigili del Fuoco** di Castello Tesino, il cui supporto è stato prezioso. E grazie a tutti coloro che hanno lavorato con passione e discrezione per la riuscita dell'iniziativa. Perché il vero significato di fare comunità è proprio questo: vivere un momento emozionante tutti insieme.

Terry Biasion



## AMBIENTE

### Borgo. Valorizzazione energetica dei vapori acquei dell'Acciaieria

►► Valorizzare, dal punto di vista energetico, i vapori acquei e il calore residuo prodotti dall'Acciaieria di **Borgo Valsugana**, trasformandoli in una risorsa a beneficio della comunità locale e del territorio. È quanto proposto in un Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera provinciale **Stefania Segnana** (Lega), emendato e approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, un testo che impegna la Giunta provinciale ad avviare un confronto con **Acciaierie Venete S.p.A.**, il Comune di **Borgo Valsugana** e la comunità per realizzare uno studio di fattibilità su una rete di teleriscaldamento o altre soluzioni di recupero del calore industriale, collegando tali interventi a un più ampio progetto di riqualificazione insediativa e paesaggistica, in coerenza con gli obiettivi provinciali di transizione energetica ed efficienza ambientale. Con l'emendamento è stato inoltre aggiunto un punto che chiede di procedere nelle interlocuzioni già attivate tra Provincia, Comune di **Borgo** e l'impresa interessata al fine di accelerare l'iter per l'approvazione dell'accordo di programma di cui all'art. 33, comma 12 delle norme di attuazione del P.U.P., al cui interno troveranno definizione gli aspetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area.



## LE NOSTRE NOVITÀ

- **POLIZZE on-line RCA**  
a prezzi davvero convenienti  
e con **ASSISTENZA** in AGENZIA
- **POLIZZE sulle ABITAZIONI**  
con la **GARANZIA TERREMOTO**
- **POLIZZE RCA**  
con estensione all'urto con animali selvatici  
e veicoli non assicurati

**PACCHER ASSICURAZIONI**

LEVICO TERME (TN) Corso Centrale, 74 - Tel. 0461 702 226



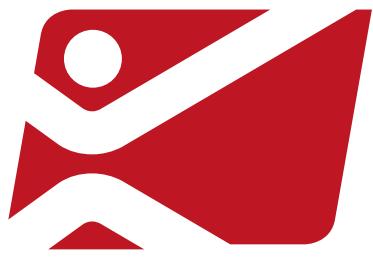
**Hai controllato  
quando scade  
la tua patente?**



- **RINNOVO PATENTI IN TEMPI RAPIDI**
- **PASSAGGI DI PROPRIETÀ ED AUTENTICHE  
DI FIRMA SENZA ATTESA**
- **VISITE PER IL RINNOVO  
PORTO D'ARMA  
DI QUALSIASI TIPO**
- DA NOI ANCHE  
PAGAMENTO  
BOLLO AUTO!!!**

**UNISERVICE** di Toller Deborah e Paccher Roberto & C. snc

LEVICO TERME (TN) Corso Centrale, 74 - Tel. 0461 700 334



DAL 3 GENNAIO 2026

**KIWI SPORTS**  
TREKKING CLIMBING RUNNING OUTDOOR

# SALDI

SCONTI FINO AL

**-60%**



**alpenplus**



Convenienza per  
tutta la famiglia

**-60% €89  
€35**

**GIACCA  
TRAPUNTA  
UOMO-DONNA**

**LA MIGLIORE  
QUALITÀ AL PREZZO  
PIÙ BASSO!**



**alpenplus**

[WWW.ALPENPLUS.IT](http://WWW.ALPENPLUS.IT)

**BORGO VALSUGANA (TN)**  
viale Roma, 10/A Tel. 0461-754431

**TRENTO**  
via Del Brennero, 190 Tel. 0461-829068



**-60% €109  
€43**

QUALITÀ  
& CONVENIENZA  




~~€89~~  
-60%  
**€35**



**GIACCA  
HYBRID RUN  
UOMO-DONNA**



~~€75~~  
-60%  
**€29**



**GIACCA FURRY  
UOMO-DONNA**

 alpenplus



~~€89~~  
-60%  
**€35**



**GIACCA  
HYBRID RUN  
UOMO-DONNA**



~~€109~~  
-60%  
**€43**



**GIACCA ALP  
UOMO-DONNA**

**VARI COLORI**



**GIACCA ALP  
UOMO-DONNA**



**MANICHE  
STACCATI**

~~€115~~  
-60%  
**€46**



**GIACCA ALP  
UOMO-DONNA**



~~€79~~  
-60%  
**€29**



**PANTALONE  
CROSS COUNTRY  
UOMO-DONNA**

 alpenplus

# E ADESSO CHI PAGA...



## per sostenere ancora l'Ucraina?

di ROBERTO BERNARDINI\*



**B**uon anno a tutti i nostri lettori con l'augurio di un periodo di relativa serenità che consenta al mondo di tornare a ragionare. È un richiamo che ritengo quanto mai opportuno perché, dal punto di vista geopolitico, abbiamo trascorso un 2025 che ha evidenziato il profondo squilibrio nel quale versa la società internazionale.

Un fatto ha polarizzato l'attenzione nell'ultima parte dell'anno e su quello voglio soffermarmi: il progetto tutto europeo di usare i proventi e gli assetti finanziari russi congelati nelle banche occidentali per sostenere Kiev nella continuazione della guerra in Ucraina. Un provvedimento – poco verificato nella sua fattibilità perché dettato dalla fretta di intervenire in aiuto di Zelensky – che era apparso subito drastico e ambizioso, ma anche molto debole quanto pericoloso, se non altro per le ripercussioni giuridiche che avrebbe potuto presentare.

La Russia non lo avrebbe certo tollerato senza ritorsioni. Ci si potevano attendere infatti contenziosi legali da parte di Mosca – e questo era ovvio e sicuro – così come altrettanto sicuro sarebbe stato il dover subire gravi ritorsioni per le industrie europee che ancora operano in Russia nonostante lo stato di belligeranza e le sanzioni.

L'Unione Europea (UE) a guida tedesca Von der Leyen, incerta, senza una volontà e una vera politica estera comune, ha dato in questo un ulteriore dimostrazione di incapacità e di inefficienza che ha ulteriormente ridotto il consenso dei suoi cittadini verso l'attuale leadership.

«Gli assetti russi – depositati in Istituti finanziari di vari Paesi, di cui circa 180 nel solo Belgio – non si toccano».

Lo ha detto il premier belga De Wever preoccupato delle conseguenze che ricadrebbero sul suo Paese, qualora il Cremlino li pretendesse in restituzione immediata. Il Belgio non saprebbe dove ritrovarli e, inadempiente, andrebbe in default. È stato ascoltato. Questa la realtà, complessa e contraddittoria, molto complicata e difficile anche da riassumere in poche parole.

Il "tentativo romantico" di far pagare ai russi i danni di guerra è quindi fallito perché non poteva avere successo. Quello che non si riesce a comprendere è invece come un tale provvedimento possa essere emerso

dal "cilindro dei maghi" della Commissione Europea senza il bollino di accertata fattibilità.

Se spiegarlo è difficile, riesce invece facile interpretarlo come un grave incidente di percorso per un'UE che da tempo politicamente naviga a vista, perché priva di radar che consentano di vedere lontano.

Ma perché tutto questo non era possibile? Tentiamo di chiarirlo per comprendere la gravità di quanto accaduto, soprattutto per la credibilità dell'Unione alla quale apparteniamo.

Torniamo idealmente al vertice dei Capi di Stato e di Governo europei tenutosi a Bruxelles il 18 dicembre, che ha rappresentato un momento di verifica importante per la capacità complessiva dei 27 partner. La decisione che volevano prendere sull'uso dei beni russi congelati in Europa per sostenere l'Ucraina, era considerata probabilmente indispensabile per la credibilità dell'UE, da più parti messa pesantemente in discussione. Profittando del carente equilibrio mondiale, dove regole e norme non esistono più, si è tentato il colpaccio. Ma è andata male.

La sfida consisteva nell'utilizzare i fondi della Banca Centrale russa congelati in Belgio presso Euroclear ma, soprattutto, nel dimostrare compattezza e determinazione agli occhi della Russia e degli Stati Uniti che dell'Unione hanno oggi una pessima opinione. Da qui la soluzione proposta di lanciare un "prestito di riparazione" per l'Ucraina finalizzato a evitare il suo default ipotizzato per metà 2026.

Fallito il progetto, sono comunque emerse, le motivazioni che lo avevano "costruito". In cosa risiedeva il problema? La sfida stava nell'utilizzare questi fondi rispettando – almeno in apparenza – il diritto internazionale.

Conseguentemente i tecnici di Bruxelles avevano ipotizzato una soluzione che, sempre a loro parere, aggirava la maggior parte degli ostacoli di carattere giuridico legale.

L'UE avrebbe chiesto alle Istituzioni (Euroclear) che detengono i beni russi, di prestarglieli a tassi agevolati. Il denaro sarebbe stato poi "trasmesso" al governo ucraino con obbligo di rimborso se la Russia avesse poi accettato di pagare i danni di guerra. Che complicazioni! Ma anche quanta utopia!

Tutto questo per impedire che l'operazione venisse considerata una confisca. Obiettivo mancato, perché da parte russa si è subito parlato di rapina o quantomeno di furto.

Tutti i 27 partner erano favorevoli con la sola eccezione del Belgio, ovvia e prevedibile, e dell'Istituto Euroclear basato nella capitale belga, pronto a citare in giudizio l'UE come garante dei beni del governo

“Ci sono tre modi per finire una guerra. Volerla, subirla o slittarci dentro senza accorgersene... L'invasione russa dell'Ucraina è stata lo shock relativo, nell'illusione che non ci riguardasse direttamente. Dopo quasi quattro anni cominciamo ad accorgerci che ci riguarda eccome». (Lucio Caracciolo su Limes)

russo conservati nei suoi forzieri. Le loro preoccupazioni erano ovviamente legittime, anche perché Mosca sta portando avanti già da tempo numerose azioni legali contro l'Istituto belga. La situazione si sarebbe ulteriormente aggravata. Con la rinuncia, per l'UE...scampato pericolo.

Ma l'Unione non poteva rimanere inattiva. Non far nulla e non trovare il coraggio di un'azione decisa avrebbe significato riconoscere l'incapacità di impegnarsi in una "lotta di potere" internazionale, cedendo alla prima intimidazione della Russia.

Di fronte a Mosca, che sta intensificando la sua guerra ibrida contro l'Occidente, è infatti fondamentale che l'UE ispiri rispetto.

Come suscitarlo? I burocrati di Bruxelles si sono inventati un'altra soluzione a dir poco opinabile: «se non possiamo attingere ai beni russi, il supporto a Kiev lo paghiamo noi. Metteremo insieme a debito di ciascun partner i 90 miliardi che servono inizialmente con una suddivisione in quote individuali concordate». Soluzione casareccia ma anche qui niente consenso totale, né coesione europea. Ungheria, Cecia e Slovacchia hanno detto subito no. «Noi non spremiamo i soldi dei nostri contribuenti per sostenere un Paese che vuole continuare la sua guerra a spese degli altri» hanno dichiarato i leader di quei paesi. Per cui si pagherà in 24.

Pragmatismo sovrano o buonsenso? Giudicate voi. «Un'Europa con molti partner in crisi finanziaria ha ben poche risorse da regalare» sostengono sempre i tre membri dell'est. In stretta sintesi la soluzione finale è che l'UE aumenta di 90 mld euro il suo debito per sostenere Kiev senza ricorrere ai fondi russi. È rimasta quindi confermata la linea di sostegno all'Ucraina, e questo era vitale, ma è stato sconfitto il fronte tedesco Von der Leyen - Merz. Zelensky è tranquillo almeno per il biennio 2026 e 2027.

La soluzione finale consentirà sicuramente la sopravvivenza dell'Ucraina per questo periodo, ma è foriera di nuove controversie tra i partner europei di certo che emergeranno.

Il compromesso ha consentito a tutti di salvare la faccia, ma ha dato al premier belga De Wever un potere di voto inusuale del quale, se l'ipotesi "uso dei beni russi" si ripresentasse, potrebbe nuovamente approfittare con tanti saluti alla citata coesione politica europea. Concludendo la rinuncia ai beni russi congelati è una sconfitta per tutti i leader europei che erano stati concordi nel sostenerla.

Secondo i russi è anche un colpo mortale alla Presidente della Commissione, che esponendosi platealmente ha perso tutta la sua credibilità.

«L'UE è agli stracci – dicono sempre i russi – si è trattato del più grande fallimento dalla sua fondazione». Parola di Putin! Vedremo.

\* Roberto Bernardini è Gen. di C.A. (Ris). Oggi si occupa di Geopolitica e Relazioni Internazionali (GRI)

## Nasce la **Carta Argento Trentino** per acquisti di prima necessità

►► Una dotazione di 3.600 euro per finanziare gli acquisti di prima necessità da parte delle persone con 65 o più anni che già percepiscono la quota A dell'assegno unico provinciale.

È la **Carta Argento Trentino** approvata dalla Giunta provinciale e illustrata dal vicepresidente **Achille Spinelli** che ha proposto la delibera di attuazione del progetto.

«Si tratta di una misura sperimentale che va ad aggiungersi al ventaglio di iniziative messe in atto dalla Giunta provinciale per sostenere famiglie e cittadini, specie quelli a basso reddito e quindi più esposti al rischio di esclusione sociale - le parole del vicepresidente -. In questi ultimi anni il crescente costo della vita ha messo in crisi il già limitato potere d'acquisto di questa fascia della popolazione. Ecco quindi che con questo strumento integreremo la dotazione dell'**As-**



**segno Unico Provinciale**, fornendo un sostegno immediato per l'acquisto di beni di prima necessità».

La misura consiste dunque nell'attribuzione, una tantum e in maggiorazione alla quota A, di un sostegno economico a favore dei nuclei familiari che risultano già beneficiari dell'AUP - quota A e che siano in possesso di specifici requisiti.

Il beneficio è riconosciuto sotto

forma di credito dell'importo complessivo di 3.600,00 euro, utilizzabile dai beneficiari o loro delegati mediante la **Carta Argento Trentino** (C.a.T) per l'acquisto di beni presso i negozi e le farmacie accreditate. La Provincia provvederà a raccogliere le adesioni degli esercizi commerciali e a seguire la distribuzione delle card agli aventi diritto che potranno recarsi presso gli Sportelli periferici provinciali per il ritiro.

## Nuovo assegno di natalità per famiglie con terzo figlio

►► A partire dal 1° gennaio 2026, la Provincia di Trento ha introdotto un nuovo assegno di natalità destinato alle famiglie che accolgono un terzo figlio.

La misura prevede un sostegno economico per i nuclei familiari residenti, con un focus particolare sulle madri che rientrano nel mercato del lavoro. La novità include una componente premiale legata all'occupazione femminile, in linea con l'obiettivo di favorire la natalità e attrarre famiglie sul territorio.

L'assegno si suddivide in due parti: una quota fissa e una premiale. La quota fissa è differenziata in base all'indicatore ICEF Famiglia e può variare da 400 euro mensili per famiglie con un ICEF fino a 0,40 (fino a un massimo di 48.000 euro) a 250 euro per quelle con un ICEF superiore a 0,40.

L'importo viene erogato fino al decimo anno di vita del



bambino. La quota premiale di 200 euro mensili è destinata alle madri che, a partire dal terzo anno del terzo figlio, rientrano o permangono nel mercato del lavoro. Per accedere all'assegno, la madre deve presentare do-

manda entro 90 giorni dalla nascita o adozione del figlio, dichiarando la propria condizione lavorativa. L'assegno sarà erogato dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.



SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEL NUOVO ASSEGNO DI NATALITÀ PER IL TERZO FIGLIO.  
CLICCA QUI A DESTRA PER VEDERE IL VIDEO.



## Tutela legale per donne vittime di violenza

►► Dal 15 gennaio 2026 le donne vittime di violenza, anche minorenni, residenti in provincia di Trento, potranno richiedere un contributo per coprire le spese legali in caso di procedimento giudiziario. Il contributo, fino a 5 mila euro, è destinato a quelle donne che non soddisfano i requisiti per il patrocinio a spese dello Stato, ma che necessitano di un supporto economico per affrontare il percorso legale.

Il provvedimento, approvato dalla Giunta provinciale su proposta del presidente **Maurizio Fugatti**, si rivolge a donne che sono seguite dai servizi sociali territoriali o da soggetti accreditati, come case rifugio e centri antiviolenza. «Le difficoltà economiche sono spesso un ostacolo per le donne che vogliono difendersi in tribunale», ha dichiarato **Fugatti**. «Questo contributo vuole essere uno strumento in più per garantire a chi ha subito violenza una tutela legale effettiva».

Per beneficiare del contributo,

il reddito familiare deve essere sotto una certa soglia, definita dall'indicatore ICEF (pari o in-



feriore a 0,30). Le risorse per il contributo sono di 100 mila euro all'anno dal 2026 al 2028, per un totale di 300 mila euro. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio programma di contrasto alla violenza di genere, mirando a sostenere le donne nel loro cammino di giustizia, favorendo un accesso equo alla difesa legale e garantendo maggiore protezione alle vittime.

Info: Umse prevenzione della violenza e della criminalità [umse.prevenzionecriminalita@provincia.tn.it](mailto:umse.prevenzionecriminalita@provincia.tn.it)

### APICOLTORI

## Miele: fondo di 278 mila Euro

►► La Giunta provinciale di Trento ha approvato una delibera che prevede il rafforzamento degli interventi a favore degli apicoltori.



Il provvedimento, promosso dall'assessora all'agricoltura **Giulia Zanotelli**, è parte integrante del Piano strategico nazionale della PAC e mette a disposizione un fondo di circa 278 mila euro, finanziato interamente con risorse europee e statali.

Il bando si propone di sostenere gli apicoltori trentini attraverso una serie di misure, tra cui formazione, assistenza tecnica, investimenti per la lotta alle malattie degli alveari e il ripopolamento del patrimonio apicoltivo. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle attrezzature per la lavorazione del miele e alle attività di informazione e promozione della qualità del prodotto. «L'apicoltura è un pilastro dell'economia agricola di montagna. Con questo provvedimento, puntiamo a qualificare il settore, sostenendo gli investimenti e la crescita delle competenze», afferma l'assessore **Zanotelli**.

Il bando è aperto a apicoltori singoli, forme associate di primo e secondo livello e organismi di ricerca. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 4 febbraio 2026, tramite il sistema informativo agricolo provinciale SRTrento.

<https://srt.infotn.it> e anche dal portale <https://a4g.provincia.tn.it/>



## BussoLà. La rete trentina di supporto oncologico

**Q**uando arriva una diagnosi oncologica, il mondo sembra fermarsi bruscamente. Eppure, in quell'istante inizia una corsa frenetica e spesso solitaria tra burocrazia, trasporti, terapie e gestione di un quotidiano stravolto.

Per rispondere a questo smarrimento, nell'aprile 2024 è nato il progetto **BussoLà**, un portale web ([bussolatrentino.it](http://bussolatrentino.it)) creato per rivoluzionare l'accesso ai servizi sul territorio. Nel 2025 questa "bussola" digitale è diventata un network solido e insostituibile, consolidando la sinergia tra sette realtà associative per non lasciare indietro nessuno.

**BussoLà** nasce dalla volontà di superare la frammentazione dei servizi, offrendo a pazienti e familiari un unico punto di accesso. La rete si struttura in cinque aree chiave: ascolto, logistica, orientamento informativo, riabilitazione e supporto burocratico.

Il cuore del progetto sono le sette "anime" che condividono risorse e storie. Tra queste, **LILT Trento** garantisce servizi dalla fisioterapia alla nutrizione, fino all'ospitalità per chi deve spostarsi.

**La Fondazione Hospice Trentino Onlus** supporta cure palliative, accompagnamento familiare e elaborazione del lutto, mentre **Le Ali della Coccinella** offre trasporti sicuri verso ospedali e centri di cura.

Nel 2025 **Lotus - Oltre il tumore al seno** ha concentrato attività quotidiane, promuovendo incontri bimestrali con l'Ufficio del Consigliere di Parità e consulenze legali online, con un in-

contro in presenza previsto nel marzo 2026 alla **Breast Unit** del Santa Chiara di **Trento**.

L'attività fisica si amplia con **Trekking urbani**, passeggiate tra arte e salute, e la solidarietà diventa risorsa sanitaria con una donazione per una dietista dedicata alla **Breast Unit**, potenziando il supporto nutrizionale.

**Pronti Qua ODV**, nata per i tumori cerebrali, amplia il sostegno psicologico oltre l'ospedale con il progetto "Non più soli" presso il reparto di **Neurochirurgia** del Santa Chiara e sull'**Altopiano della Vigo-lana** con uno sportello psicologico territoriale. Si tratta di un'iniziativa che nasce da un profondo sentimento di gratitudine: la comunità della **Vigo-lana** è sempre stata estremamente generosa nel sostenere l'associazione e quest'ultima ha scelto di "ricambiare" mettendo le proprie competenze a disposizione di tutti. È nato così uno sportello psicologico territoriale dedicato a tutti i malati

oncologici e ai loro familiari residenti sull'**Altopiano**.

Il 2025 ha segnato anche il trentesimo anniversario della Cooperativa Sociale **HandiCREA**, che apporta valore tecnico e normativo a **BussoLà** tramite lo Sportello Provinciale Disabilità e la nuova sede del servizio trasporto **MuoverSi** in via San Martino 46 a **Trento**, un presidio che garantisce che nessuno resti isolato a causa di limiti fisici o amministrativi.

L'innovazione della rete passa per **Weink Social Lab APS** e il progetto **Inside Out**, unendo dermopigmentazione per cicatrici e supporto psicologico. Dall'ascolto dei pazienti qui nasce "Serenamente", servizio a prezzi calmierati per garantire continuità terapeutica, democratizzando il benessere mentale.

Con queste iniziative, **BussoLà** conferma un **Trentino** capace di fare rete, dove esperienza e professionalità del volontariato si fondono per offrire una risposta umana e completa alla malattia.

### ALLEANZA PAT, APSS, UNITN E FBK

## Benessere e prevenzione

Provincia, Azienda sanitaria, Università e Fondazione Bruno Kessler uniscono le forze per promuovere benessere e salute della popolazione trentina. La Giunta provinciale ha approvato la delibera su proposta degli assessori **Mario Tonina, Francesca Gerosa e Achille Spinelli**, puntando su corretta alimentazione, attività fisica e stili di vita sani. La collaborazione prevede investimenti triennali per 1,8 milioni di euro destinati a ricerca, borse di studio, tecnologie e piattaforme digitali per prevenzione e monitoraggio. Centrale è l'educazione nelle scuole e il coinvolgimento delle nuove generazioni, con programmi di peer education e campagne informative. Un modello integrato che mette insieme sanità, ricerca e formazione per rafforzare la prevenzione, ridurre diseguaglianze e garantire una migliore qualità della vita per tutta la comunità trentina.

## PER GLI STUDENTI DI INFERNIERISTICA Buoni pasto e parcheggi

►►► Impegnare la Giunta provinciale a valutare, nell'ambito della definizione del Piano triennale delle attività formative d'interesse sanitario previsto dalla lp 16/2010, compatibilmente con le risorse disponibili, il potenziamento di misure idonee ad agevolare gli studenti, con particolare attenzione al corso di laurea in infermieristica, che svolgono tirocinio presso le strutture sanitarie e socio sanitarie della provincia, quali per esempio la gratuità del buono pasto e il trasporto pubblico agevolato. È quanto prevede l'Ordine del giorno presentato dal consigliere **Claudio Cia** (Gruppo Misto) emendato e approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale.

## PER I DIRIGENTI MEDICI PROVINCIALI

### Tenere gli stipendi competitivi

►►► Garantire nel tempo la competitività dei livelli stipendiali della dirigenza medica trentina rispetto al quadro nazionale, valorizzando pienamente le prerogative dell'autonomia provinciale. Lo chiede alla Giunta provinciale **Francesco Valduga** (Campobase) in un Odg. Nel documento, pur riconoscendo positivamente la recente conclusione della trattativa provinciale sulla dirigenza medica, il Consigliere sottolinea come i rinnovi dei contratti collettivi nazionali possano determinare un divario retributivo capace di ridurre l'attrattività del sistema sanitario trentino. Propone quindi di monitorare l'evoluzione della contrattazione collettiva nazionale nell'area della sanità relativa ai medici e ai veterinari per verificare l'eventuale differenziale nel trattamento rispetto al livello medio riconosciuto nel resto del Servizio sanitario nazionale. L'Odg è stato approvato all'unanimità.

## PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI MEDICINA

### Realizzare delle foresterie

►►► Con l'avvio dell'Università di Medicina, aumenta la necessità di sviluppare soluzioni alloggiative temporanee per studenti e specializzandi delle professioni sanitarie e del corso di laurea, in coerenza con gli obiettivi provinciali sul diritto allo studio. Lo sostiene il Consigliere provinciale **Paolo Zanella** (Pd del Trentino), in un OdG, approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, in cui evidenzia come l'aumento del numero di studenti, specializzandi e tirocinanti nei presidi ospedalieri, unito a turni incompatibili con il trasporto pubblico e alla scarsità di alloggi, renda sempre più difficile la frequenza dei tirocini, soprattutto nelle valli e nei territori turistici. Pertanto si chiede alla Giunta provinciale di attivare un percorso con la nuova ASUIT, Università di Trento e Opera universitaria per monitorare le iniziative per realizzare foresterie o altre soluzioni di accoglienza nei pressi degli ospedali.

## DISPOSITIVI PER MISURARE LA GLICEMIA

### Per pazienti non vedenti

►►► Verificare insieme all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, la percorribilità, anche in relazione alle valutazioni cliniche e alle evidenze scientifiche, di prevedere modalità organizzative finalizzate a garantire alle persone con diabete e con cecità o ipovisione grave, che non rientrano nelle categorie di pazienti diabetici per i quali è prevista la fornitura di dispositivi per l'automonitoraggio della glicemia, di poter disporre di modalità di misurazione della medesima compatibili con la situazione di disabilità visiva grave. Lo chiede **Claudio Cia** (Gruppo Misto) in un OdG emendato e approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale.

## OSPEDALE S. CAMILLO

## Ok all'acquisto PAT

La Giunta provinciale ha approvato l'acquisto dell'immobile dell'ospedale **San Camillo** di **Trento** per 25,8 milioni di euro. «Una scelta per garantire un presidio fondamentale per i cittadini», ha spiegato l'assessore **Simone Marchiori**. Nulla cambia per la gestione: i servizi della struttura privata accreditata proseguiranno senza interruzioni secondo gli accordi con Apss.

## ROVERETO, DON MILANI

## Formazione Oss

Via libera a un percorso sperimentale che consentirà agli studenti dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" dell'Istituto "Don Milani" di **Rovereto** di ottenere la qualifica di Operatore socio-sanitario. Il progetto, approvato dalla Giunta provinciale, partirà dal 2025-26, durerà tre anni e prevede 814 ore tra teoria e tirocinio. L'iniziativa rafforza il legame tra scuola e mondo del lavoro e risponde al crescente fabbisogno di personale nel settore socio-sanitario.

## TUMORE PROSTATA

## Piano screening

**Daniele Biada** (FdI) ha presentato un ordine del giorno, approvato dal Consiglio provinciale all'unanimità, in cui si impegna la Giunta a valutare con il supporto dell'Apss, i risultati della ricerca sullo screening alla prostata, nonché gli studi condotti dalla Regione Lombardia, confrontandosi con l'Osservatorio Nazionale Screening e con il partner europeo dell'iniziativa EUCanScreen, per individuare eventuali nuovi percorsi di prevenzione.

## RIDURRE ACCESSI PS

## Ambulatori pilota

Valutare, nell'ambito dell'avvio delle Case di Comunità, percorsi ambulatoriali dedicati per la presa in carico di codici minori, in grado di limitare l'accesso inappropriato al Pronto Soccorso. È quanto prevede un ordine del giorno proposto e approvato all'unanimità in Consiglio provinciale dal consigliere **Claudio Cia** (Gruppo Misto)

## IN CIFRE

# Demenze. Malati oltre 10 mila trentini

Le demenze rappresentano una delle principali sfide sanitarie e sociali del nostro tempo, con un impatto profondo sulle persone che ne sono colpite, sulle famiglie e sull'intera comunità. In occasione della **Giornata nazionale delle demenze**, promossa il 15 dicembre scorso dalla **Società italiana di neurologia - sezione demenze**, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari ha rinnovato il proprio impegno per garantire diagnosi accurate e percorsi di cura integrati e accessibili. Le demenze sono patologie cronico-degenerative che comportano un progressivo deterioramento delle funzioni cognitive, del comportamento e della personalità, fino a compromettere l'autonomia della persona. I primi segnali possono essere difficoltà di memoria, linguaggio, orientamento o attenzione. Quando questi disturbi non interferiscono ancora in modo significativo con la vita quotidiana si parla di deterioramento cognitivo lieve (Mild Cognitive Impairment - MCI), una condizione che richiede un monitoraggio attento perché può evolvere verso forme di demenza.

Oggi la diagnosi precoce è sempre più importante, anche alla luce delle nuove terapie immunomodulanti in grado di modificare il decorso della malattia. Negli ultimi anni si sono sviluppati strumenti diagnostici più precisi, come i biomarcatori ottenuti dal liquido cerebrospinale, le PET di medicina nucleare e le tecniche di imaging cerebrale, affian-



cati dalla valutazione neuropsicologica, che resta un passaggio fondamentale.

In **Italia** si stima che oltre un milione di persone vivano con una demenza e quasi un milione con MCI, coinvolgendo circa tre milioni di caregiver. In **Trentino**, secondo i dati ISTAT aggiornati al 2025, le persone con demenza sopra i 65 anni sono 10.572, mentre quelle con MCI superano le 8.800. La malattia colpisce più frequentemente le donne e non mancano casi a esordio precoce.

Per rispondere a questa realtà, Apss ha definito un **Piano diagnostico terapeutico assistenziale** che valorizza il ruolo del medico di medicina generale e dei **Centri per i disturbi cognitivi e le demenze**, assicurando una presa in carico uniforme e coordinata, dalla diagnosi alla cura.

## PRIMED-PD 2025

# Parkinson. Ai e medicina delle 3P per nuove strategie di cura

Intelligenza artificiale, innovazione e sostenibilità al servizio della medicina predittiva, preventiva e personalizzata. Sono questi i pilastri di **Primed-PD 2025**, il nuovo progetto approvato e finanziato dalla Giunta provinciale di **Trento** con 300 mila euro per rafforzare la ricerca e la presa in carico delle persone affette da malattia di **Parkinson**. Il progetto rappresenta l'evoluzione di NeuroArtP3, iniziativa coordinata dall'IRCCS Ospedale Policlinico **San Martino di Genova** e cofinanziata dal Ministero della Salute, alla quale avevano già aderito la **Provincia autonoma di Trento**, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss) e la **Fondazione Bruno Kessler**. **Primed-PD 2025** sarà realizzato dall'Apss con funzioni di coordinamento, coinvolgendo Fondazione Bruno Kessler, CIBIO/CISMEd dell'**Università di Trento** e con il supporto del Centro di competenza **TrentinoSalute4.0**.

«La malattia di Parkinson è oggi una delle sfide più rilevanti per i sistemi sanitari», sottolinea l'assessore alla salute e politiche sociali **Mario Tonina**. Seconda patologia neurodegenerativa per prevalenza dopo l'**Alzheimer**, è caratterizzata da numeri in costante crescita e da un impatto significativo sulla qualità della vita delle persone e delle famiglie. «L'aumento dell'incidenza - aggiunge **Tonina** - non può più essere attribuito solo all'invecchiamento



della popolazione, ma chiama in causa anche fattori ambientali e cambiamenti negli stili di vita». Il progetto, della durata di 36 mesi, punta a valorizzare in modo innovativo i dati già disponibili presso l'Apss per migliorare la capacità di prevedere l'evoluzione della malattia e l'insorgenza delle principali complicanze. L'estensione dell'arruolamento dei pazienti e l'utilizzo di procedure consolidate consentiranno di affinare algoritmi di intelligenza artificiale in grado di anticipare eventi clinicamente rilevanti, come cadute, fluttuazioni motorie o decadimento cognitivo. L'obiettivo è una presa in carico più tempestiva e mirata, capace di migliorare l'assistenza e la programmazione dei servizi sanitari.

## I PERICOLI DEL CUORE

## Glicemia e infarto

Uno studio internazionale pubblicato su *The Lancet* dimostra che ricondurre la glicemia a valori normali durante la fase di prediabete può ridurre del 50% il rischio di infarto, scompenso cardiaco e morte prematura. La ricerca, condotta da ricercatori dell'University Hospital di **Tubinga** e altri centri, ha coinvolto oltre 2.400 persone in due dei più grandi programmi di prevenzione del diabete al mondo. I risultati suggeriscono che la remissione del prediabete, definita come la normalizzazione stabile della glicemia, è un fattore protettivo significativo per la salute cardiovascolare.

## REPARTI ONCOLOGICI

## Caschi refrigeranti

Valutare in base alle evidenze scientifiche, di utilizzare nei percorsi oncologici sistemi automatizzati di raffreddamento del cuoio capelluto. L'obiettivo è offrire ai pazienti uno strumento concreto per preservare dignità e benessere psicologico. Lo prevede l'Odg proposto dalla consigliera **Vanessa Masè** (Civica) e approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale. **Francesco Valduga** (Campobase), invita però a tenere conto che i dati scientifici non sono omogenei sulla prevenzione della caduta dei capelli.

## CURA ANZIANI A CASA

## Più telemedicina

Rafforzare le politiche provinciali a sostegno della domiciliarità degli anziani, potenziando teleassistenza, teleoscorso e telemedicina. Si chiede alla Giunta di valutare iniziative innovative, con criteri di accesso omogenei e coordinamento con la rete locale per favorire la permanenza sicura al domicilio, sostenere i caregiver e migliorare la qualità della vita degli anziani. È quanto contenuto in un Odg proposto da **Maria Bosin** (PATT) approvato all'unanimità. La consigliera **Francesca Parolari** (PD), annunciando il suo voto favorevole, ha sottolineato come sia essenziale intervenire sui dispositivi elettronici per monitorare il benessere degli anziani, utilizzando anche l'intelligenza artificiale.



35 anni di esperienza  
al vostro servizio.



La sede dello Studio Vitalis



Al centro la dott.ssa Mira Šaškin, Titolare dello Studio Vitalis

## Con Vitalis Dentis sorridi alla vita.

### I NOSTRI SERVIZI



ENDODONZIA E  
CONSERVATIVA



PROTESI FISSA



PROTESI MOBILE



CHIRURGIA ORALE E  
IMPLANTOLOGIA DENTALE



ODONTOIATRIA  
ESTETICA

Presso la nostra sede, Prima Visita,  
Radiografia e Preventivo gratuiti.



ORGANIZZIAMO  
PER VOI  
IL TRASPORTO DALL'ITALIA  
ANDATA E RITORNO  
CON  
ASSISTENZA DOCUMENTALE.



### APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Via Rade Končara, 1152440 - Poreč - Parenzo  
Croazia



info@vitalisdentis.com  
www.vitalisdentis.com

Tel. 0039 348 2410730 (Nicoletta)  
Tel. 0039 328 2438960 (Elena)  
Tel. 00385 98219922 (Mira)  
Ambulatorio: Tel. 00385 52431931



Pubbliredazionale a cura di Media Press Team

# LA PREVENZIONE E CURA DEI DENTI

**U**n giorno il grande Umberto Veronesi, oncologo di fama mondiale, disse che prevenire è meglio che curare. Ed è indubbio che questa sua affermazione assume una particolare importanza, specialmente in ambito sanitario, perché è grazie alla prevenzione e a specifici e opportuni controlli, che si possono evitare all'origine molti problemi e quindi ridurre l'insorgenza e lo sviluppo di patologie "gravi" prima ancora che diventino insuperabili.

Nel nostro caso, quando si parla di prevenzione dentale, ci si riferisce a quella particolare branca della medicina odontoiatrica che, attraverso e mediante il competente intervento di specialisti, consiglia e applica profilassi e specifici trattamenti, nonché mirate misure volte a prevenire e quindi a mantenere nel tempo la salute e il benessere non solo dei denti, ma anche e soprattutto di tutto il complesso dei tessuti che li sostiene. Complesso che comprende gengive, osso alveolare, legamento parodontale e cemento radicolare. Strutture che hanno lo scopo di mantenere il dente ancorato alle ossa mascellari, permettendone, nel tempo e in maniera duratura, la perfetta funzione masticatoria. E uno dei principali momenti della prevenzione è la visita odontoiatrica, ovvero quel particolare controllo che effettua il dentista, che è l'unico "esperto", ad avere le specifiche competenze per conoscere, dopo una attenta osservazione, lo stato di salute della bocca.

Ed è infatti grazie a questa visita che l'odontoiatra è in grado di valutare, per tempo, la presenza di imperfezioni oppure piccole o grandi patologie orali che interessano non solo i denti, ma anche il benessere delle gengive e di tutto il cavo oro-faringeo. E, nel contempo, verifica se



► Mira Saskin, titolare della Clinica Vitalis Dentis

ci sono situazioni a rischio dovute a carie, placca, tartaro, infezioni batteriche nonché infiammazioni o malattie a carico delle gengive. Il tutto, anche e soprattutto, per evitare l'aggravarsi di iniziali situazioni tali da generare future e ben più importanti complicazioni, e quindi possibili interventi, che potrebbero risultare molto invasivi. Purtroppo spessissimo si sottovaluta l'importanza della visita di controllo dal dentista, che secondo gli esperti deve essere ripetuta almeno ogni anno. Quindi andare dal dentista è fondamentale per prevenire, diagnosticare o trattare le patologie e i disturbi del cavo ora-

le, in particolare ai denti e alle gengive che possono essere soggette a formazione di placca dentale, a tartaro sui denti, esponendoli poi a carie e alle pericolose gengiviti, che sono la porta per patologie più gravi, quali le parodontiti. A tal proposito è utile sottolineare che le parodontiti sono un gruppo di patologie che si manifestano con una perdita di attacco e di osso, formazione di tasche e recessione della gengiva e quasi sempre, purtroppo, causano la distruzione progressiva delle strutture e del sistema osseo di sostegno del dente.

Da sapere che la parodontite, che è una malattia a decorso spesso lento, non solo può essere diagnosticata con una semplice visita, soprattutto negli stadi iniziali e meno gravi, ma se trattata con successo e con una appropriata terapia, anche non chirurgica, non evolve in quella "seria" condizione che può portare alla caduta di uno o più denti nell'arco di pochi anni. E, purtroppo, se la patologia continua nel suo progredire, quasi sempre causa la totale perdita dei denti.

È utile anche precisare, per doverosa informazione, che il



dentista effettua, sempre, un esame accurato e assolutamente indolore e, in caso di necessità, può servirsi di speciali e opportune radiografie per verificare l'integrità di eventuali otturazioni, impianti dentali, protesi e apparecchi ortodontici e, come prima detto, la possibile presenza di parodontiti sia allo stato iniziale sia a quello avanzato.

**In conclusione alcuni utili consigli che concorrono alla salute dei denti e delle gengive:**

- Per la buona pulizia dei denti è opportuno scegliere uno spazzolino con durezza media e testina medio-piccola in modo di arrivare in tutte le zone della bocca e quindi della dentatura;
- Lo spazzolino deve essere sostituito almeno ogni 3-4 mesi;
- I denti devono essere lavati dopo ogni pasto per circa 2 minuti e all'occorrenza usare anche il filo interdentale. Queste operazioni consentono di eliminare la placca batterica e nel contempo togliere residui di cibo.
- Tra i dentifrici sono preferibili quelli a base di fluoro che aiutano a rendere più forte e resistente lo smalto dei denti.
- Sottoporsi con regolarità a sedute di igiene orale per la rimozione di eventuale presenza del dannoso tartaro.

## LA CLINICA VITALIS

Per fornire alla persona interessata una visuale completa del possibile lavoro da effettuare, **VITALIS** offre una prima consulenza gratuita, mirata non solo a individuare gli step necessari per superare le problematiche, che vengono esposte e presentate, ma anche per

una prima conoscenza per un migliore rapporto medico-paziente. È da evidenziare che, per pazienti che si recano direttamente presso lo studio in **Croazia**, verrà effettuata anche una panoramica gratuita, strumento fondamentale per la valutazione del medico e soprattutto per verificare la salute dei denti nella sua complessità.

In Italia, la **Clinica VITALIS**, ha dei punti di riferimento dove i clienti possono recarsi per incontrare lo staff, il quale, dopo un approfondito consulto, anche questo gratuito, fornirà tutte le informazioni necessarie. Ci troviamo a **Montebelluna, Verona, Brescia e Trento**.

La **Clinica Vitalis**, inoltre, appoggiandosi a un'azienda privata, propone anche un servizio di trasporto dall'**Italia** per quei pazienti che intendono venire nell'ambulatorio in **Croazia** ed effettuare il lavoro presso lo studio a **Parenzo**. I viaggi vengono effettuati in giornata, andata e ritorno, per incontrare le necessità di tutti. Informiamo i lettori che la **Clinica Vitalis Dentis** effettua, su appuntamento, consulenze gratuite a **Trento** presso il **B & B Hotel Trento**, Via Innsbruck, 11. Se, però, il paziente si reca direttamente presso la clinica, si hanno panoramica e preventivo gratuiti.

## PROSSIME DATE!

Consulenze a **Trento Nord**, in **Via Innsbruck, 11**, lunedì 26 gennaio 2026  
Domenica 8 febbraio 2026 partenza di un pulmino che va in studio a **Parenzo**.

# VITALIS

**DENTIS**

La clinica Vitalis Dentis effettua su appuntamento, consulenze gratuite anche in Italia. A Trento presso il B & B Hotel Trento, Via Innsbruck, 11. Se, però, il paziente si reca direttamente presso la clinica, si hanno panoramica e preventivo gratuiti.

**(VEDI PAGINA A FIANCO PER SCOPRIRE TUTTI I CONTATTI)**

**MOSTRA.** Viaggio nell'antica Trento romana, tra mosaici, affreschi e decorazioni

# Tridentum rivive nei colori

Trento, con la sua storia millenaria, è conosciuta per la bellezza dei suoi paesaggi e il fascino delle sue architetture. Tuttavia, quella che spesso sfugge alla vista dei più è la ricchezza e la varietà del suo patrimonio archeologico, che racconta una storia antica e vivace, fatta non solo di pietre e rovine, ma anche di colori, suoni e odori che hanno segnato il passaggio degli antichi romani.

La mostra "I colori di Tridentum. Decorazione e arredo nella città romana" rappresenta un'opportunità unica per riscoprire e valorizzare questa dimensione nascosta e affascinante della Trento antica.

L'esposizione è allestita in due location simboliche della città: lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas (S.A.S.S.), situato in piazza Cesare Battisti, e la Villa di Orfeo, in via Rosmini.

Con il contributo dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento, la mostra si inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione della città romana, sostenuto da realtà accademiche e culturali come l'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC), l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Trento, il MUSE Museo delle Scienze e la Fondazione CARITRO.

L'obiettivo della mostra, curata da Cristina Bassi e Barbara Maurina, è di offrire una nuova prospettiva sulla Trento fondata dai Romani, non solo come un centro urbano, ma come una città ricca di colori e decorazioni che permeavano tanto gli spazi pubblici quanto quelli privati. «Un lavoro di rete che ricostruisce la nostra storia e preserva il nostro straordinario patrimonio culturale», ha affermato l'assessore provinciale alla Cultura, Francesca Gerosa, durante l'inaugurazione dell'evento. Le parole dell'assessore pongono l'accento sull'importanza di un lavoro di squadra che non solo mette in luce il passato, ma ne garantisce la conservazione e la fruizione per le future generazioni.

L'esposizione, che si sviluppa su più sezioni, presenta una serie di



reperti archeologici che offrono un affascinante spaccato della vita quotidiana e della cultura materiale di **Tridentum**, l'antica Trento. Tra i pezzi più significativi in mostra troviamo mosaici, affreschi, e reperti marmorei che fino ad oggi erano rimasti in gran parte inediti al pubblico. Questi oggetti, risalenti a un periodo che va dal I al IV secolo d.C., sono testimonianze straordinarie di un'epoca che non solo ci parla di strutture e materiali, ma anche di un'idea di bellezza che caratterizzava ogni angolo della città.

Mosaici dai colori vivaci, affreschi che decoravano le pareti delle domus e le ville, statue e arredi marmorei componevano un panorama di decori che riflettevano non solo l'arte ma anche la cultura e la raffinatezza della società romana.

In particolare, l'esposizione si concentra sul ruolo predominante che il colore giocava nell'ambito urbano e domestico. Sebbene i reperti archeologici giunti fino a noi siano, in molti casi, bianchi o rosati, si sa che gli antichi romani utilizzavano una vasta gamma di colori per decorare i loro edifici, dalle pitture murali ai mosaici, passando per le statue e i pavimenti.

Tra i materiali più interessanti esposti c'è una testa di Bacco in marmo bianco, rinvenuta durante gli scavi archeologici sotto la Cattedrale, in piazza Duomo, negli anni '90. Questo reperto, di grande valore artistico e storico, si aggiunge ad altri pezzi di straordinaria bellezza, molti dei quali provengono dalla collezione archeologica del Castello del Buonconsiglio. La varietà e la

raffinatezza dei mosaici e dei rivestimenti murali esposti ci parlano di un'epoca in cui il colore aveva un ruolo fondamentale non solo nell'ambito dell'architettura, ma anche nella decorazione degli spazi privati.

Uno degli aspetti più innovativi della mostra è la presenza di un video che propone la ricostruzione virtuale della Trento romana. Attraverso la tecnologia, i visitatori possono immergersi in un'epoca lontana e scoprire come apparivano le strade, le piazze e gli edifici della città nel loro splendore originale, con una particolare attenzione alla varietà cromatica che li caratterizzava. Il video esplora anche la ricostruzione di

Porta Veronensis, l'ingresso monumentale di Tridentum, oggi conservato sotto la Torre Civica in piazza Duomo. La porta, un importante accesso alla città per chi proveniva da sud, era decorata con elementi architettonici in marmo e pietra locale, con colori vivaci che ne enfatizzavano la monumentalità.

Il percorso espositivo non si limita però a ricostruire il contesto pubblico e urbano, ma si inoltra anche negli spazi privati, dove la raffinatezza e l'eleganza degli arredi e delle decorazioni facevano parte integrante della vita quotidiana.

In particolare, la sezione della mostra dedicata alla "Mensa" esplora la dimensione culinaria della Trento romana, mettendo in dialogo i colori delle decorazioni con i colori della cucina antica.

**Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, p.zza C. Battisti e Villa romana di Orfeo, via Rosmini 4**

**Orari: mart. - dom. 9-13/14-17.30.**

**Chiuso lunedì. Ingresso: 5 euro,**

**ridotto 4 euro**

**Micaela Condini**



PER VEDERE IL VIDEO CLICCA QUI A DESTRA.  
SCOPRI LE MERAVIGLIE E LO SPLENDORE  
DELL'ANTICA TRIDENTUM, LA TRENTO  
D'EPOCA ROMANA TRA I E IV SEC. D.C.



## STORIA

Il '900 trentino trova casa nel nuovo spazio espositivo



►► Nel cuore di Trento, accanto al **Castello del Buonconsiglio**, ha aperto un nuovo spazio dedicato alla storia del territorio. Il 12 dicembre la **Fondazione Museo storico del Trentino** ha inaugurato, infatti, la sede espositiva permanente **"Novecento trentino '14'72"**, in via Torre d'Augusto 39, che si affianca agli altri luoghi gestiti dalla **Fondazione**, da **Le Gallerie** al **Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni**.

Il nuovo allestimento racconta oltre mezzo secolo di storia trentina, dalla prima guerra mondiale al secondo Statuto di autonomia. Un periodo cruciale, segnato da conflitti, trasformazioni politiche e profonde evoluzioni sociali ed economiche. Attraverso le proprie collezioni storiche e archivi più recenti – tra cui film di famiglia, videointerviste e materiali digitali – la **Fondazione** offre al pubblico un racconto articolato e accessibile, capace di intrecciare vicende collettive e storie individuali.

Il percorso si sviluppa su due piani, per circa 400 metri quadrati complessivi, e propone oltre 500 pezzi tra oggetti, documenti e opere, più di 80 fotografie e 16 postazioni video. Particolare rilievo è dato alle testimonianze dirette, con una selezione di videointerviste e il database dedicato ai soldati trentini nella seconda guerra mondiale.

Lo spazio è aperto dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18. La visita può essere accompagnata da un'audio-guida gratuita in italiano, inglese e tedesco, disponibile tramite app.

**GIADA DESIDERI.** Cinema, teatro e tv: gli incontri decisivi e i personaggi che hanno segnato il suo percorso

# L'anima dietro il personaggio, tra set e vita

di TERRY BIASION  
TRENTO



**G**iada sei stata nota giovanissima da Luigi Comencini per *Un ragazzo di Calabria*: cosa ricordi di quell'esperienza e che impatto ha avuto su di te? «La mia prima esperienza sul set è stata meravigliosa. Non solo è stata la prima, ma anche la più importante. È capitata per caso, quando avevo solo 13 anni. Mi ero rotta il gomito in vacanza in montagna con la scuola e mi presentai al provino con il gesso. Fui subito affascinata da **Cinecittà**. Entrare in quegli studi enormi e bellissimi, che allo stesso tempo mettevano una certa soggezione, fu un'esperienza indimenticabile. Lì incontrai il regista **Luigi Comencini**, che mi fece un provino molto semplice: una breve chiacchierata davanti alla macchina da presa. Mi chiese se sapessi andare in bicicletta e, vedendo il mio braccio ingessato, mi chiese per quanto tempo avrei dovuto tenerlo. Gli risposi che di lì a una decina di giorni me lo avrebbero tolto. Tre giorni dopo, l'agenzia mi chiamò per dirmi che ero stata presa. Quella fu un'emozione grandissima, un momento che ha avuto un impatto enorme su di me. Essendo molto giovane e inesperta, avevo mille paure. Ricordo bene le lunghe attese sul set, durante le riprese. Fu lì che mi tornò in mente la celebre frase di **Marcello Mastroianni**, che diceva: "Quando fai cinema ti devi portare una sedia comoda". In effetti, il tempo sul set sembra fermarsi, e bisogna imparare ad aspettare. Del mio primo film ricorderò sicuramente **Comencini**. Era un uomo piccolino che portava sempre un panama bianco e aveva un'energia incredibile, un regista meraviglioso. E poi **Gian Maria Volonté** sembrava un uomo tenebroso e misterioso, ma quando parlava era un'esplosione di emozioni. Un altro ricordo indelebile sono le serate dopo cena, in albergo. **Diego Abatantuono** raccontava barzellette in una sorta di "dessert" serale. Ci mettevamo fuori sul patio perché era estate, e lui iniziava a raccontare, regalandoci infinite risate. È stato un debutto indimenticabile, ricco di incontri straordinari che hanno

segnato il mio percorso».

**Nel 1996** sei entrata in "Un posto al sole" con il personaggio di **Claudia Costa**, che sei tornata a interpretare nel 2024. In che modo quel ruolo ti ha accompagnata nel tempo?

«Il ruolo che interpreti finisce sempre per lasciare un segno. Ogni personaggio che affrontiamo porta con sé un po' di noi stessi, una sfaccettatura della nostra personalità. Questo accade perché per rendere un personaggio credibile, devi portarci dentro la tua "verità". Anche se nella vita sei completamente diversa, devi trovare quel punto di contatto per dare anima al personaggio. Con il personaggio di **Claudia Costa** mi sono divertita molto. È un ruolo che, a prima vista, può sembrare fastidioso o superficiale: un'arrampicatrice sociale, una donna senza scrupoli. Tuttavia, scavando più a fondo, ho scoperto le sue fragilità e insicurezze. Nonostante cercasse di nasconderle, queste debolezze la rendevano umana. È proprio questa complessità che la rende un personaggio a suo modo "positivo". L'arrivo di questo ruolo sul set di "Un posto al sole" è stato un vero fulmine a ciel sereno. Mi ricordo che andai a fare un provino a **Napoli**, alla Rai, in un luglio caldissimo. Era uno degli ultimi provini e dopo pochi giorni ricevetti una telefonata. Mi dissero che avrei dovuto girare sei giorni su sette, senza orari prestabiliti. Fu un lavoro estremamente faticoso, ma straordinario. All'epoca c'erano meno personaggi e il lavoro si concentrava su noi, i protagonisti. Questo rendeva il ritmo serrato e intenso, ma è stata un'esperienza meravigliosa. Di recente sono tornata su quel set ed è stato come rientrare in famiglia, come tornare a casa. L'accoglienza è stata fantastica. Ho ritrovato tanti colleghi e persone con cui avevo lavorato all'epoca, ed è stato un momento davvero speciale».

**Qual è stato l'incontro più importante della tua carriera?**

«Quello con **Gian Maria Volonté** è stato un capitolo fondamentale della mia carriera e lo porto nel cuore. L'ho sempre affettuosamente chiamato il mio "pigmallione", perché abbiamo avuto modo di collaborare per diversi anni nella compagnia teatrale **La**

## FOCUS

►►► Nata il 15 gennaio 1973 a **Roma**, **Giada Desideri**, all'anagrafe **Maria Giada Faggioli**, entra giovanissima nel mondo dello spettacolo. Da allora il suo cammino è un alternarsi di ruoli e progetti significativi. Teatro e televisione segnano la sua carriera, rendendola popolare presso il grande pubblico grazie al personaggio di **Claudia Costa** nella soap **Un posto al sole**. Dopo una pausa dedicata alla famiglia e ai figli **Lupo** e **Luna**, avuti dal marito **Luca Ward**, l'attrice è tornata sulla scena. In questa intervista raccontiamo una storia fatta di incontri decisivi, passione, talento e armonia tra vita privata e arte.



► Giada Desideri con Arnoldo Foà in *Diana e la Tuda* (1999)

**Pirandelliana**, dove lui era il nostro direttore artistico. Da lui ho imparato moltissimo, non solo sul palco, ma anche come persona. Era un uomo incredibilmente generoso, schietto e genuino. Certo, a volte poteva sembrare burbero, ma in realtà era una persona fantastica. Ogni tanto mi manca, ma il suo ricordo mi riporta sempre a un'esperienza di grande crescita professionale e umana. Un altro incontro che ha segnato profondamente la mia vita è avvenuto durante le riprese di un film a **Riga**, in **Lettone**. Il film era una storia romanziata su **Nefertiti**, e io interpretavo la concubina preferita del re, interpretato da **Ben Gazzara**. In una scena in cui dovevo piangere, lui mi mise a mio agio e mi spinse a dare il massimo. Ho sempre creduto che affiancarsi ad attori più bravi di te sia un'opportunità, non una minaccia. Ci sono colleghi che pensano che un attore più grande possa oscurare la loro bravura, ma io penso che lavorare con loro sia il modo migliore per imparare, per "rubare" con gli occhi e migliorarsi. Quando hai un partner di scena eccezionale, il gioco diventa più semplice e ti senti libero di esplorare. Quel giorno, dopo la scena, mi diede un consiglio che cambiò tutto. Sapeva che stavo valutando l'idea di an-

dare a studiare all'Actor's Studio di **Lee Strasberg** a **New York**. Mi guardò e mi disse: "Vai, vai assolutamente! Devi andare". Evidentemente aveva visto in me una passione e un potenziale che dovevano essere esercitati e portati alla luce. Le sue parole sono state una spinta decisiva che mi ha aperto la strada verso un nuovo, importantissimo capitolo della mia carriera».

Con il tuo blog **Curvy Jade** parli spesso di accettazione e bellezza autentica. Che messaggio vuoi dare?

«Ho creato il mio blog come una sfida personale qualche anno fa. Dopo una pausa, soprattutto per rispetto del periodo della pandemia, in cui mi sembrava fuori luogo affrontare argomenti più leggeri, ho deciso di riprenderlo. Sono felice di averlo fatto, perché mi sta dando molte soddisfazioni. Il blog è uno spazio dedicato alle donne, un luogo di condivisione e sincerità che affronta le mille sfumature del mondo curvy. È stato un percorso quasi terapeutico anche per me. Ci sono stati momenti in cui non mi riconoscevo allo specchio e condividere le mie esperienze con altre persone mi ha aiutato a superare quelle difficoltà. Ho aiutato altre donne, ma loro hanno dato un'enorme aiuto a

me. Vorrei dire a tutte che non esistono donne brutte, ma donne pigre. Ognuna di noi ha una bellezza unica, e il nostro compito è imparare a individuarla e a valorizzarla. Ogni donna ha una storia, con le sue sfaccettature ed è giusto parlarne, confrontarsi e raccontarsi. L'obiettivo principale è imparare a volersi bene. Una donna curvy ha il diritto di sentirsi attraente, di piacere e, soprattutto, di piacersi. Accettare la propria taglia, il proprio corpo e le proprie curve è il primo passo per imparare ad amarsi. Il secondo passo è valorizzarsi, imparando a trasformare quelli che possono sembrare dei difetti in punti di forza. L'autenticità e la fiducia in se stesse sono la vera bellezza».

Se potessi dare un consiglio alla Giada tredicenne scoperta da **Douglas Hopkins**, cosa le diresti?

«Se potessi tornare indietro e parlare alla Giada di allora, le direi di credere di più in se stessa e, soprattutto, di non smettere mai di credere nei suoi sogni. Di farlo con più forza di quanto io non abbia fatto. Sono stata una ragazza spesso frenata, un po' bloccata, forse anche a causa di un'educazione rigida, o di tante piccole e grandi paure. Ma se c'è un consiglio che posso dare agli adolescenti di oggi, è proprio questo: non nascondetevi dietro a niente, inseguite i vostri sogni e andate avanti con coraggio. La cosa più importante, però, è imparare a volersi bene. Siamo noi le prime persone a cui dobbiamo dare valore. Non importa quante sfide o quanti ostacoli ci siano, la forza più grande viene dall'interno, dalla fiducia che riponiamo in noi stessi. Non c'è successo più grande che realizzare i propri desideri e il primo passo è credere di meritarlo».

## Due capolavori tornano a casa

►► Due importanti opere d'arte sono entrate a far parte del patrimonio culturale della Provincia autonoma di Trento, consegnate alle strutture della Soprintendenza per i beni culturali grazie a risorse stanziate appositamente o all'esercizio del diritto di prelazione previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

La prima è la Pala d'altare di **Francesco Verla** (1470/1474-1521), realizzata nel 1517 per il sacerdote don Ettore da Salerno, cappellano dei conti Lodron di **Castel Noarna**.

La pala, documentata fino alla fine del '700 sull'altare a destra della chiesa parrocchiale di **Villa Lagarina**, era stata successivamente dispersa sul mercato antiquario e fino ad oggi conosciuta solo attraverso due fotografie storiche. Dopo aver transitato tra diverse collezioni lombarde, nel 1963 l'opera fu venduta a **Londra** da **Christie's** a un collezionista di **New York**, dove è rimasta fino al suo rientro in provincia. La pala rappresenta una Sacra conversazione



► Sopra il dipinto di dy Lys e a fianco la pala di Francesco Verla

della **Vergine col Bambino**, con i Santi Giovanni Battista e **Pietro** e quattro angeli, caratterizzata da una densità iconografica e simbolica straordinaria, confermando la peculiarità nel percorso artistico di **Verla** e il suo valore come testimonianza della pittura nel principato vescovile di **Trento**. La seconda opera è **"La buona ventura"** (ante 1640) di **François Colombe du Lys**, detto **Francesco Colombo di Lorena** (circa 1595-1661), pittore di ispirazione caravaggesca vicino a **Georges de La Tour**. **Colombo** è noto anche per il **San Girolamo** nello studio conservato nella

chiesa di **Santa Maria Assunta a Riva del Garda**.

Per entrambe le opere è ora iniziato un attento lavoro di restauro presso il laboratorio della Soprintendenza, finalizzato a definire la collocazione più adatta per garantire sia la conservazione sia la fruizione pubblica. Il rientro di questi due capolavori rappresenta non solo un arricchimento del patrimonio artistico provinciale, ma anche un segno concreto di valorizzazione della storia e dell'identità culturale del territorio, restituendo al pubblico opere di straordinario valore storico e artistico. **M.B.**

## Immaginario alpino con Alinari

►► Alle Gallerie di Trento è aperta la mostra **"Immaginario alpino. Escursioni fotografiche negli Archivi Alinari"**, nata dalla collaborazione tra la Fondazione Museo storico del Trentino e la Fondazione Alinari per la Fotografia, che custodisce oltre cinque milioni di oggetti fotografici. La mostra propone un racconto plurale delle Alpi come paesaggio umano e culturale, luogo di transiti, pratiche quotidiane e rappresentazio-



ni simboliche. Attraverso circa cento immagini, il percorso intreccia passato e presente, fondovalle e terre alte, superando stereotipi consolidati

per restituire uno sguardo complesso e stratificato sul mondo alpino. Le foto sono suddivise in cinque sezioni. Ad accompagnare la visita un libretto informativo

con un testo di **Enrico Camanni**. La mostra è visitabile fino al 31 maggio 2026, dal martedì alla domenica, con orario 10-18. **M.C.**

### PALAZZO ALBERE-MUSE

## In vista dello scatto: foto storiche e video

►► Fino al 15 marzo prossimo a **Palazzo delle Albere** e al **MUSE** di **Trento** è allestita la mostra di fotografie storiche e video mapping **"In vista dello scatto"**, realizzata in collaborazione tra Archivio fotografico storico provinciale, MUSE - Museo delle Scienze e Fondazione Museo storico del Trentino. L'espressività delle 90 immagini storiche selezionate per la mostra, che esplora la ricchezza delle relazioni fra il fenomeno sportivo e le sue rappresentazioni culturali, è complementare a quella restituita con il progetto di video mapping che, proiettato ogni sera dalle 17.30 alle 20.00 sulla facciata nord dell'edificio **MUSE**, propone un'esperienza emozionale nello sport di ieri e di oggi fungendo da ponte con le prossime iniziative del museo dedicate alle prossime Olimpiadi Invernali. Il percorso espositivo a cura di **Katia Malatesta** (Archivio fotografico storico provinciale) e **Luca Nicolodi** (Fondazione Museo storico del Trentino) ricostruisce le dinamiche culturali degli anni Trenta e il contributo dei fratelli **Pedrotti** alla codificazione della fotografia sportiva trentina come genere e forma d'arte.



► F.Ili Pedrotti. Sciatrice sul Bondone 1938

### MART

## Forti nuova direttrice

►► Il Mart di Rovereto ha una nuova direttrice, **Micol Forti**. Romana, nata il 15 ottobre 1964, **Forti** ha una lunga carriera nel mondo dell'arte: laureata e dottore di ricerca in Storia dell'arte a **La Sapienza**, ha insegnato dal 2001 al 2013 e ha diretto per venticinque anni la Collezione di Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Vaticani. Consultore del Dicastero vaticano per la Cultura e l'Educazione, ha curato oltre quaranta mostre, due Padiglioni alla Biennale di **Venezia** e numerosi convegni internazionali. Autrice di più di 130 pubblicazioni, la sua esperienza spazia dall'arte italiana e francese tra XIX e XX secolo alla museologia, alla fotografia artistica e ai rapporti tra Chiesa e arte contemporanea. **Forti** guiderà il **Mart** portando al centro ricerca, innovazione e valorizzazione del patrimonio culturale.



## Collettini al Castello del Buonconsiglio



►► Dal 1° dicembre l'architetto **Cristina Collettini** è il nuovo direttore del Castello del Buonconsiglio di Trento, monumenti e collezioni provinciali, succedendo a **Laura Dal Prà**.

L'insediamento ufficiale è avvenuto alla presenza dell'assessore alla cultura **Francesca Gerosa** e del direttore generale della PAT, **Raffaele De Col**. «L'esperienza e la professionalità del nuovo direttore garantiscono nuove progettualità e il dialogo con il mondo culturale locale e nazionale - ha dichiarato **Gerosa** -. Dobbiamo raggiungere nuovi pubblici, far appassionare i giovani alla cultura e alla nostra storia, solo così possiamo pensare ad un futuro con radici solide per conoscere e tramandare le nostre tradizioni». **Collettini** punta a creare una rete viva di castelli, valorizzando anche i manieri periferici come beni comuni e volani di welfare culturale e sociale. Specialista in restauro e con ventennale esperienza nella gestione di monumenti di rilievo nazionale, ha guidato importanti interventi al **Colosseo**, al **Foro Romano** e a **Ostia Antica**. Docente e premiata tra le 100 Eccellenze Italiane 2024, **Collettini** porterà al Castello del Buonconsiglio competenza, visione e un forte legame con il territorio.



PER GUARDARE IL VIDEO DI SALUTO DELLA NUOVA DIRETTRICE DEL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO, CRISTINA COLLETTINI, CLICCA QUI A FIANCO



### BENI CULTURALI

## Biada: "Sostegno alla tutela"

►► Pur riconoscendo l'impegno della PAT, che ha aumentato i contributi per la tutela dei beni culturali dal 50% all'80%, le risorse disponibili non risultano sufficienti a coprire tutte le esigenze di un patrimonio diffuso e articolato. Così, con un OdG approvato dal Consiglio provinciale all'unanimità, **Daniele Biada** (FdI) ha chiesto alla Giunta di destinare almeno un milione di euro, nell'ambito della cultura, per rafforzare i contributi alla conservazione e al restauro, sostenendo progetti già pronti, garantendo continuità agli interventi e favorendo anche le imprese artigiane del settore.

**LA MOSTRA.** Ricordi, fotografie e canzoni raccontano un'avventura irripetibile lunga tredici anni

# Minicoro di Strigno, una storia che canta

**L**a storia del Minicoro Trentino Valsugana è una di quelle che non si perdono, anche quando il tempo sembra averle avvolte nel silenzio.

Nato a **Strigno** negli anni '70, rappresenta un esempio di come educazione, musica e comunità possano unirsi diventando un punto di riferimento per generazioni di bambini e famiglie. Una storia che rivive in una mostra fotografica visitabile fino al 26 gennaio nella piazza Municipio della più grande del comune di **Castel Ivano**.

È il 1970 quando **Franco Bulgarelli**, di professione "daziere" con la passione per la musica, in autunno fonda il **Minicoro**: le prime prove si svolgono nella scuola materna di **Strigno**. L'idea piace, un progetto per dare voce ai più piccoli, farli crescere attraverso il canto e farli sentire anche loro appartenenti a un mondo più grande, più aperto, più luminoso. Nel 1972 il **Minicoro** vince la seconda edizione del Concorso musicale "Canta Bimbo Canta" ad Arco e pubblica il 45 giri "Canzoni inedite della Valsugana". I piccoli cantori ogni giorno vengono raccolti uno a uno, casa per casa, spesso con mezzi



semplici, come il Maggiolone rosso che resta nell'immaginario di molti come simbolo di un tempo in cui la dedizione non conosce orari e la musica è una forma di amore civile. Nel 1974 nasce il Comitato del **Minicoro**. Ne fanno parte **Gigliano Minutella** (presidente), **Giulio Rinaldi** (vicepresidente), **Luigina Detofoli** (segretaria e cassiera), **Angelo Pauro**, **Claudio Brandalise**, **Mario Mengarda** e **Wanda Avanzo**.

Arriva anche la nuova sede, presso l'ex caserma dei cara-

binieri di via Pretorio, al piano superiore della biblioteca e dal 1975 al 1980 viene organizzato il concorso di disegno per i bambini della scuola elementare. Il **Minicoro** diventa un luogo di fiducia e di appartenenza dove i bambini imparano a stare insieme, rispettarsi reciprocamente e costruire qualcosa di significativo per chi sarebbe venuto dopo. Il 2 giugno del 1976 la prima esibizione all'estero, a **Innsbruck** nella chiesa parrocchiale di San Paolo e l'anno seguente viene

pubblicato il 33 giri "Un canto per ogni occasione".

Il 3-4 giugno del 1978 il teatro parrocchiale di **Strigno** ospita il "Minifestival Simpatia" con il Minicoro che partecipa, vincendo la puntata, alla trasmissione televisiva "Ribalta di TVA". Nello stesso anno il maestro e fondatore **Franco Bulgarelli** viene trasferito con la famiglia a **San Giuseppe di Cassola**, vicino a **Bassano del Grappa**, ma continua a tornare ogni settimana a **Strigno** per le prove e per tutti i concerti.

Nel 1980 arriva la trasferta a **Roma**, nella **Città del Vaticano**, per l'udienza generale di papa **Giovanni Paolo II** e tre anni dopo la partecipazione, presso il **Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme**, alla trasmissione televisiva di **Pippo Baudo** "Serata d'onore", in onda su **Rai 1**. Nel dicembre del 1983, dopo 13 anni e oltre 150 concerti, la storia del **Minicoro** si conclude all'**Hotel Monte Cimone di Caldonazzo** con un pranzo finale e la consegna dell'ultima medaglia di partecipazione: realizzata dal laboratorio orafo **Mastro 7 di Mattarello**, porta in rilievo due mani che si stringono. Oggi, 42 anni dopo, il **Minicoro Trentino Valsugana** ritorna a far parlare di sé.

Un racconto per immagini proposto nella piazza di **Strigno** dall'**Ecomuseo della Valsugana**. «E così - come si legge nel catalogo fotografico distribuito in occasione della serata d'inaugurazione allo **Spazio Civico** - anche quando il tempo cambia volti e luoghi, quel canto resta nell'aria: una melodia che non si dimentica, un'eco che risuona ancora tra i ricordi di chi l'ha vissuta e di chi ne ha soltanto sentito parlare».

Massimo Dalledonne

## MUSEO DEL BUONCONSIGLIO

# L'inverno nell'arte tra realtà e immaginario

►► Il Castello del Buonconsiglio di Trento propone "L'inverno nell'arte", una suggestiva rassegna dedicata all'inverno, stagione che nei secoli ha ispirato artisti, artigiani e viaggiatori.

Paesaggi innevati, allegorie, scene di vita quotidiana e momenti di svago diventano protagonisti di un percorso espositivo che attraversa dipinti, sculture, incisioni, porcellane e slitte da parata, restituendo la complessità di una stagione tanto affascinante quanto impegnativa.

La mostra si inserisce nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di **Milano Cortina 2026** ed è parte del progetto **Combinazioni\_caratteri** sportivi, ideato e promosso dall'Assessorato alla Cultura della **Provincia autonoma di Trento**. L'obiettivo è raccontare come l'inverno sia stato rappresentato dagli artisti del passato, tra realtà e immaginario,



lungo un arco cronologico che va dal Medioevo all'Ottocento. L'immagine guida dell'esposizione è il mese di Gennaio dipinto da **Jan Wildens** nel 1614, proveniente dai Musei di Strada Nuova di Genova. In totale sono cinquanta le opere esposte, suddivise in otto sezioni. Nella prima sala il visitatore è accolto dalle note dell'Inverno di **Vivaldi** e introdotto ai temi della mostra attraverso la riproduzione

del mese di Gennaio di **Torre Aquila**, celebre raffigurazione di paesaggio innevato che contiene la prima "battaglia a palle di neve" della storia dell'arte occidentale.

Il percorso prosegue con uno dei capolavori più attesi, l'**Adorazione dei Magi nella neve** di **Pieter Bruegel il Giovane**, in prestito dal **Museo Correr di Venezia**. Le sezioni successive

sono dedicate alle allegorie dell'inverno, rappresentato come vecchio infreddolito, donna accanto al fuoco o gruppo di bambini che giocano sulla neve. Tra le opere spiccano incisioni di **Giulio Romano**, **Johann Sadeler** e **Antonio Tempesta**, una terracotta di **Giovanni Bonazza**, porcellane di **Meissen** e dipinti di **Girolamo Donnini**, **Vittorio Amedeo Rapous** e **Giuseppe Nogari**.

Una sezione è riservata ai pittori lombardi **Pietro Bellotti**, **Giacomo Ceruti** e **Antonio Cifrondi**, mentre un'altra racconta la vita quotidiana nella stagione fredda: dalla macellazione del maiale alla raccolta della legna, fino ai mercati invernali e ai fiumi ghiacciati usati come vie di comunicazione. Ampio spazio è dedicato anche alle attività ludiche, con pattinatori, giocatori di curling e scene di giochi sulla neve nelle opere di **Jan Wildens** e **Barent Avercamp**, dove emerge anche la fatica delle classi più umili.

La settima sezione celebra la slitta come oggetto d'arte, con tre esemplari settecenteschi da parata e preziosi accessori. Chiude il percorso il paesaggio innevato, con opere di **Marco Ricci**, **Francesco Fidanza** e **Luigi Casali**.

Visite guidate sono previste ogni sabato alle 15, mentre i laboratori per famiglie si tengono la domenica allo stesso orario.

**SCUOLE DELL'INFANZIA.** Iscrizioni dal 19 gennaio al 2 febbraio 2026

# Ecco i criteri per il 2026/2027

►► La Giunta provinciale, su proposta dell'assessora all'Istruzione **Francesca Gerosa**, ha stabilito le modalità per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027.

Le famiglie potranno iscrivere i propri bambini dal 19 gennaio al 2 febbraio 2026, esclusivamente online, attraverso il portale **VivoScuola** (<https://vivoscuola.it/iscrizioni>).

I bambini residenti o domiciliati in provincia di **Trento**, che compiono tre anni di età entro il 31 gennaio 2027, hanno diritto all'iscrizione. Saranno anche aperte le pre-iscrizioni per i bambini che compiono i tre anni tra il 1° febbraio e il 31 marzo 2027.

Per il prossimo anno scolastico, sono previsti cambiamenti importanti. Come spiega l'assessora **Gerosa**, è stata introdotta una modifica sperimentale riguardo al numero di bambini necessari per attivare il prolungamento orario. Nelle scuole unisezionali, quelle con meno di 15 bambini iscritti, basteranno 3 bambini per ogni ora di prolungamento, mentre nelle scuole con più di 15 bambini, il minimo richiesto sarà 5. Questa misura mira a facilitare l'accesso al servizio nelle scuole situate in zone periferiche, dove



le famiglie affrontano spesso difficoltà organizzative.

Inoltre, le tariffe per i servizi di mensa e prolungamento orario rimarranno invariate.

Il **servizio mensa** avrà un costo massimo di 4 euro a pasto, ma l'importo sarà ridotto in base all'ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare).

Anche il servizio di **prolungamento orario**, che può estendersi fino a 3 ore al giorno, non subirà aumenti rispetto all'anno precedente. Le tariffe variano in base alla durata del servizio e alla situazione economica delle famiglie, con un range che va da 82,50 a 726 euro annuali. Un altro aspetto importante riguarda le **iscrizioni fuori area d'utenza**. I genitori che richiedono l'iscrizio-

ne in una scuola diversa da quella del loro territorio devono giustificare la richiesta con motivazioni valide, come la vicinanza della scuola al luogo di lavoro o la presenza di un parente che si

occupa del bambino. Queste richieste sono valutate caso per caso e, se accettate, saranno soggette a disponibilità di posti.

Infine, la frequenza per l'**undicesimo mese** di attività scolastica sarà confermata, ma le famiglie dovranno comunicare la presenza nel mese di gennaio 2027 per consentire un'adeguata organizzazione delle attività e delle assunzioni temporanee del personale.

Le iscrizioni rappresentano una fase cruciale per la pianificazione del prossimo anno scolastico e si consiglia alle famiglie di completare la procedura online nei termini stabiliti. Per ulteriori dettagli, è possibile consultare la versione integrale del provvedimento sul portale [www.vivoscuola.it](http://www.vivoscuola.it)

## SCUOLA

### Iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27 dal 13 gennaio

►► La Giunta provinciale di **Trento** ha approvato le disposizioni per le iscrizioni ai percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2026/2027.

Le domande potranno essere presentate dalle famiglie tra il 13 gennaio e il 16 febbraio 2026, esclusivamente online attraverso il portale **VivoScuola** (<https://www.vivoscuola.it/iscrizioni>).



L'accesso al sistema avverrà tramite SPID, CIE o CPS/CNS. Una novità importante riguarda l'ammissione al IV anno del corso di diploma di tecnico di istruzione e formazione professionale: per gli studenti delle classi terze non sarà più necessario superare il colloquio motivazionale, come previsto dalla riforma della formazione professionale annunciata lo scorso giugno dall'assessora **Francesca Gerosa**. Tuttavia, l'ammissione al IV anno potrà essere limitata nei casi in cui la capienza dei laboratori e le risorse disponibili non permettano di accogliere tutte le richieste, ma sempre previa autorizzazione del Dipartimento Istruzione.

Infine, per le famiglie che frequentano scuole non paritarie, è obbligatorio inviare annualmente una comunicazione preventiva all'istituzione scolastica di riferimento, per garantire l'aggiornamento dell'Anagrafe Unica degli Studenti e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

## EESIC. L'ingegneria ambientale che non ti aspetti con UniTrento

►► Tre Paesi, due anni di studio, un'esperienza sul campo e un titolo di laurea magistrale multiplo. È al suo debutto **Eesic**, il nuovo Erasmus Mundus Joint Master coordinato dall'**Università di Trento**, pensato per formare ingegneri ambientali con una forte prospettiva internazionale. Il percorso, da 120 crediti, si articola tra **Lisbona, Valencia e Trento**: primo semestre in **Portogallo**, secondo in **Spagna**, terzo in **Italia**. Il quarto è dedicato alla ricerca per la tesi, con un'esperienza di cooperazione internazionale svolta sul campo in collaborazione con partner locali. Il corso rilascia tre titoli di laurea magistrale, validi in **Italia, Portogallo e Spagna**, un valore aggiunto per l'inserimento nel mondo del lavoro globale. **Le candidature per la prima edizione sono aperte fino al 10 febbraio 2026**.



Per partecipare è richiesta una laurea triennale in ambito ingegneristico civile-ambientale e una buona conoscenza dell'inglese; la selezione terrà conto anche di motivazione, esperienze pregresse e di un colloquio online. Il programma unisce una solida base ingegneristica a competenze interdisciplinari e interculturali, fondamentali per affrontare problemi complessi legati alla sostenibilità. L'obiettivo è individuare soluzioni efficaci ma compatibili

con i contesti locali, anche oltre l'approccio puramente tecnico. Il consorzio coinvolge partner in **Europa, America Latina, Africa e Asia**. Selezionato dalla Commissione europea tra 37 progetti su 195, **Eesic** dispone di un budget di 4,6 milioni di euro e prevede 70 borse di studio da 1.400 euro al mese. Le lezioni inizieranno a settembre 2026 a **Lisbona**, per arrivare a **Trento** nell'autunno 2027. Tutte le informazioni sono disponibili su [eesic.eu](http://eesic.eu).

## FINANZIAMENTO

### 687 mila euro per studenti con bisogni educativi speciali

La Giunta provinciale ha approvato un provvedimento che consolida e rafforza il sistema educativo, destinando un finanziamento straordinario di 687 mila euro a favore delle istituzioni scolastiche e formative, sia pubbliche che paritarie. Le risorse sono destinate alla realizzazione di progetti di inclusione per studenti con bisogni educativi speciali, nell'ambito dell'anno scolastico e formativo 2025/2026.



L'assessora all'Istruzione **Francesca Gerosa** ha sottolineato l'importanza di una scuola inclusiva, dichiarando: «Vogliamo una scuola che non lasci indietro nessuno, che sappia leggere i bisogni, accompagnare i percorsi e trasformare le differenze in una risorsa per l'intera comunità scolastica e formativa».

Le parole dell'assessore evidenziano l'impegno della Provincia a garantire che ogni studente possa partecipare pienamente alla vita scolastica, con particolare attenzione a chi ha bisogni educativi speciali.

L'intervento è supportato dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, che riconosce la centralità della persona e promuove l'inclusione di tutti gli studenti come condizione essenziale per il loro benessere emotivo, relazionale e per il successo formativo durante l'intero percorso educativo.

Il finanziamento totale di 687 mila euro è ripartito in due principali ambiti: 580 mila euro per le istituzioni scolastiche e formative provinciali e 107 mila euro per le scuole e le istituzioni formative paritarie, con una suddivisione di 59.073,75 euro per le scuole paritarie e 47.926,25 euro per le istituzioni formative paritarie.

## I POOH A VERONA

### La nostra storia in Arena



►► Il 14 e il 16 maggio l'Arena di Verona ospiterà "POOH 60 - La Nostra Storia in Arena", due appuntamenti speciali per festeggiare questo traguardo straordinario della band che ha fatto la storia della musica italiana.

Questa volta la band sarà accompagnata eccezionalmente da un'orchestra di 40 elementi dell'**Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana**, diretta dal Maestro **Diego Basso**. Da settembre poi, **Roby Facchinetti**, **Dodi Battaglia**, **Red Canzian** e **Riccardo Fogli** torneranno live nei palasport con "POOH 60 - La nostra storia - Palasport" 14 appuntamenti speciali in 6 città italiane, più una doppia data a **Bergamo** per ripercorrere 60 anni di musica e di amicizia, 60 anni di canzoni che hanno attraversato il tempo, unendo diverse generazioni e diventando la colonna sonora della vita di milioni di persone.

## LA GARA

### Suoni Universitari, vittoria agli Hålo

►► Sono stati gli Hålo, giovanissima band composta da **Diego Degiorgis**, **Andrea Scantamburlo** e **Cristiano Torresani**, ad aggiudicarsi la vittoria della XX edizione di Suoni Universitari.

Il trio ha convinto la giuria e fatto ballare le circa 600 persone presenti al Teatro Sanbapolis con uno spettacolo dal vivo carico di grinta e qualità.

Si è chiusa così un'edizione speciale per i vent'anni di un format ormai consolidato nel panorama musicale trentino. Un successo confermato dalla partecipazione entusiasta di studentesse e studenti che, settimana dopo settimana, hanno riempito il teatro per sostenere i sedici gruppi in gara o semplicemente per trascorrere una serata all'insegna della buona musica.

Anche quest'anno le band hanno potuto confrontarsi con professionisti di case discografiche na-



zionali, presenti in giuria e protagonisti di un incontro dedicato al funzionamento del mondo musicale. Un'occasione preziosa resa possibile da una macchina organizzativa collaudata. **Suoni Universitari** è un progetto di **Opera Universitaria** con il **Centro Servizi Culturali Santa Chiara**, il **Centro Musica** del Comune di **Trento** e le associazioni studentesche.



## Filarmonica Trento. Inizia la stagione concertistica 2026

►► La **Fondazione Filarmonica Trento** ha presentato la **Stagione dei Concerti 2026**, un cartellone che coniuga continuità e scoperta, affiancando interpreti affermati a progetti capaci di aprire nuove prospettive d'ascolto. Il programma attraversa epoche, linguaggi e culture diverse, delineando una vera mappa globale della musica da camera, dal repertorio barocco e classico fino alle espressioni contemporanee più innovative. Tutti i concerti si terranno nella Sala Filarmonica di **via Verdi**, recentemente restaurata. Gli appuntamenti inizieranno sempre alle ore 20. L'inaugurazione, martedì 20 gennaio 2026, è affidata all'ensemble vocale **Chanticleer**, definito dal *New Yorker* "un'orchestra di voci". Dodici cantanti, dal basso più profondo all'acuto più etero, danno vita a un intreccio sonoro di rara perfezione. Fondato a **San**

**Francisco** nel 1978, **Chanticleer** è oggi uno dei cori maschili più celebri al mondo, con tre Grammy®, oltre cinquanta album e tournée internazionali.

La stagione proseguirà con proposte originali e interpreti di primo piano: il **28 gennaio** il trio formato da **Avi Avital** al mandolino, **Gilad Harel** al clarinetto e **Ohad Ben-Ari** al pianoforte; il **5 febbraio** il talento della giovane pianista **Eva Gevorgyan**; il **19 febbraio** il duo **Julian Kainrath e Dmytro Semykra**; il **26 febbraio** il carisma dei fratelli **Sheku e Isata Kanneh-Mason**. Altri concerti sono previsti per marzo e aprile, nonché in autunno e inverno. Un percorso ricco e articolato, pensato per un pubblico curioso e attento.

Maggiori informazioni consultando il sito [www.filarmonica-trento.it](http://www.filarmonica-trento.it)

## MUSE

### Fresu e Sosa: quando la musica nasce in cucina

►► L'11 dicembre scorso il **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** ha ospitato **FOOD**, il progetto musicale di **Paolo Fresu** e **Omar Sosa** che ha intrecciato suggestioni di **Cuba** e del **Mediterraneo** in un'esperienza sonora originale e coinvolgente. Il concerto ha chiuso il ciclo di eventi collaterali della mostra **Food Sound**, che da maggio a dicembre 2025 ha animato il museo con dieci appuntamenti dedicati al rapporto tra cibo, neuroscienze e percezione sensoriale. **FOOD** è nato da un anno di registrazioni realizzate in cucine, cantine e ristoranti: il tintinnio dei calici, l'olio che frigge, il rumore di un coltello che affetta una carota, insieme alle voci di chi ogni giorno prepara il cibo in diverse lingue, dall'italiano al sardo, dal friulano allo spagnolo. Questi suoni quotidiani, campionati ed elaborati, sono diventati la trama su cui **Fresu** e **Sosa** hanno costruito composizioni originali, trasformando gesti comuni in materia musicale. Pubblicato nel 2023, **FOOD** completa la trilogia iniziata con **ALMA** ed **EROS** e si avvale di importanti collaborazioni internazionali.



## A FEBBRAIO

### Giovanni Lindo Ferretti a Trento



►► Il 28 febbraio all'Auditorium Santa Chiara di Trento arriva "Percuotendo. In cadenza" di **Giovanni Lindo Ferretti**, fondatore delle band CCCP Fedeli alla linea e CSI, noto per il suo ruolo nel punk/rock alternativo italiano.

Lo spettacolo intreccia parola, canto e suono attorno ai testi poetici e autobiografici di **Giovanni Lindo Ferretti**. Tra fede, appartenenza e ritorno alle origini, **Ferretti** racconta gli anni trascorsi tra lo spazio pubblico dei palchi e la dimensione intima del suo vivere sui monti. Le canzoni, reinterpretate e riarrangiate per percussioni e corde, tra ritmo e melodia, disegnano con cadenza il cerchio di una storia "privata", trasformando la narrazione personale in un'esperienza condivisa. Sul palco con **Ferretti**, **Simone Beneventi** (percussioni) e **Luca Alfonso Rossi** (corde).

## AL S.CHIARA

### Trento. De André canta De André



►► Con "De André canta De André Best of Tour 2026" **Cristiano De André**, unico vero erede del patrimonio musicale deandreiano, il 21 aprile prossimo porterà sul palco dell'Auditorium Santa Chiara di **Trento** il meglio del repertorio finora affrontato, accompagnato dagli insperabili musicisti **Osvaldo di Dio** alle chitarre e **David Pezzin** al basso. Alle tastiere torna **Luciano Luisi**, che arrangiò i primi due volumi, e alla batteria arriva **Ivano Zanotti**. **Cristiano** stesso, non solo cantautore ma abile polistrumentista, suonerà la chitarra acustica e classica, il bouzouki, il pianoforte e il violino, accompagnando lo spettatore in un percorso che affronta la grande opera di **Fabrizio**.

**OCCHIO ALLE TRUFFE.** Nel mirino gli anziani, ma non solo

# La truffa del falso figlio/nipote

Tra le truffe più diffuse e subdole degli ultimi anni vi è senz'altro la cosiddetta truffa del falso figlio/nipote che continua a mietere vittime, soprattutto tra le persone anziane.

Si tratta di un raggiro che faleva sui sentimenti, sull'urgenza e sulla paura, colpendo nel momento di maggiore fragilità emotiva.

Il meccanismo è semplice quanto efficace. La vittima riceve una telefonata da una persona che si spaccia per un nipote, un figlio o un altro parente stretto. La voce può sembrare diversa "per via di un raffreddore" oppure il truffatore evita di farsi riconoscere chiaramente. Il racconto è sempre drammatico: un incidente stradale, un arresto improvviso, un problema legale urgente. Per risolvere la situazione servono subito dei soldi, spesso in contanti o sotto forma di gioielli.

In molti casi, dopo la telefonata segue la visita a domicilio di un complice che si presenta come avvocato, carabiniere o incaricato del tribunale, pronto a ritirare il denaro. Il tutto avviene in poche ore, lasciando alla vittima pochissimo tempo per riflettere o chiedere conferme. Secondo le forze dell'ordine, questa truffa funziona perché sfrutta due elementi chiave: la fiducia verso i familiari e il rispetto dell'autorità. Gli anziani, cresciuti in un contesto in cui certe figure non si mettevano in discussione, risultano particolarmente esposti, ma nessu-



no è davvero immune.

## Come difendersi?

La prevenzione è l'arma più efficace. Prima di tutto è fondamentale ricordare che nessuna istituzione chiede denaro o oggetti di valore per telefono o a domicilio. In caso di chiamate sospette, è sempre bene interrompere la conversazione e contattare direttamente il familiare coinvolto o un altro parente di fiducia. È anche utile concordare in famiglia una sorta di "parola chiave" da usare solo in caso di vere emergenze. Diffidare dell'urgenza è un altro punto cruciale: i truffatori insistono affinché non si parli con nessuno. È proprio in quel momento che bisogna fare l'opposto.

Infine, è importante segnalare ogni tentativo di truffa alle forze dell'ordine, anche quando non va a buon fine. Denunciare non significa solo tutelare se stessi, ma aiutare a proteggere l'intera comunità.

Informazione, dialogo tra generazioni e attenzione restano le migliori difese contro chi prova a trasformare l'affetto familiare in un'arma di inganno.

## IN PROVINCIA

### OdG contro le truffe

►► Il consigliere provinciale **Andrea de Bertolini** (Pd del Trentino), ha presentato un OdG, approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale, sul crescente fenomeno delle truffe e dei raggiri ai danni delle persone anziane, evidenziandone la diffusione sul territorio provinciale e l'elevata incidenza di casi realizzati tramite telefono, accessi domiciliari e altre modalità fraudolente. Il Consigliere sottolinea la particolare vulnerabilità degli anziani, spesso legata a solitudine, fragilità emotiva e scarsa alfabetizzazione digitale, e i gravi danni non solo patrimoniali ma anche psicologici e sociali subiti dalle vittime. Con questa iniziativa si chiede l'impegno della Giunta provinciale a promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione capillare.

## PREVEDERE I TERREMOTI

### Dal sisma di Riva del Garda UniTrento elabora un modello

►► A quasi cinquant'anni dal terremoto che il 13 dicembre 1976 svegliò Riva del Garda alle 6.24 del mattino, un team di ricerca dell'Università di Trento ha sviluppato un sistema digitale innovativo per la valutazione del rischio sismico locale, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza della popolazione e supportare una pianificazione territoriale più consapevole.

Il cosiddetto "terremoto di Santa Lucia", di magnitudo 4.4, non causò vittime ma provocò danni rilevanti a scuole, chiese, abitazioni ed edifici pubblici, lasciando centinaia di persone senza casa in tutto l'Alto Garda e nella valle di Ledro.

Oggi quell'evento è diventato un caso di studio fondamentale per calibrare nuove mappe di rischio sismico, finanziate dalla **Provincia autonoma di Trento** attraverso il Dipartimento protezione civile, foreste e fauna. Il lavoro dei ricercatori si basa sull'analisi integrata dei tre fattori che definiscono il rischio: pericolosità, esposizione e vulnerabilità. Alla caratterizzazione geologica del territorio si affianca lo studio della presenza di persone e strutture strategiche, come ospedali e scuole, e una conoscenza approfondita del patrimonio edilizio esistente. Solo l'integrazione di questi elementi consente interventi mirati di prevenzione e mitigazione.

I risultati indicano una sismicità medio diffusa nell'area dell'Alto Garda, con una particolare attenzione al centro storico di **Riva del Garda** e alla zona a nord del monte Brione, più esposte al rischio di risonanza. Il Municipio è stato analizzato come caso pilota, diventando un modello di riferimento per future valutazioni su altre opere strategiche. Lo studio suggerisce anche una revisione dei piani di emergenza e delle vie di fuga, per garantire soccorsi rapidi ed efficaci. Fondamentale è stata la simulazione al computer del sisma del 1976. Incrociando dati storici, satellitari, catastali e geologici, insieme a tecniche di machine learning, il modello è riuscito a riprodurre fedelmente i danni dell'epoca, dimostrando la propria affidabilità anche per scenari futuri. Un approccio probabilistico che, come spiega la ricercatrice **Chiara Nardin** (nella foto, ©Adela Hlobilova) riduce in modo significativo le incertezze rispetto alle mappe di rischio nazionali. Le indagini proseguiranno in **Vallagarina** e a **Rovereto**, con l'obiettivo di creare un sistema digitale unico e mappe di rischio accessibili anche ai cittadini. Conoscere il territorio, infatti, resta il primo passo per viverlo in sicurezza.



## L'OROSCOPO DEL MESE - DI MICHAELA CONDINI

### ARIETE

L'anno è iniziato con alte aspettative. Un progetto sta prendendo forma e presto ne vedrete il compimento. Avete lavorato alacremente. Sarete ripagati.

### TORO

Quando tra i buoni propositi mettete la generosità, sapete già che non vi sarà difficile perseguitarla. Provate, per una volta, a dimostrarvi meno gelosi.

### GEMELLI

È tornato il sorriso sul vostro volto. Dopo un periodo difficile, state ritrovando la giusta strada che vi condurrà dritti verso la vostra vera essenza.

### CANCRO

La vostra proverbiale empatia vi permetterà di rafforzare un legame di amicizia che, negli ultimi tempi, si era un po' affievolito. Siate dolci e pazienti.

### LEONE

Se saprete gestire il vostro orgoglio non ci sarà ostacolo in grado di fermarvi. Non mancheranno le invidie nei vostri confronti. Sorridete e proseguite.

### VERGINE

Se saprete superare il vostro lato critico, verso il partner e nel lavoro, avrete la capacità di vedere quei dettagli che vi indicheranno la giusta via.

### BILANCI

Il 2026 è il vostro anno. Sarete chiamati a dare forma a un progetto che richiederà la vostra principale abilità: l'empatia. Siete mediatori naturali.

### SCORPIONE

La vostra perspicacia e il senso pratico, aiuteranno il vostro partner a non incorrere in un errore che rischierebbe di pagare caro. Siate determinati.

### SAGITTARIO

Attenzione alla vostra schiettezza. Potreste ferire, involontariamente, la sensibilità di chi vi ama: la sincerità è un pregio, ma da usarsi con tatto.

### CAPRICORNO

Dietro la facciata nasconde un carattere sensibile e passionale, che però mostrate a pochi eletti. Provate a esternare le vostre emozioni.

### ACQUARIO

La vostra mente brillante sarà molto utile nel vostro lavoro. Stupirete tutti con una soluzione così originale che troverà l'appoggio dei vostri superiori.

### PESCI

Quello che vi fa apprezzare dai vostri amici e familiari è la grande capacità di ascolto che dimostrate, unita all'assenza di giudizio nei loro confronti.

## LATINO LINGUA VIVA

## La meridiana di Pergine e le Odi di Orazio



► Sopra la clessidra a Pergine, a fianco Ex libris van Hanns-Hinsberg, RP-P-1926-559



►► In Via Pontara a Pergine sulla parete di una casa fa bella mostra di sé un dipinto che riporta una meridiana e in basso la scritta *Odi profanum vulgus, et arceo* (*odio il volgo profano, e lo tengo a distanza*): così inizia la prima ode del terzo libro delle **Odi di Orazio** (65-8 a.C.). Il poeta esprime il suo distacco dalla plebe, ossia dal popolo rozzo incapace di comprendere e apprezzare il messaggio morale della sua opera, ma senza alcuna intenzione di disprezzo. La frase diventò poi un proverbio in cui si esprime una sdegnosa superiorità verso la massa plebea, come se si preferisse stare da soli piuttosto che frequentare la gente comune.

**Euripide** (480-406 a.C.) entrò sulla scena della sua tragedia "Le Baccanti" per precisare che lui scriveva per istruire il popolo, non per essere istruito da lui. *Parla da saggio a un ignorante ed egli dirà che hai poco senno*. Nelle "Ricordanze" **Giacomo Leopardi** (1798-1837), amareggiato per l'incomprensione dei compaesani, si sforza poetando: *Né mi diceva il cor che l'età verde / sarei dannato a consumare in questo / natio borgo selvaggio, intra una gente / zotica, vil; cui nomi strani, e spesso / argomento di riso e di trastullo, son dottrina e saper*. Quando sulle piazze si tengono i comizi elettorali quello che **Orazio** chiama *vulgar profanum*, per l'aspirante al parlamento diventa il popolo sovrano.

Lino Beber



## Podcast



CLICCA QUI E VIAGGIA NEL TEMPO ASCOLTANDO IL PODCAST "LA MERIDIANA E LE ODI DI ORAZIO"

## MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

### Il Diario dal fronte di Senigalliesi

Il **Museo Storico Italiano della Guerra** di Rovereto MITAG ospita fino al 22 febbraio 2026 "Diario dal fronte", mostra fotografica antologica di **Livio Senigalliesi**, che documenta trent'anni di guerre attraverso gli occhi di chi le ha vissute: civili, combattenti, sopravvissuti. **Ex-Jugoslavia, Medio Oriente, Afghanistan**, le ferite ancora aperte del **Vietnam**. Un viaggio fotografico dal 1991 al 2020 che racconta i conflitti contemporanei attraverso le storie umane che li hanno attraversati. La mostra si articola geograficamente, seguendo i diversi teatri di guerra in cui **Senigalliesi** ha operato come fotoreporter (**Cambogia, Iraq, Afghanistan, Pakistan, Kashmir, Medio Oriente, Balcani, Congo, Guatemala**). Ogni sezione racconta non solo gli eventi bellici, ma soprattutto le storie umane di civili, combattenti, vittime, sopravvissuti. Il percorso include una sezione speciale dedicata al **Vietnam** e alle conseguenze dell'Agent Orange, documentate dal fotografo nel 2006, quarant'anni dopo la fine del conflitto.

In un mondo che corre veloce senza approfondire, le immagini e i filmati di **Livio Senigalliesi** sono un atto di testimonianza e denuncia: immagini scomode, perché alimentano la memoria e una coscienza critica contro la guerra.

**LA SCRITTRICE.** La voce delle donne nella Venezia del '500

## La modernità di Moderata Forte

**N**el vasto e affascinante panorama culturale della Venezia del tardo Rinascimento, tra tipografie brillanti di attività, salotti letterari e un'élite intellettuale quasi interamente maschile, emerge una figura, che oggi riconosciamo come rivoluzionaria, **Modesta Del Pozzo**, una donna colta, raffinata e determinata, capace di muoversi con sorprendente libertà in un contesto che lascia pochissimo spazio alle aspirazioni femminili.

**Modesta Del Pozzo** entra nella storia come una delle prime voci italiane che si esprime per difendere con chiarezza l'autonomia, il valore e il talento delle donne. Inoltre lei è la prima scrittrice il cui nome è passato alla storia per aver composto un poema cavalleresco, un genere che per tradizione è sempre appartenuto agli uomini.

**Modesta Dal Pozzo** nasce a Venezia il 15 giugno 1555 e ha un'infanzia difficile. A un anno rimane orfana di entrambi i genitori: per un po' viene affidata alle cure di un monastero, ma qualche anno dopo viene accolta nella casa della nonna e dello zio. **Modesta** mostra subito la sua straordinaria memoria: è in grado di ripetere lunghi sermoni ascoltati una sola volta. Da giovanissima si appassiona alla scrittura, ma per dare alle stampe un'opera è necessario trovare pseudonimo.

E così trasforma il suo nome in **Moderata Fonte**: la sua scelta colpisce per la sua delicatezza. Non un nome esotico o completamente inventato, ma una trasformazione quasi simbolica del proprio: "Modesta" diventa "Moderata", "Del Pozzo" si trasforma in "Fonte". Questa lieve metamorfosi non nasce da un capriccio stilistico, ma da una necessità culturale. Pubblicare con il proprio nome potrebbe compromettere la reputazione e scontrarsi con le norme sociali che considerano la letteratura un territorio maschile. Da qui la scelta dello pseudonimo: vicinissimo al nome reale, quasi un gioco di specchi, ma sufficiente a pro-



teggiere la sua identità. L'opera che più contribuisce alla sua fama è *Il merito delle donne*, un testo brillante pubblicato postumo nel 1600. **Moderata**, che si sposa con l'avvocato Filippo de' Zorzi avrà quattro figli, ma muore nel 1592 mettendo al mondo la sua ultima genita.

Ne *Il merito delle donne*, **Moderata Fonte** immagina un gruppo di sette veneziane che si ritrovano a discutere dei comportamenti, dei limiti e delle pretese degli uomini. Il dialogo, vivace e spesso ironico, smonta uno dopo l'altro i pregiudizi che da secoli gravano sul genere femminile. Con voce limpida ed energica, l'autrice rivendica la dignità delle donne, sostiene la loro intelligenza, invoca il diritto all'istruzione e mette in discussione l'idea che debbano vivere nell'ombra.

Tra le sette protagoniste, **Corinna** è quella che meglio rappresenta il pensiero di **Moderata Fonte**. Nobile per scelta, **Corinna** viene etichettata in senso dispregiativo come "dimessa", termine utilizzato a Venezia per le donne non ancora maritate ed è proprio attraverso di lei che l'autrice esprime la sua visione della libertà femminile e la sua critica alla società patriarcale.

Il tono di **Moderata Fonte**, misurato e deciso, mette in evidenza il fatto che la ragione e l'arguzia femminili sono armi affilate, perfettamente in grado di reggere il confronto con la tradizione filosofica dell'epoca.

Ma l'audacia di **Moderata Fonte** si misura anche con la sua volontà di entrare nel genere cavalleresco, un territorio letterario dominato dai grandi nomi maschili, come **Boiardo**,

### Ariosto e Tasso.

Con il poema *Il Floridoro*, pubblicato nel 1581, **Moderata Fonte** accetta una sfida implicita: dimostrare che anche una donna può padroneggiare il linguaggio epico. Nel farlo, non si limita a imitare i modelli più celebri, ma introduce nella trama protagoniste femminili coraggiose, attive, capaci di guidare l'azione al pari degli eroi. In un'epoca in cui le figure letterarie femminili sono spesso relegate al ruolo di damigelle da salvare o di premi amorosi, la scelta di raccontare di donne, che sono protagoniste eroiche e virtuose, assume un valore quasi politico.

La vita di **Moderata Fonte** rispecchia in pieno l'energia intellettuale delle sue opere. Cresciuta in una famiglia che valorizza l'istruzione - circolanza tutt'altro che comune per le giovani dell'epoca -, la scrittrice entra presto nei circoli culturali veneziani e continua a coltivare la sua attività letteraria con determinazione. La sua carriera si interrompe troppo presto, ma ciò che lascia è sufficiente a considerarla una pioniera.

Nel mondo contemporaneo, **Moderata Fonte** viene riconosciuta come una delle voci più lucide e moderne del femminismo rinascimentale. La sua **Venezia**, ricca di contraddizioni e splendori, è un ambiente che impone alle donne ruoli rigidi e silenzi forzati. Lei, con una scelta coraggiosa di parole e generi letterari, apre uno spazio verso un futuro diverso. Dimostra che la letteratura può diventare uno spazio di libertà, di consapevolezza e di affermazione personale.

Oggi, leggere **Moderata Fonte** significa riscoprire una donna che ha saputo parlare con chiarezza in un mondo che preferiva non ascoltarla.

Significa ascoltare una voce limpida che ancora dialoga con le generazioni moderne, ricordando che il diritto alla parola, per le donne ma anche per chiunque altro, non è mai un dono: è una conquista. E lei l'ha perseguita con forza, grazia e determinazione.

Silvana Poli

# Una torta celebrativa per i 90 anni di Menz & Gasser

►► Dalla mela delle origini ai 90 anni di oggi: una torta che omaggia le radici dell'azienda e racconta, attraverso sapori, colori e ingredienti, il suo percorso di gusto e identità guardando al futuro.

Menz&Gasser ha compiuto 90 anni. Un traguardo che nasce da lontano, nel 1935, quando **Mathias Gasser** rilevò una piccola fabbrica di marmellate a **Lana**, ponendo le basi per quella che l'attuale CEO, **Matthias Gasser**, ha guidato verso una realtà internazionale. Per celebrare questo anniversario, l'azienda ha scelto un linguaggio universale e autentico: quello della pasticceria. Il Maestro **Loris Oss Emer** ha creato un dolce celebrativo che non è solo una

torta, ma un racconto sensoriale e simbolico: una composizione a due livelli, ricca di elementi visivi e simbolici. Su una base verde brillante, che richiama i paesaggi naturali delle origini e riflette l'attenzione dell'azienda per l'ambiente e la sostenibilità, si sviluppano frutti di bosco, quenelle allo yogurt e dettagli spugnosi che conferiscono volume e vitalità. A dominare la scena, un albero stilizzato in cioccolato rappresenta le radici dell'azienda e la sua capacità di crescere, rinnovarsi senza perdere il contatto con il territorio.

All'interno, ogni strato racconta una parte della storia di **Menz&Gasser**. La mousse alla mela è un omaggio alle origini - tutto è partito da una mela - mentre la gelée ai frutti



di bosco e la panna cotta alla fragola richiamano i profili iconici delle confetture che hanno reso l'azienda riconoscibile in **Italia** e nel mondo. Il biscuit al cacao, rifinito con una glassatura moderna, crea un collegamento armonico tra memoria e innovazione, rendendo omaggio al territorio in

cui **Menz&Gasser** è cresciuta e si è sviluppata negli anni. Oggi **Menz&Gasser** è una realtà con oltre 700 collaboratori, tre stabilimenti e una presenza internazionale, ma ha mantenuto lo stesso spirito delle origini. Un percorso che passa dalla collaborazione storica con il mondo dell'ho-

tellerie e del food service, e che si è ampliato fino al settore industriale, al retail e al B2B, dove l'azienda continua a evolvere puntando su innovazione e sostenibilità, con investimenti in impianti di cogenerazione, sistemi di recupero idrico e riduzione degli sprechi. Il tutto senza mai perdere il legame con ciò che conta davvero: il territorio, le persone, l'attenzione verso la qualità di prodotti. In questa torta convivono passato e futuro, tradizione e trasformazione. È un gesto che celebra ciò che è stato e, al tempo stesso, guarda avanti, con la consapevolezza di un'azienda che da 90 anni costruisce il proprio percorso unendo valori, visione e capacità di rinnovarsi.

## CONTRO IL FREDDO... MANGIARE CALDO

Gennaio invita a rallentare e a riscoprire il piacere dei piatti caldi. Zuppe, minestre e vellutate non sono solo confortanti, ma contribuiscono al benessere dell'organismo nei mesi freddi. Aiutano a mantenere una corretta idratazione, favoriscono la digestione e permettono di consumare più verdure di stagione. Legumi, cereali integrali e ortaggi invernali apportano fibre, vitamine e sali minerali utili a sostenere il sistema immunitario e a contrastare stanchezza e piccoli malanni tipici dell'inverno.



## LA SALUTE CON LE VERDURE DI GENNAIO

A gennaio le verdure di stagione portano colore e salute sulla tavola. Cavoli, broccoli, verza e cavolfiore sono ricchi di vitamine e perfetti per zuppe e contorni. Porri, cipolle e finocchi aiutano la digestione, mentre carciofi e radicchio aggiungono gusto deciso. Scegliere prodotti di stagione significa risparmiare, rispettare l'ambiente e mangiare più fresco, sfruttando al meglio ciò che l'inverno offre anche nei mesi più freddi. Ideali per piatti semplici e nutrienti di ogni giorno!



## UN NOSTRO ALLEATO, IL CARCIOFO

Il carciofo, originario del Mediterraneo, ha una storia antica: già **Greci** e **Romani** ne apprezzavano le qualità culinarie e digestive. Ricco di fibre, vitamina C, potassio e antiossidanti, è un alleato del fegato e del sistema digestivo. Contiene cinarina, che favorisce la produzione di bile e la depurazione dell'organismo. Ottimo sia cotto al vapore che in zuppe o insalate, il carciofo è un ortaggio versatile che unisce gusto, nutrizione e benefici per la salute, perfetto per i mesi freddi.



## Menu di Natale: nuove tendenze e tradizione

►► Panettone e pandoro restano i dolci natalizi più amati. L'Associazione Italiana Industria Dolciaria, stima per il Natale 2025/26 un aumento delle vendite del 4%, con una spesa di circa 550 milioni di euro. Il **panettone** mantiene una posizione dominante con circa il 70% del mercato, mentre il **pandoro** rappresenta il restante 30%. In forte aumento è il segmento dei **panettoni artigianali**, che raggiunge il 28% del mercato, spinto dalla crescente attenzione verso qualità degli ingredienti, filiera corta e sostenibilità. Molto richieste anche le versioni biologiche e senza conservanti.



**Coldiretti** stima per il **cotechino** una spesa di circa 220 milioni di euro (+2%). Cresce anche l'interesse per varianti più leggere e senza conservanti. Pure il consumo di lenticchie è in aumento (+3%), con una spesa che sfiora i 70 milioni di euro, grazie soprattutto alla qualità delle produzioni italiane e all'interesse per le diete vegetali. Aumenta la domanda di prodotti biologici, locali e a km zero, così come di dolci senza glutine, senza lattosio o vegani. Anche il cotechino vegetariano inizia a trovare spazio, soprattutto tra i consumatori più giovani.

Accanto ai dolci, i piatti simbolo del cenone come cotechino e lenticchie continuano a occupare un ruolo centrale.

## Quando il cibo dialoga con i geni

►► L'alimentazione non influenza solo sul peso o sui livelli di energia, ma può intervenire in modo profondo sui meccanismi biologici che regolano l'invecchiamento e la salute nel lungo periodo.

È quanto emerge da una recente ricerca internazionale coordinata dall'**Università di Padova** e pubblicata su **Advances in Nutrition**, che analizza il legame tra dieta ed epigenetica, cioè il ramo della biologia che studia come i geni vengono regolati, in pratica accesi o spenti, senza modificare la sequenza del DNA. Lo studio prende in esame oltre cento lavori scientifici per comprendere come alcuni nutrienti e composti naturali presenti negli alimenti siano in grado di modulare l'espressione dei geni. Non si tratta di modificare il DNA, ma di influenzarne l'attività attraverso processi epigenetici,



ovvero cambiamenti reversibili che possono "attivare" o "disattivare" specifici geni in risposta a fattori ambientali, tra cui l'alimentazione. Sostanze come polifenoli, folati, catechine, isotiocianati e curcumina, contenute in alimenti di uso quotidiano come **tè verde**, **broccoli**, **curcuma**, **soia** e **vino rosso**, mostrano la capacità di intervenire sui meccanismi che regolano l'inflammazione, lo stress ossidativo e l'invecchiamento biologico. Secondo i ricercatori, questi effetti possono contribuire a ridurre il rischio di malattie croniche e a preser-

vare la funzionalità cellulare nel tempo. Le implicazioni vanno oltre la prevenzione tradizionale. La ricerca si inserisce in un più ampio filone che mira allo sviluppo di strategie nutritive personalizzate, capaci di adattarsi alle caratteristiche genetiche e ambientali dell'individuo. In prospettiva, questo approccio potrebbe trovare applicazione anche in contesti estremi, come le missioni spaziali, dove una dieta mirata può aiutare a contrastare gli effetti dello stress prolungato sull'organismo. Questo studio dimostrerebbe, quindi, che l'espressione dei geni non è immutabile e le scelte alimentari quotidiane possono diventare uno strumento concreto di tutela della salute e della longevità.

## Cani e gatti. Ecco come affrontare i rigori della stagione invernale

►► L'inverno nelle vallate trentine è una stagione che porta con sé paesaggi mozzafiato, ma anche sfide per i nostri amici a quattro zampe. Le temperature rigide, la neve e l'umidità sono fattori che possono mettere a dura prova la salute di cani e gatti, richiedendo un'attenzione particolare da parte dei proprietari.

Le basse temperature invernali non solo influenzano il comportamento degli animali, ma possono anche comportare rischi per la loro salute.

I cani a pelo corto, ad esempio, sono più vulnerabili al freddo e necessitano di una protezione aggiuntiva quando si trovano all'esterno.

È importante che durante le passeggiate nei boschi innevati o nei sentieri montani, i cani siano ben coperti, anche con apposite giacche impermeabili, soprattutto se il cane è di taglia piccola o media.

I gatti, che spesso trascorrono più tempo in casa, possono comunque essere colpiti da temperature molto basse, soprattutto se sono abituati a uscire all'aperto. In questi casi, è fondamentale che abbiano a disposizione ripari caldi e protetti, dove possano rifugiarsi durante le giornate più fredde. Le malattie respiratorie sono tra le problematiche più comuni durante i mesi invernali. Cani



e gatti, esposti a sbalzi termici repentini, possono sviluppare bronchiti, tosse e raffreddori. Per prevenire queste condizioni, è consigliabile evitare di esporli a correnti fredde e, durante le passeggiate, evitare il contatto con superfici ghiacciate che potrebbero causare lesioni agli arti. Inoltre, l'umidità e la neve possono favorire la formazione di ghiaccio sulle zampe degli animali, causando irritazioni o addirittura ferite. È quindi importante asciugare accuratamente le zampe del cane o del gatto dopo ogni uscita, e, se necessario, utilizzare stivali protettivi. L'alimentazione gioca un ruolo cruciale per mantenere in salute i nostri animali in inverno. Con il freddo, il metabolismo degli animali aumenta per mantenere la temperatura corporea. È quindi necessario

fornire un'adeguata quantità di cibo, ricco di proteine e grassi, che li aiuti a contrastare il calo di energia. Allo stesso tempo, è importante non esagerare con le quantità per evitare il sovrappeso, che può risultare dannoso per la salute, soprattutto in animali più anziani. Proteggere i nostri amici a quattro zampe dalle rigide temperature, offrire loro un riparo sicuro e garantire un'alimentazione adeguata sono accorgimenti fondamentali per un inverno sereno e in salute. Durante l'inverno, dunque, nelle vallate trentine, cani e gatti hanno bisogno di attenzioni speciali. Ma con la giusta cura anche i giorni più freddi dell'anno possono diventare un'opportunità per passeggiate indimenticabili e momenti di affetto in compagnia.

M.C.

### L'INTERVENTO

#### Sciacallo dorato curato e rimesso in libertà

►► Una giovane femmina di sciacallo dorato è stata recuperata nei primi giorni di dicembre a **Marazzone (Bleggio)**, dopo essere stata avvistata in evidente stato di disorientamento sulle scale esterne di un'abitazione.

L'animale, del peso di circa 10 chilogrammi, era stato osservato anche poco prima sul balcone di un'altra casa del paese. Il personale del **Corpo Forestale del Trentino** è intervenuto per il recupero e ha osservato le ferite che lo sciacallo si era procurato. La femmina è stata quindi affidata alle cure del veterinario, rimanendo in osservazione per un paio di giorni: una volta ristabilita, è stata reimessa nei boschi del **Bleggio**. L'esemplare appartiene con ogni probabilità al branco presente nella zona e ha buone possibilità di ricongiungersi ai propri simili.



### L'AVVISTAMENTO

#### Il raro gatto dalla testa piatta

►► Nel **Borneo**, precisamente nella Riserva Forestale di **Tangkulap**, è stato avvistato un esemplare di **Prionailurus planiceps**, noto come "gatto dalla testa piatta", grazie alle videotrappole posizionate nella zona. Questo raro felino, che vive in ambienti palustri vicino a fiumi, è endemico del Sud-est asiatico. Con una popolazione stimata di soli 2.500 esemplari adulti, è classificato come "in pericolo" dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Sebbene la specie sia difficile da avvistare, segnali positivi emergono, come la recente riproduzione osservata in **Thailandia**. Tuttavia, la deforestazione resta la principale minaccia per la sua sopravvivenza.



## Lo stambecco. Il re delle alte quote



►► Nell'ambito della rassegna "Talk biodiversi", il **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** ha ospitato una serata dedicata a uno degli animali simbolo delle Alpi: lo stambecco, il "re delle alte quote".

L'incontro ha offerto l'opportunità di esplorare la storia evolutiva di questa specie, dalle sue antiche presenze sulle **Alpi** fino alla sua quasi estinzione e alle successive reintroduzioni che hanno permesso al suo ritorno in **Trentino**. A raccontare questa straordinaria vicenda **Andrea Mustoni**, zoologo e responsabile dell'unità di ricerca scientifica del Parco Adamello Brenta, e **Rossella Duches**, archeologa e conservatrice scientifica del **MUSE**.

All'inizio del 1800 lo stambecco era vicino all'estinzione, con appena un centinaio di esemplari sopravvissuti nelle valli più impervie di **Piemonte** e **Valle d'Aosta**. Negli anni successivi, sono stati avviati progetti di reintroduzione, con il più importante che, 30 anni fa, ha riportato lo stambecco nel **Parco Adamello Brenta**. La specie, scomparsa a causa della caccia indiscriminata, ha trovato un nuovo habitat nell'area dell'**Adamello-Presanella**. Oggi, la popolazione di stambechi nel parco è cresciuta fino a contare alcune centinaia di esemplari.

Tuttavia, i cambiamenti climatici potrebbero minacciare la sua sopravvivenza, mettendo a rischio la capacità di adattarsi a montagne sempre più calde e con minori risorse naturali. L'incontro ha anche esplorato la storia millenaria dello stambecco sulle **Alpi**, grazie agli studi archeologici condotti in **Trentino**. I frammenti ossei trovati in vari siti, risalenti tra i 13 mila e gli 8 mila anni

fa, hanno permesso di comprendere meglio il rapporto tra lo stambecco e le comunità umane preistoriche. Le analisi scientifiche hanno rivelato come la specie abbia affrontato i cambiamenti climatici tra **Pleistocene** e **Olocene**, offrendo importanti spunti per le sfide ambientali odiere.

La serata al **MUSE** ha fatto parte della rassegna "Talk biodiversi", che continua a offrire approfondimenti sulla biodiversità e le sue sfide. Ecco i prossimi incontri previsti:

• **Mercoledì 14 gennaio 2026:** *Oltre la foresta abbattuta. Biodiversità e salute dopo la tempesta*, con **Giulia Ferrari** e **Valentina Tagliapietra** (ricercatrici Ecologia Applicata - Fondazione Edmund Mach).

• **Mercoledì 4 febbraio 2026:** *Vita in alta quota, tra adattamenti e fragilità*, con **Lisa Angelini** e **Mauro Gobbi** (Ufficio Ricerca e Collezioni, **MUSE**).

• **Mercoledì 4 marzo 2026:** *Alla scoperta della foca monaca mediterranea: stato di conservazione e monitoraggio*, con **Luigi Bundone** (Presidente, Archipelagos - ambiente e sviluppo, Italia).

• **Mercoledì 1 aprile 2026:** *Gli uccelli marini ai poli. Preziose sentinelle di microplastiche*, con **Davide Taurozzi** (biologo ambientale, Università di Roma Tre).

• **Mercoledì 6 maggio 2026:** *Chernobyl wildlife. L'area 40 anni dopo l'incidente*, con **German Orizaola Pereda** (professore associato di zoologia, Università di Oviedo) e **Pablo Burraco Gaitan** (ricercatore, Stazione Zoologica di Doñana). La rassegna "Talk biodiversi" continua ad essere un'occasione per approfondire temi cruciali per la conservazione della biodiversità e per sensibilizzare il pubblico sulle sfide che ci attendono.

## Battocletti. Trionfo alla Boclassic

►► Nadia Battocletti ha vinto per la terza volta di fila la Boclassic a Bolzano, la gara internazionale di San Silvestro organizzata dal Laufer Club che si disputa il 31 dicembre e che chiude la stagione agonistica 2025.

Lungo il percorso nel centro cittadino con partenza e arrivo in piazza Walther, con una temperatura fredda, Nadia Battocletti (Fiamme Azzurre) ha vinto alla grande la gara assoluta sui 5 chilometri con il tempo di 15'51. Al secondo posto Federica Del Buono (Carabinieri) e al terzo l'etiope Ksanet Alem.

Da segnalare il 12° posto di Valeria Minati (Us Quercia) e a seguire Licia Ferrari (Atletica Val Chiese), Angela Mattevi (Top Runners Castelli Romani), Linda Palumbo (Us Quercia).

Il 2025 è stato un anno importante per la campionessa nonna, che l'ha vista conquista-



► Nadia Battocletti dopo la vittoria

re due medaglie ai Campionati Mondiali di Tokyo e due titoli europei. Nel mirino ora i campionati mondiali indoor. Nella gara maschile sui 10 chilometri la vittoria è andata a Yomif Kejelcha, etiope, davanti al connazionale Telahun Bekele con il tempo record della gara di 27'42". Al terzo posto staccato di quindici secondi Yeman Crippa (Fiamme Oro) che è stato protagonista di una bella gara anche a livello cronometrico in quanto

ha ottenuto il record personale. Buona gara anche di Mauro Dallapiccola e Pietro Pellegrini dell'Atletica Val di Cembra. Nelle gare giovanili spicca il primo posto nella categoria Under 18 di Nicholas Odorizzi (Us Quercia) e Lena Trenkwalder (Sterzing), e nella categoria Under 16 di Emi Accorsi (La Fratellanza) su Elisa Zucchelli (Alto Garda e Ledro) e Davide Vanossi (Virtus Emilsider).

Giuseppe Facchini

## GSD Roncegno. Nuova struttura

►► Inaugurata il 20 dicembre scorso la nuova struttura del Gruppo sportivo dilettantistico Roncegno Terme.

Un'opera attesa che ha comporato un investimento complessivo di 598 mila euro, finanziato dalla PAT e dal Comune di Roncegno Terme.

L'intervento ha previsto la demolizione della precedente struttura e la realizzazione di nuovi spogliatoi, oltre all'installazione dell'impianto fari del campo principale e al rifacimento dell'illuminazione del campo di allenamento, con tutte le opere accessorie di pertinenza dell'area sportiva. Un risultato che consente oggi al sodalizio di operare in spazi funzionali, sicuri e adeguati alle esigenze delle numerose attività svolte dai suoi 180 associati.

All'inaugurazione erano presenti il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher, la consigliera provinciale Stefania Segnana, il sindaco di Roncegno Terme Corrado Giovannini, il presidente del Gruppo sportivo Massimiliano Rosa, il sindaco di Novaledo Diego Margon, l'assessore allo sport di Ronchi Valsugana Nicola Casagrande e il vicepresidente della Figg Amedeo Zamboni, insieme a numerosi amministratori locali, volontari, atleti e cittadini.



«Strutture come questa non sono solo muri e impianti, ma luoghi educativi e sociali fondamentali per i nostri territori», ha sottolineato Fugatti. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai volontari, cuore pulsante dell'attività, che sostiene un ampio

settore giovanile e una partecipazione femminile in crescita. La cerimonia si è aperta con la benedizione della struttura da parte del parroco don Paolo Ferrari, che ha richiamato il valore dello sport come strumento di inclusione e di crescita della comunità.

### PRIMIERO

## Due OdG di Brunet per lo sport e il territorio

►► Valutare finanziamento, ristrutturazione e ampliamento del centro sportivo del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Lo ha proposto la Consigliera provinciale Antonella Brunet (Lista Fugatti) in un OdG approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale. L'intervento ha l'obiettivo di dotare il territorio di strutture moderne e adeguate alle esigenze sportive, sostenendo al tempo stesso il percorso di intitolazione del nuovo centro, come riconoscimento del suo valore umano e sportivo, a Mattia Debertolis (nella foto), atleta azzurro della nazionale italiana di corsa orientamento scomparso il 12 agosto scorso per un male a Chengdu, in Cina, dove si trovava per la gara di esordio ai World Games.

In un altro OdG, la Brunet chiede di approfondire la progettualità già elaborata dalla Comunità di Primiero e avviare un confronto con enti trentini e veneti per coordinare la realizzazione della ciclabile dello Schener.



### PICCOLE SOCIETÀ SPORTIVE

## Migliorare gli incentivi per le sponsorizzazioni

►► Rafforzare il sistema di incentivazione delle sponsorizzazioni sportive in favore delle piccole società sportive trentine, riconoscendo il ruolo centrale nella coesione sociale, nell'educazione e nella promozione dello sport giovanile. Lo ha proposto in un OdG, approvato dal Consiglio provinciale, il Consigliere Michele Malfer (Campobasso). Nel documento si evidenzia come le società con meno di 500 tesserati incontrino maggiori difficoltà nel reperire risorse private e nel garantire continuità alle proprie attività. Si chiede pertanto alla Giunta provinciale di migliorare gli strumenti di sostegno dell'associazionismo sportivo.

## Nuoto. Il campionato CSI a Borgo Valsugana



►► Si è disputata la seconda prova del Campionato provinciale CSI di nuoto, valida per la qualificazione al Gran Prix Nazionale di Nuoto di Lignano Sabbiadoro.

Alla manifestazione che si è svolta al Centro natatorio di Borgo Valsugana con l'organizzazione della Rari Nantes Valsugana, hanno partecipato più di 300 atleti, compresi gli atleti della categoria Special a dimostrazione della qualifica del nuoto come sport inclusivo per tutti i ragazzi e ragazze. Questi i vincitori delle varie categorie: Leonardo Plesca (Soc. Coop. Arca di Noè) nei 25 metri stile libero e nei 25 m dorso Special, Mirco Cavalli nei 50 dorso e nei 100 m stile libero Special. Nella categoria Esordienti C vittorie di Eva Agnolin (Rari Nantes) nei 25 stile libero e 25 dorso, Giona Rigotti (Brenta Nuoto) nei 25 stile libero e 25 dorso, Cesare Scalco (Rari Nantes) nei 50 stile libero, Vittoria Ingrid Grassi (R.N.) nei 50 dorso, Carlo Fiabane (R.N.) nei 50 dorso, negli Esordienti A Linda Passuello (Rari Nantes), Gianni Coser (Rari Nantes), Evelyn Zampiero (R.N.) nei 50 dorso, Matteo Crovadore (R.N.) nei 50 dorso. Nella Cat. Ragazze/i vittorie di Lucrezia Piredda (Amatori Nuoto), nei 100 sl e 50 dorso, Alan Bilali (Brenta Nuoto) nei 100 sl e 50 dorso. Nella categoria Juniores vittoria di Laura Casotto (Rari Nantes) nei 100 sl, Gabriel Oberosler (R.N.) nei 100 sl, Giorgia Vallani (Rari Nantes) 50 dorso, Gabriele Boscheratto (R.N.) nei 50 dorso. Tra le cadette/i i 100 stile liberi sono stati vinti da Sofia Chiocchetti (Amatori Nuoto) e i 50 dorso da Sofia Locci (Rari Nantes). Tra i seniori la spunta Leonardo Vicentini (Buonconsiglio) nei 100 sl, e 50 dorso. Nelle categorie M1 E M3, vittorie di Roberta Grazzi (Brenta Nuoto) e Michele Pallaoro (Rari Nantes) nei 100 stile libero, Anna Dabnik (Sport e Tempo Libero) e Michele Pallaoro (Rari Nantes) nei 50 dorso. Giu.Fa.

CSI

## Il Natale dello Sportivo a Trento

►► Organizzato dal CSI, presso il Collegio Arcivescovile di Trento, si è svolto il **Natale dello Sportivo 2025** iniziato con una grande Caccia al Tesoro rivolta alle famiglie, a cui è seguito il pranzo. Nel pomeriggio la tradizionale **Benedizione dello sportivo** da parte di **don Franco Torresani** e le premiazioni delle discipline di atletica, nuoto, orienteering, pallavolo, ginnastica artistica, ginnastica ritmica, tennis tavolo e l'assegnazione del **premio TuttoCSI**. **Gaia Tozzo**, presidente del **Comitato trentino CSI**, ha

relazionato su tutte le attività svolte nel corso del 2025, anno particolarmente importante per l'80° di fondazione che è stato festeggiato nel mese di giugno. «La perfezione non è quello che ci definisce - ha detto la Presidente - ci definisce quello di esserci uno per l'altro sempre». La presidente **Tozzo** ha quindi ringraziato chi dona il proprio tempo per tenere in moto la macchina **CSI**, una comunità che attraverso la sport costruisce legami, amicizia, amore e sorrisi.



## GS Ausugum. La nuova stagione

►► Grande presentazione il 14 dicembre scorso nel Palazzetto di Borgo Valsugana della nuova stagione agonistica 2025/2026 e delle squadre del G.S. Ausugum. Il presidente **Willy Cia** con a fianco il vice **Vittorio Piacentini**, ha rimarcato come il GS Ausugum di Borgo sia la società di pallavolo più antica dell'intera regione, essendo nata nel 1970 per poi disputare l'anno successivo il primo campionato federale. 55 anni di storia, di impegno, di passione, di risultati, sempre a favore dei giovani. Un grande grazie al Presidente lo ha rivolto al direttivo, agli atleti, dirigenti, allenatori, segnapunti, arbitri, volontari, genitori, sponsor, al Comune di Borgo, a Valsugana Sport. Presente anche l'assessore comunale allo sport **Gabriele Mylonas** che ha ringraziato il GS Ausugum per l'importante lavoro svolto in tanti anni garantendo il sostegno dell'amministrazione comunale.

Sono state poi presentate le varie squadre: l'Under 14 CSI allenata da **Dario Bastianello** e **Sofia Eccei**, l'Under 14 Fipav con allenatore **Mario Marchi** coadiuvato da **Aurora Palushi**, la squadra degli Amatori "Atletici Miga Masa" con responsabile **Vale-**



► Il vice Vittorio Piacentini e il presidente Willy Cia

ria Pacher. L'Under 16 guidata da **Barbara Facchini** e **Mariana Vinante** e composta da **Nora Arboit**, **Maddalena Baldi**, **Concilio Maria Ganarin**, **Ludovica Malaventura**, **Asia Montibeller**, **Nicole Paradisi**, **Marta Sartori**, **Vanessa Sartori**, **Adele Segnana**, **Giorgia Spagolla**, **Lucrezia Stroppa**, **Elena Zanella**. La squadra di serie D allenata da **Marco Dalsasso** insieme a **Barbara Facchini** in cui giocano **Erika Avancini**, **Claudia Benegiano**, **Margherita Beretta**, **Giulia Dalfollo**, **Giada Franceschini**, **Matilde Gaiardo**, **Elisa**

**Girardelli**, **Emma Merz**, **Giulia Pecoraro**, **Marta Pecoraro**, **Elisa Purin**, **Marta Sartori**, **Anastasia Trentin**, **Genni Zampiero**, **Asia Zurlo**.

Infine il folto gruppo del **Minivolley** con allenatori **Valeria Pacher**, **Ilaria Antonucci**, **Aurora Palushi**, **Alessandro Ragucci**, **Arianna Costa**, **Alessia Tomio**, **Chiara Maffei**, **Serena Hueller**, **Ilaria Feronato**, **Alice Ferronato** e quello dei dirigenti e collaboratori che contribuiscono con passione al bene della società.

Giuseppe Facchini

## Alta Valsugana Volley Festa al Marie Curie



►► L'Alta Valsugana Volley ha festeggiato il Natale con un momento di incontro tra atleti, allenatori, dirigenti, genitori, nella palestra dell'Istituto Marie Curie di Pergine.

La palestra è stata suddivisa in tre campi dove hanno giocato in maniera libera tutti i presenti. La giornata è stata anche l'occasione per festeggiare i risultati fin qui ottenuti nella prima parte della stagione.

La squadra maschile di serie D allenata da **Michele Leonesi** occupa il primo posto della classifica e la squadra maschile di **Prima Divisione** allenata da **Massimo Fellin** è al secondo posto del proprio campionato. Nel settore femminile la prima squadra che milita nel campionato di **serie D** lavora sempre

meglio e stanno arrivando anche le vittorie. In classifica è posizionata a metà, ma se continua così la troveremo ancora più in alto. La stessa squadra si è qualificata dopo la vittoria con il **C9 Arco Riva** per i quarti di finale della **Coppa Provincia**. Questa la formazione: **Giulia Lunelli**, **Sabine Bortolamedi**, **Gaia Poli**, **Ilary Ravanelli**, **Anna Zigrino**, **Viola Molinari**, **Emma Mancini**, **Sofia Elena Zakharja**, **Alessia Collu**, **Marta Pintarelli**, **Sofia Bernabè**, **Benedetta Cestari**, **Vittoria Cestari**, **Agnese Baroni**, **Silvia Tomasi**, allenatore **Marco Roat**, secondo allenatore **Mauro Anzolin**.

Buoni anche i risultati per le squadre giovanili **Under 18**, **Under 14**, **Under 13**, **Under 12**.

Giuseppe Facchini

### LAKES LEVICO-CALDONAZZO

## Una grande Festa del Volley a Caldonazzo

►► Il 21 dicembre scorso, al palazzetto di Caldonazzo, si è svolta la **Festa del Volley** organizzata dal Lakes Levico-Caldonazzo con la presentazione delle squadre della stagione 2025-2026. Dopo la prima parte dedicata ai giochi per i bambini del minivolley, il presidente **Paolo Bosatra** (nella foto) ha ripercorso i risultati conseguiti nell'ultima stagione che hanno portato il Lakes alla vittoria nel campionato federale di **Prima Divisione** e alla promozione in **serie D**, e ancora vice campione d'Italia **Under 18 CSI** e **Under 19 Acli**, nonché l'ottimo comportamento di tutte le squadre nelle varie competizioni. **Bosatra** ha rivolto un ringraziamento a chi si prodiga nell'aiuto concreto, direttivo, dirigenti, tecnici, segnapunti, atleti, volontari, genitori, Amministrazioni comunali, **Cassa Rurale Alta**

**Valsugana**. Sono state quindi presentate tutte le squadre per un totale di 180 persone di cui 166 atlete e atleti e 14 tecnici, partendo dal gruppo **Minivolley** composto da 47 atleti allenati da **Elisa Colpi**, **Adina Pop**, **Elisa Curzel**, **Katia Tecilla**, **Alice Baldo**, **Anna Goio** che si allenano sia a Levico che a Caldonazzo.

L'**Under 12** è allenata da **Yuliet Bauta Sanchez** insieme ad **Angelica Moser** e **Adina Pop**, l'**Under 14** guidata da **Alberto Carlos Giorgio**



con **Angelica Moser** e dirigente **Rosa Lavarone**, l'**Under 16** allenata da **Tiziano Francescon** con **Sara Lunelli** e dirigenti **Cristina Gennara** e **Romina Fontana**, tutte squadre che militano sia nel campionato **FIPAV** che **CSI**. La squadra di **Seconda Divisione** e **Under 18 CSI** è composta da 15 atlete guidate da **Denis Zanotti** con **Rudi Schmid**. **Zanotti** è anche il **Direttore Sportivo** della società. La prima squadra che milita in **serie D** è allenata da **Stefano Paternoster** con **Denis Zanotti**. Il gruppo è composto da 16 atlete.

Giu.Fa

## Gimkana Western. Il team Agostini ha vinto il Trofeo delle Regioni

►► Grandi risultati per il team del Ranch Agostini di Tavon di Coredo che si è distinto



nei Campionati italiani 2025 di Gimkana Western (federazione Fitetrec-Ante) svoltisi all'Horses Riviera Resort a S. Giovanni Mairignano (RN), rappresentando la regione Trentino Alto Adige e portandola di fatto sul podio conquistando il primo posto assoluto nel Trofeo delle Regioni.

Il Team Agostini è composto da circa 40 atleti di tutte le età capitanati e allenati dal coach **Stefano Agostini**, titolare dell'omonimo Ranch con sede in **Predaia, Val di Non**. I binomi (cavallo/cavaliere) si sono sfidati con le altre regioni italiane conquistando 18 podi to-

tali nelle varie categorie (7 ori, 7 argenti e 4 bronzi) e altri ottimi piazzamenti con gare adrenaliniche e di altissimo livello

agonistico, combattute a suon di millesimi. Grande la soddisfazione per il **Ranch Agostini**, che ha saputo confrontarsi con atleti molto preparati provenienti da tutta Italia, onorando il **Trentino Alto Adige** con il podio più ambito.

## Judo. L'addio al grande maestro Dario Tarabelli

►► L'11 dicembre scorso una grande folla ha partecipato nel Duomo di Trento ai funerali di Dario Tarabelli, padre del judo in Trentino, insignito come Cavaliere della Repubblica al merito sportivo, benemerito 7° dan judo.

Tarabelli è venuto a mancare a 90 anni, dopo una vita intera dedicata allo sport e alla sua famiglia, un vero e proprio Maestro che con il suo impegno ha fatto crescere intere generazioni di giovani atleti.

E in particolare i suoi figli **Giovanni** e **Angelica** che proseguono con grandi risultati in campo internazionale come atleti judoka e insegnanti.

Erano gli anni sessanta quando insieme a don **Dante Clauser**, Tarabelli iniziò all'oratorio di San Pietro di Trento a far conoscere questo sport per poi aprire nel 1968 la prima palestra di judo in Trentino in galleria **Garbari** per poi trasferirla in via **Fogazzaro** vicino al centro natatorio.

**Dario**, maestro di judo e di vita, in questi decenni si era dedicato con impegno e sacrificio alla formazione di centinaia di atleti con una passione travolgente, con energia e allo stesso tempo

con sensibilità verso chi si è avvicinato a questo sport come un valore. Innumerevoli i messaggi di cordoglio da parte del comitato trentino



### Fikam

settore judo, da quello altoatesino, alla presidente del CONI trentino

**Paola Mora**, ai vertici sportivi nazionali.

Il figlio **Giovanni**, detto **Gianni**, ha fondato la scuola di judo a Pergine, l'Asd Judo club Pergine. La figlia **Angelica** lo ricorda così: «Il mio papà, il mio Maestro, il mio eroe. È salito sul tatami celeste. Un dolore grande, un'eredità immensa d'amore che trasmettere-

mo come ci hai insegnato». Il figlio **Giovanni** dice: «Fino a due anni fa è sempre stato in palestra. È stato un papà Maestro, quello che mi ha lasciato è di essere un bravo insegnante ma anche un bravo papà, questo

secondo me la cosa più importante. Mi ha insegnato ad essere una persona corretta con tutti e anche lui lo è stato tutta la vita».

**Tarabelli**, che ha lasciato nel dolore la moglie **Dina**, i figli **Giovanni, Angelica e Antonio** è stato sepolto nel suo paese di origine, **Altagnana** nel comune di **Massa in Toscana**.

Giu.Fa.

## Frisbee. School Cup, il torneo dedicato alle scuole superiori



►► Si è tenuta mercoledì 3 dicembre la prima edizione della School Cup 2025, torneo di ultimate frisbee indoor rivolto alle scuole superiori della provincia.

Questa innovativa disciplina - che conta già diversi gruppi sportivi in vari istituti e che è promossa a livello regionale dalla società sportiva **Libera ASD** - incontra molti favori tra i docenti di educazione motoria, anche per i valori educativi che porta, in particolare il gioco misto e l'assenza dell'arbitro. Sono state 14 le squadre che si sono presentate nelle tre palestre **Tambosi, ITT e Rosmini** in via **Barbacovi** a Trento, in rappresentanza di sette scuole superiori: **Galilei, Da Vinci, Rosmini, ITT, De Carneri** (tutti rappresentati con due squadre), **Marie Curie** (con tre) e **Prati**. Un totale di circa 150 ragazzi

Giu.Fa.

### SCI PARALIMPICO

## Mazzel e Bertagnolli in forma olimpica a St. Moritz

►► Un fine settimana da incorniciare, quello dal 19 al 21 dicembre, per lo sci paralimpico trentino. Sulle nevi di **St. Moritz**, tappa di **Coppa del Mondo** con due giganti e uno slalom, gli ipovedenti fiemmesi **Chiara Mazzel** e **Giacomo Bertagnolli** hanno lanciato segnali forti a due mesi dalle **Paralimpiadi**.

**Bertagnolli** è stato assoluto protagonista in gigante: venerdì 19 dicembre ha vinto grazie a una splendida rimonta nella seconda manche, chiudendo in 2'05"74, con 16 centesimi sull'austriaco **Johannes Aigner**. Sabato ha concesso il bis, ancora recuperando, questa volta ai danni del canadese **Kalle Ericsson**, staccato di 30 centesimi. Nella stessa giornata **Chiara Mazzel** ha centrato il terzo posto nel gigante alle spalle delle austriache **Elina Stary** e **Veronika Aigner**, riscattando l'uscita di scena del giorno precedente. Il successo per la trentina è arrivato domenica: nello slalom ha dominato entrambe le manche e ha chiuso in 1'44"08, lasciando a oltre 1" la slovacca **Alexandra Rexova**. La **Coppa del Mondo** tornerà a metà gennaio a **Saalbach**, in **Austria**, con discesa libera e superG.





**SINGECON**  
SINGECON s.r.l.  
Società di Ingegneria e Consulenza

Dir. tecnico ing. Mattia Gasperini  
Via P. Eusebio Iori, 27 – 38123 Trento  
singeconsrl@gmail.com

PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI,  
SICUREZZA, PRATICHE 110%

**I**l Gs Valsugana Trentino ha chiuso la propria stagione con una festa presso il ristorante Happy Days alla quale hanno partecipato, atleti, tecnici, dirigenti, genitori.

Nel corso della serata il Presidente Mattia Gasperini ha ringraziato tutti per l'impegno profuso e i risultati ottenuti nel 2025.

Sono stati premiati gli atleti che si sono particolarmente distinti, ma tutti hanno dato il massimo. La serata è stata chiusa con l'estrazione di alcuni premi.

Ora tutta l'attenzione è rivolta alla nuova stagione 2026.

**GS VALSUGANA.** Il tradizionale ritrovo con dirigenti, tecnici, atleti e genitori

## La grande festa di fine stagione





Il sogno  
che hai nel cuore,  
al prezzo che  
hai in mente!

PERGINE VALSUGANA • VIA C. BATTISTI 2 • Tel. 0461 533373 • Fax 0461 533451  
Mail: agenzia17@immobiliarepuntocasa.it • www.immobiliarepuntocasa.it  
Titolare/responsabile: BONECHER DIEGO | 329 9029927

## LE NOSTRE NUOVE PROPOSTE ED OCCASIONI



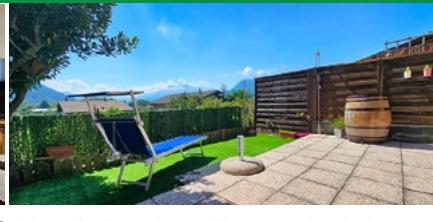
€ 76.000,00



**SAN VITO DI PERGINE VALS.** -Loc. "MASO FRIZZI" Vendesi Casa d'abitazione indipendente, **libera su tre lati**, composta da abitazione su due piani (zona giorno con soggiorno, angolo cucina, bagno e poggiolo) (zona notte con due camere da letto); Valorizzata e completata da 2 cantine, un sottotetto/soffitta e **cortile-verde-parcheggio privato** - Per info chiamare in ufficio - A.P.E in corso – **A17C36117**



€ 360.000,00



**PERGINE Frazione Viarago** Vendesi Villa a Schiera, indipendente, libera su due lati, composta da Abitazione su due piani (piano terra e primo), **doppi servizi**, ampia zona giorno, tre camere, poggioli, **giardino privato, cantina-deposito e Garage** da 35 mq - Edificio di Classe "E" - EPgl= 214,59 KWh/m2a - Ottima ed Esclusiva Proposta !!! – **A17C36151** -



€ 110.000,00



**MALÀ DI SANT'ORSOLA** - Vendesi Casa d'Abitazione composta da: A piano terra: n. 2 Cantine/Avvolti - A piano primo: mq 60 Abitazione con cucina, bagno e stanza - A secondo piano: mq 60 Locale al grezzo con poggiolo - A terzo piano: Soffitta di 60 mq al grezzo di 60 mq - **Possibilità realizzo abitazione completa su tre piani** - EDIFICIO DI CLASSE "E" - EPgl= 185,42 KWh/m2a – **A17C36040**



€ 190.000,00



**PERGINE VALSUGANA** - Vendesi Appartamento **da migliorare ma abitabile**, 95 mq netti - Via Spolverine - Terzo piano con ascensore: entrata, soggiorno, cucina, **tre camere** da letto, un bagno, **due poggioli e una cantina** al piano terra - Posti macchina esterni condominiali - A.P.E in Corso – **A17C36159** -



€ 210.000,00



**ALTOPIANO DI PINÉ Località Varda/Bedollo** - Vendesi, **CASA SINGOLA CON GIARDINO PRIVATO**; libera su 4 lati, ottimamente esposta al sole, totalmente indipendente, composta da n.2 appartamenti abitabili (1° e 2° piano), valorizzati da 230 mq giardino di esclusiva proprietà, **sottotetto, cantine e garage** - A.P.E in corso – **A17C36160**



€ 250.000,00



**PERGINE VALS.** Vendesi in Palazzina, Appartamento al Piano rialzato, di comodo accesso **ideale x coppie o persone anziane**, composto da: entrata, soggiorno con poggiolo, cucina, ripostiglio, bagno, due camere da letto e altro poggiolo in zona notte - al piano scantinato: una **cantinetta di proprietà**, ampio piazzale-parcheggio condominiale - "Ottima posizione" - A.P.E in Corso – **A17C36116**



€ 130.000,00



**VIARAGO DI PERGINE VALSUGANA** - Vendesi in ottima posizione, tranquilla, servita, soleggiata, **LOTTO TERRENO EDIFICABILE (502 mq) + Terreno Agricolo (1906 mq)** - Totale metratura di 2408 mq - servito da comodo accesso, acqua, luce, fognature etc... - B2 - **Possibilità costruzione villetta singola con 2 appartamenti o 2 schiere** - Dettagli e documentazione in ufficio – **A17C36158** -



€ 350.000,00



**PERGINE VALS.** Frazione Zivignago - Vendesi Casa d'Abitazione indipendente, attualmente composta da: **n.2 appartamenti x una metratura netta di mq 200**; valorizzati al piano terra da verde privato, n.5 locali ad uso deposito/cantine (Tot. 124 mq) e da n.2 garage - al piano secondo: un sottotetto/soffitta di mq 170 - L'immobile ha bisogno di un totale risanamento - **"Adatto a n.2 nuclei Familiari" o IMPRESA** - A.P.E in Corso – **A17C36156**



€ 172.000,00



**Località MALÀ** - Comune di Sant'Orsola Terme - Vendesi, in posizione soleggiata, **CASA INDIPENDENTE**, libera su tre lati con circa **750 mq prato-giardino** di esclusiva proprietà. Da ristrutturare, disposta su più livelli e valorizzata da **ottima vista**, cantine, poggioli e manufatto in sasso (legnaia) nel verde privato - Possibilità realizzo n.2 Unità Abitative - Edificio di Classe "G" - EPgl= 342,52 KWh/m2a – **A17C36100**



€ 250.000,00



**VIGNOLA-FALESINA** - Vendesi casa d'abitazione libera su tre lati, indipendente con circa **200 mq terreno-giardino di esclusiva proprietà** - L'immobile viene venduto ultimato e completo di tutti i lavori, perfettamente abitabile; le **finiture saranno concordate**; composto da abitazione su unico livello con angolo cucina-soggiorno-pranzo una camera da letto, soppalchino, bagno e terrazzina - n.2 avvolti al piano terra - Ulteriori dettagli in ufficio o contatto telefonico – **A17C36150** -

Saldi dal 2 gennaio al 2 marzo. Verifica le date indicate da ogni singolo punto vendita.

# [SALDI]

Offerte stilosissime e superconvenienti!



APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 20.00

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2

[www.shopcentervalsgana.it](http://www.shopcentervalsgana.it)



CENTRO COMMERCIALE

SHOP  
CENTER  
VALSUGANA



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI**

*Confartigianato*

**GRUPPO PROVINCIALE TRENTO**



**INSIEME  
LA VITA È PIÙ  
SEMPLICE  
PIACEVOLE  
E CONVENIENTE**

**ESSERE PENSIONATI NON VUOL DIRE FERMARSI, MA INIZIARE UNA NUOVA FASE DELLA VITA**

L'ANAP – Associazione Nazionale Anziani e Pensionati – è stata pensata proprio per accompagnarti con tutele, vantaggi, servizi e tante opportunità per restare informato, attivo e parte di una grande comunità.

## **I VANTAGGI PER I SOCI**

Far parte di **ANAP** significa anche accedere a numerosi **VANTAGGI E CONVENZIONI** stipulati sia a livello locale che nazionale in favore dei soci:

- Convenzioni sanitarie e assistenziali
  - Prevenzione sanitaria
- Conferenze su prevenzione truffe agli anziani, temi sanitari, ecc.
  - Corsi su smartphone, computer, ecc.
- Accesso ai servizi di Confartigianato, in particolare al Patronato INAPA e al CAAF, per ogni esigenza fiscale, previdenziale o assistenziale.
- Newsletter gratuita con informazioni utili in campo sociale, previdenziale e sanitario.

**Telefona all'Ufficio Provinciale ANAP Via del Brennero 182 – 38121 TRENTO**  
– **Telefono 0461/803996 oppure scrivici a: [anap.trentino@artigiani.tn.it](mailto:anap.trentino@artigiani.tn.it)**

**SCOPRI I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO  
ISCRIVITI ANCHE TU**

0461 803996  
[anap.trentino@artigiani.tn.it](mailto:anap.trentino@artigiani.tn.it)